



Università degli Studi di Padova Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" Corso di Laurea Magistrale in Informatica

Esame di Teoria dei Tipi

Teoria dei Tipi $Elaborato\ scritto\ -\ 02/08/2020$ Eleonora Signor, 1237581

Indice

1	Intr	roduzione	9
	1.1	La triplice faccia della teoria dei tipi	9
	1.2	Come nasce la teoria dei tipi	9
	1.3	Il Paradosso di Russell	10
	1.4	Idee principali nelle teorie di tipo moderne	11
		1.4.1 Richiamo della teoria del λ -calcolo di <i>Church</i>	11
	1.5	Che cosa è un tipo?	12
	1.6	Esempi di tipi	14
		1.6.1 I tipi dipendenti	14
	1.7	Regole paradigmatiche per caratterizzare la teoria dei tipi	15
		1.7.1 Simbolo ∈	15
		1.7.2 Uguaglianza definizionale vs uguaglianza proposizionale .	16
		1.7.3 Generazione di contesti	16
	1.8	Esercizi	16
2	Reg	gole della teoria dei tipi	21
	2.1	Regole strutturali	21
		2.1.1 Regole di formazione dei contesti	21
		2.1.2 Regole di assunzione delle variabili	22
		2.1.3 Regole strutturali addizionali sull'uguaglianza	22
		2.1.4 Regole di conversione dell'uguaglianza per tipi uguali	22
		2.1.5 Regole di indebolimento e di sostituzione	22
		2.1.6 Regole proprie e derivabili	23
		2.1.7 Nozione di contesto telescopico	24
		2.1.8 Esempi di applicazione	24
		2.1.9 Regole di tipaggio	25
	2.2	Il tipo singoletto	25
		2.2.1 Regola di Formazione	25
		2.2.2 Regole di Introduzione	26
		2.2.3 Regole di Eliminazione	26
		2.2.4 Regole di Conversione	26
		2.2.5 Eliminatore dipendente	26
		2.2.6 Osservazioni sul tipo singoletto	27
	2.3	Sanitary checks rules	$\frac{1}{27}$
	2.4	Schema generale	28
	2.5	Uguaglianza definizionale	29
		2.5.1 Applicazione dell'uguaglianza definizionale tra termini	29
	2.6	Semantica operazionale del singoletto	31

	2.7	Esercizi
3	Tip	o dei numeri Naturali 37
	3.1	Regole di Formazione
	3.2	Regole di Introduzione
	3.3	Regole di Eliminazione
	3.4	Regole di Conversione
	3.5	Regole di Uguaglianza
	3.6	Introduzione ed Eliminatore dipendente
	3.7	Semantica operazionale dei numeri Naturali
	3.8	Primitiva ricorsiva
	3.9	Addizione per ricorsione
		3.9.1 Osservazioni sull'addizione
	3.10	Esercizi
4	Tip	o delle liste di un tipo 45
	4.1	Regole di Formazione
	4.2	Regole di Introduzione
	4.3	Regole di Eliminazione
	4.4	Regole di Conservazione
	4.5	Regole di Uguaglianza
	4.6	Eliminatore dipendente
	4.7	Semantica operazionale del tipo lista
	4.8	Esercizi
5	Tip	o della somma disgiunta 53
•	5.1	Regole di Formazione
	5.2	Regole di Introduzione
	5.3	Regole di Eliminazione
	5.4	Regole di Conservazione
	5.5	Regole di Uguaglianza
	5.6	Eliminatore dipendente
	5.7	Semantica operazionale della somma disgiunta
	5.8	Osservazioni dal punto di vista logico
	9.0	•
	5.9	9
	9.9	Esercizi
6	_	o dell'uguaglianza proposizionale 57
	6.1	Regole di Formazione
	6.2	Regole di Introduzione
	6.3	Regole di Eliminazione
	6.4	Regole di Conservazione
	6.5	Regole di Uguaglianza
	6.6	Eliminatore dipendente
	6.7	Lemma dell'Id
	6.8	Esercizio di dimostrazione per induzione su addizione con zero $$. $$ 59
	6.0	Feoreigi 50

7	Tipe	o somma indiciata forte	69
	7.1	Regole di Formazione	69
	7.2	Regole di Introduzione	69
	7.3	Regole di Eliminazione	69
	7.4	Regole di Conservazione	70
	7.5	Regole di Uguaglianza	70
	7.6	Eliminatore dipendente	70
	7.7	Semantica operazionale della somma indiciata forte	70
	7.8	Esercizi	71
	7.9	Rappresentazione del tipo prodotto cartesiano	73
		7.9.1 Regole di Formazione	73
		7.9.2 Regole di Introduzione	73
		7.9.3 Regole di Proiezione	73
		7.9.4 Regole di Uguaglianza delle proiezioni	73
		7.9.5 Semantica operazionale del prodotto cartesiano	74
		7.9.6 Correttezza del prodotto cartesiano	74
		7.9.7 Esempi	75
	7.10	Usi del tipo somma indiciata per rappresentare l'assioma di se-	
		parazione e di quantificazione universale	77
		7.10.1 L'assioma di seprazione	77
		7.10.2 Proposizionale	78
		7.10.3 Conclusioni sugli usi del tipo della somma indiciata di-	70
	7.11	sgiunta	79 80
8	_	o delle funzioni	83
	8.1	Regole di Formazione	83
	8.2	Regole di Introduzione	83
	8.3	Regole di Eliminazione	83
	8.4	Regole di Conservazione	83
	8.5	Regole di Uguaglianza	84
	8.6	Semantica operazionale del tipo funzione	84
	8.7	Osservazioni dal punto di vista logico	84
		8.7.1 La regola di Introduzione	84
		8.7.2 La regola di Eliminazione (Modus Pones)	85
	8.8	Tipo prodotto dipendente	85
		8.8.1 Regole di Formazione	85
		8.8.2 Regole di Introduzione	85
		8.8.3 Regole di Eliminazione	85
		8.8.4 Regole di Conservazione	85
		8.8.5 Regole di Uguaglianza	86
		8.8.6 Osservazioni dal punto di vista logico	86
9	_	o vuoto	89
	9.1	Regole di Formazione	89
	9.2	Regole di Introduzione	89
	9.3	Regole di Eliminazione	89
	9.4	Regole di Conservazione	89
	9.5	Regole di Uguaglianza	89
	9.6	Eliminatore dipendente	90

	9.7 9.8	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	90 90
			_
10		0	1
	10.1	Esercizi	93
11	Prin	ncipi di induzione per tipi induttivi	7
			97
			98
			98
			98
			98
			99
			99
		$x \in B$	20
		1	99
	11.9	Esercizi	99
A	Tipi	principali e regole 10)3
	A.1	1 1 0	03
			03
		A.1.2 Regole di Introduzione	
		A.1.3 Regole di Eliminazione	
		A.1.4 Regole di Conversione	
		A.1.5 Eliminatore dipendente	
	A.2	Tipo dei numeri Naturali	
		A.2.1 Regole di Formazione	
		A.2.2 Regole di Introduzione	
		A.2.3 Regole di Eliminazione	
		A.2.4 Regole di Conversione	
		A.2.5 Regole di Uguaglianza	
		A.2.6 Introduzione ed Eliminatore dipendente	
	A.3	Tipo delle liste di un tipo	
			05
		A.3.2 Regole di Eliminazione)5
)5
		A.3.4 Regole di Uguaglianza)5
)5
	A.4		06
		A.4.1 Regole di Formazione	06
			96
		A.4.3 Regole di Eliminazione	96
		A.4.4 Regole di Conservazione)6
		A.4.5 Regole di Uguaglianza	06
		A.4.6 Eliminatore dipendente	06
	A.5	Tipo dell'uguaglianza proposizionale)7
		A.5.1 Regole di Formazione	07
)7
		A.5.3 Regole di Eliminazione)7
		A.5.4 Regole di Conservazione	07

	A.5.5	Regole di Uguaglianza	107
	A.5.6	Eliminatore dipendente	107
A.6	Tipo s	omma indiciata forte	108
	A.6.1	Regole di Formazione	108
	A.6.2	Regole di Introduzione	108
	A.6.3	Regole di Eliminazione	108
	A.6.4	Regole di Conservazione	108
	A.6.5	Regole di Uguaglianza	108
	A.6.6	Eliminatore dipendente	108
A.7	Tipo p	orodotto cartesiano	109
	A.7.1	Regole di Formazione	109
	A.7.2	Regole di Introduzione	109
	A.7.3	Regole di Proiezione	109
	A.7.4	Regole di Uguaglianza delle proiezioni	109
A.8	Tipo d	lelle funzioni	110
	A.8.1	Regole di Formazione	110
	A.8.2	Regole di Introduzione	110
	A.8.3	Regole di Eliminazione	110
	A.8.4	Regole di Conservazione	110
	A.8.5	Regole di Uguaglianza	110
A.9	Tipo p	orodotto dipendente	111
	A.9.1	Regole di Formazione	111
	A.9.2	Regole di Introduzione	111
	A.9.3	Regole di Eliminazione	111
	A.9.4	Regole di Conservazione	111
	A.9.5	Regole di Uguaglianza	111
A.10	Tipo v	ruoto	112
	A.10.1	Regole di Formazione	112
	A.10.2	Regole di Eliminazione	112
	A.10.3	Regole di Uguaglianza	112
	A.10.4	Eliminatore dipendente	112

Capitolo 1

Introduzione

1.1 La triplice faccia della teoria dei tipi

La teoria dei tipi offre una base teorica a fondamento dello sviluppo di:

- Matematica: nella teoria degli insiemi;
- Logica: come fondamento dei connettivi logici e dei quantificatori, con trattazione mediate tecniche di *proof-teory* per dimostrarne la non falsità o non contradditorietà;
- Informatica: per la correttezza dei programmi, da una semantica operazionale a un certo tipo di operazioni.

 Con riferimento alla teoria degli insiemi, visto come linguaggio di programmazione funzionale, è possibile specificare con formule l'obiettivo di un programma e dimostrarne la correttezza attraverso la specifica.

La teoria dei tipi nasce per garantire la *Certified Proof Correctness*. Ovvero la correttezza dei programmi, volta a costruire gli assistenti automatici per le formalizzazioni.

1.2 Come nasce la teoria dei tipi

Gli errori di programmazione sono stati preponderanti alla nascita di metodi automatici, che assicurassero la correttezza del *software*. Alcuni di questi, degni di nota, sono stati:

- Incidente nel lancio dell'Apollo 11;
- Tragedie sanitarie: incidenti avvenuti tra il 1985-1987, in cui dei pazienti ricevettero una massiccia *overdose* di radiazioni e per la quali alcuni morirono;
- Errori di vita civile: riserva di solo due cifre per il campo età all'interno dei database. Ecco che una signora danese ricevette per il suo 107-esimo compleanno, una mail dalle autorità della scuola locale per iscriversi alla prima elementare.

Per la matematica la correttezza delle dimostrazioni è irrilevante solo quando la soluzione è certa (come accade con il cubo di Rubik, dove so che la soluzione è corretta quando ognuno dei lati è uniformemente colorato); e in generale questo è difficile che accada.

Un'esempio di problema, dove la soluzione non è certa, è il Teorema dei Quattro Colori, risolto da un *computer* e la cui prova di correttezza della dimostrazione fu data dal *proof assistant* Coq. Quest'ultimo basato sulla teoria dei tipi e intellegibile dall'essere umano.

Una citazione importante va al matematico Russo V.V. Voevodsky, vincitore della medaglia Fields. Esso si battè per la creazione di un proof assistant, per rendere le dimostrazioni da informali, per problemi complessi, a completamente formalizzate, con l'impiego della teoria dei tipi. I suoi studi trovano principale applicazione in campo algebrico e geometrico; ma i concetti emersi assunsero delle 1connotazioni più ampie. Voevodsky, difatti, si rese conto che formalizzare equivale a programmare. Ciò significa che la teoria dei tipi permette di vedere una dimostrazione come un programma.

Esiste la certezza assoluta per una certa teoria, esclusivamente, quando ha un numero di assiomi, accettati per fede, molto limitato. In quanto assiomalizzabile da un calcolatore.

In coclusione formalizzare in una teoria dei tipi (come quella degli insiemi) equivale a programmare un programma.

1.3 Il Paradosso di Russell

La base della teoria dei tipi, compresa quella di *Martin-Löf*, si deve a B. *Russell*. Siamo nel 1907 quando nasce la teoria dei tipi, sviluppata nei *Principia Mathematica* da B. *Russel* assieme ad A.N. *Whitehead*. Tale teoria, intesa come logica e non informatica, nasce come soluzione alternativa alla teoria degli insiemi, di allora, con lo scopo di fondare la matematica su un sistema formale accettabile e non contradditorio.

Di seguito espongo un sistema contradditorio della teoria degli insiemi.

Linguaggio L di una teoria degli insiemi F

- L linguaggio del primo ordine (=, &, \rightarrow , \vee , $\forall x$, $\exists x$), con l'aggiunta del predicato \in "appartiene"
- variabili VAR \ni {x, y, z, w,...}

dove x, y, z sono da intendersi come insiemi e x ϵ y = "x appartiene a y".

All'interno di L c'è una teoria degli insiemi. Tra cui prende posto l'assioma di comprensione di Frege, definito nel modo seguente:

Per ogni formula $\phi(x)$ vale che $\exists z \ \forall y \ (y \in z \Leftrightarrow \phi(y)) \ [\equiv \exists z \ z = \{x \mid \phi(x)\}]$

Teorema (o Paradosso) di Russell: la teoria F è contradditoria.

Dimostrazione:

$$\phi(\mathbf{x}) = \mathbf{x} \notin \mathbf{x} \ (\equiv \neg \ (\mathbf{x} \in \mathbf{x}))$$

Per l'assioma di comprensione $\exists z \ z = \{x \mid x \notin x\} \ (\exists z \ \forall y \ (y \in z \Leftrightarrow y \notin y))$

Ponendo y=z ottengo che z \in z \Leftrightarrow z \notin z, risulta una **contraddizione**.

L'assioma di comprensione è contradditorio perchè permette di formare insiemi che non appartengono a se stessi.

Come correggere la contraddizione?

La soluzione accettabile è porre agli insiemi una **gerarchia di tipi**. In questo modo l'assioma di comprensione diventa:

$$\exists z \ \forall y \ (y \in a \rightarrow (y \in z \Leftrightarrow \phi(y)) \equiv z = \{x \in a \mid \phi(x)\}$$

In questo modo non posso più creare il Paradosso di Russell.

Al momento questa teoria dei tipi non è utilizzata. Una sua evoluzione diretta è la teoria dei tipi di *Martin-Löf*.

L'idea di Russell fu dunque quella di costruire insiemi partendo da una gerarchia.

1.4 Idee principali nelle teorie di tipo moderne

Le teorie di tipo moderne (chiamate λ -calcolo tipato) nascono, nel corso degli anni '30, dalla combinazione della teoria di tipo di Russell con il λ -calcolo di Church.

1.4.1 Richiamo della teoria del λ -calcolo di *Church*

Ha origine dalla logica, è un linguaggio in grado di trattare le funzioni e rivolto alla loro formalizzazione. Consiste in un linguaggio formale, le cui componenti principali sono programmi chiamati termini (pensati come funzioni). La grammatica è la seguente:

$$t := x \mid b_1(b_2) \mid \lambda x.t$$

Esempio di applicazione: $tg(x) \equiv \lambda x.tg(x)$

Regole di computazione di base

$$(\lambda x.t)(b) \to t\left[\frac{x}{b}\right] \qquad \frac{b_1 \to b_2}{b_1(a_1) \to b_2(a_2)} \qquad \frac{b_1 \to b_2}{\lambda x.b_1 \to \lambda x.b_2}$$

Si dice che un programma si riduca a un altro, cioè converge, solo se c'è una sequenza di riduzioni (applicazione di regole e/o assiomi), che connettono il primo programma con l'ultimo. Si parla, in questo modo, di **chiusura transitiva e simmetrica**, che si conclude quando il programma non è più riducibile. Quanto appena descritto può venire espresso nel seguente modo:

 $t \to t'$ sse esiste un numero finito di passi per cui t si riduce a t', ovvero esiste $b_1 \dots b_m$ t.c. $t \to b_1 \to b_2 \dots \to b_m \to t'$.

Il λ calcolo permette di codificare qualsiasi programma scritto in qualunque linguaggio (imperativo, dichiarativo, Java, C++, BASIC, ...). Tuttavia tale linguaggio non codifica solo programmi che terminano, ma anche programmi che non lo fanno. Un esempio di applicazione, per quest'ultima categoria, è un programma con computazione infinita: $\lambda x.x(x)$

 $\lambda x.x(x)$ lo applichiamo a se stesso. Perció diventa $\Lambda \equiv (\lambda x.x(x))(\lambda x.x(x))$ che seguendo la computazione si riduce a:

$$x(x)[\frac{x}{\lambda x.x(x)}] \equiv (\lambda x.x(x))(\lambda x.x(x))$$

Dunque esiste una catena di $(t_i)_{i\in\mathbb{N}}$ di termini $t_i \to t_{i+1}$. Ciò significa che Λ non termina in qualunque linguaggio sia interpretato.

 Λ risulta un buon metodo per rappresentare le funzioni, ma non è completo, rispetto all'intuizione matematica di funzione. È necessario, per questo, tipare le variabili; ovvero $\lambda x.x \in A \rightarrow B(x \in A)$.

Il λ -cacolo tipato, nato dal λ -calcolo "puro", è anch'esso un linguaggio di programmazione. Essendo tipato può essere trattato come una teoria degli insiemi.

1.5 Che cosa è un tipo?

Per rispondere a questa domanda è necessario fornire la semantica intuitiva di tipo. Per farlo è utile pensare alla teoria dei tipi come paradigma di fondazione sia logico che matematico che informatico.

		Sintassi in un linguaggio logico/per una logica (anche predicativo)	linguaggio di programma-
A type	A set	A prop	A data type
$a \in A$	$a \in A \text{ set}$	$a \in A$	a∈A

Tabella 1.1: Sintassi per i diversi paradigmi funzionali.

Per la sintassi:

- nella teoria dei tipi moderna a rappresenta un termine e A un tipo;
- nella sintassi in una **teoria degli insiemi** a è un elemento e A un insieme. Coincidendo con la corrispondenza originale in mente da Russell.
- nella sitassi in un **linguaggio logico** a rappresenta una proposizione di A, inteso come insieme di tipo delle sue dimostrazioni. Perciò un *proof-term* affermante come la proposizione di A sia vera.
- nella teoria in una sintassi di un **linguaggio di programmazione** a rappresenta un programma e A una specifica.

Dunque quando parliamo di tipo ci riferiamo a un insieme, una proposizione o data type, a seconda dell'applicazione di tipo che si ha in mente.

Dal punto di vista logico non si hanno solo proposizioni, ma anche predicati. Parlare solo di tipo non risulta quindi sufficiente. Per questo se si vuole rappresentare non una proposizione, ma un predicato A(x) si usa la seguente sitassi: A(x) prop $[x \in D]$.

Dalla logica si sa che i predicati $\phi(\mathbf{x})$ hanno \mathbf{x} senza un dominio specifico, perchè la sintasssi non determina che cosa è in \mathbf{x} . Al seguito di tutto questo i predicati hanno una variabile che deve essere tipata come $\phi(\mathbf{x})$ $\mathbf{prop}[\mathbf{x} \in \mathbf{D}]$. Dunque (definizione di predicato)

$$\exists z \quad z = \{x \in a | \phi(x)\} \qquad \equiv \qquad \phi(x) \operatorname{prop}[x \in a]$$

Quanto appena definito da origine al concetto di **tipo dipendente**, nel quale vengono tipate tutte le variabili che appartengono ad una **famiglia di tipo**.

Le famiglie di tipo sono indispensabili per rappresentare il concetto di predicato. Di seguito ho riassunto in forma tabellare le diverse famiglie.

di tipo	negli insiemi	in logica	dati dipendenti
$A(x) \text{ prop}[x \in D]$	$A(x) \operatorname{set}[x \in D]$	$A(x) \operatorname{prop}[x \in D]$	$A(x) datatype[x \in D]$

Tabella 1.2: Famiglia di tipi.

Il concetto di tipo dipendente è stato introdotto per la prima volta da *Martin-Löf. Russell* si era limitato a definire esclusivamente il concetto di funzione proposizionale dipendente da un tipo.

1.6 Esempi di tipi

A type	A set	A prop	A data type
N ₁ singoletto	l'insieme singoletto	tt costante vero	tipo Unit
N ₀ vuoto	l'insieme vuoto	\perp costante falso	vuoto come data- type
BxC (tipo prodotto)	l'insieme prodot- to cartesiano del- l'insieme B con l'insieme C	B&C congiunzio- ne della proposi- zione B e della proposizione C	tipo prodot- to cartesiamo (come in set theory)
B+C (tipo somma binaria)	l'insieme unione disgiunta dell'in- sieme B con l'in- sieme C	$\begin{array}{ccc} B \lor C & disgiunta \\ della & proposizione B e della \\ proposizione C \end{array}$	tipo unione di- sgiunta con codi- fica
$B \rightarrow C$	l'insieme delle funzioni dall'insieme B verso l'insieme C: $A \rightarrow B \equiv \{f \mid f: B \rightarrow C\}$	$B \rightarrow C$, implicazione della proposizone B e della proposizione C	insieme delle fun- zioni dal dataty- pe B al datatype C

Tabella 1.3: Famiglia di tipi.

1.6.1 I tipi dipendenti

$\mathrm{A}(\mathrm{x})\mathrm{type}[\mathrm{x}{\in}\mathrm{B}]$		
tipo prodotto dipendente		
$\prod C(x)$		
$\frac{x \in B}{\text{tipo somma dipendente disgiunta indiciata}}$		
$\sum_{x \in B} C(x)$		

$A(x)set[x \in B]$	$A(x)prop[x\in B]$	$A(x)$ datatype $[x \in B]$
$\{f: B \to \coprod_{x \in B} C(x)\}$ $\coprod_{x \in B} C(x) = \{b, c b \in B c \in C(b)\}$	$\forall x \epsilon B C(x)$	tipo prodotto indiciato come in set theory (non esiste un data-type spe- cifico)
$\coprod_{x \in B} C(x)$ $\coprod_{x \in B} C(x) = \{b, c b \in B c \in C(b)\}$	$\exists x \epsilon B C(x)$	non è primitivo deriva sempre dalla <i>set theory</i>

Tabella 1.4: Tipi dipendenti.

1.7. REGOLE PARADIGMATICHE PER CARATTERIZZARE LA TEORIA DEI TIPI15

Lo slogan principale della teoria dei tipi è quello di tipare le variabili in un linguaggio formale set teorico/computazionale.

Esite anche il tipo uguaglianza:

• intensionale: Id(B,c,d);

• estensionale: Eq(B,c,d).

Introdotte da Martin-Löf.

E i costrutti degli **universi**, in cui U è universo di proposizioni e di insiemi.

1.7 Regole paradigmatiche per caratterizzare la teoria dei tipi

La teoria dei tipi è stata formalizzata usando la nozione di **giudizio**, dove si asserisce qualcosa come vero.

Ci sono quattro forme di giudizio (nelle quali Γ identifica il contesto):

- A type[Γ]: A è un tipo, possibilmente indicato da variabili nel contesto
 Γ, dipendente da Γ stesso. Rappresenta il giudizio di tipo.
- A = B type[Γ]: il tipo A dipendente da Γ è uguale al tipo B dipendente da Γ. Rappresenta il giudizio di uguaglianza di tipo.
- a ∈ A [Γ]: a è un elemento del tipo A, possibilmente indiciato, ovvero dipendente da Γ e dalle sue variabili di contesto. Un esempio di tipo dipendente è l'array, che ha termini di funzioni che dipendono da Γ. Invece il termine non è dipendente quando si parla di funzione costante senza variabili.
- $\mathbf{a} = \mathbf{b} \in \mathbf{A}$ [Γ]: a come elemento del tipo A dipende da Γ ed è uguale in modo definizionale/computazionale al termine b. Quest'ultimo, difatti, è elemento del tipo A dipendente da Γ .

All'interno di ogni singolo giudizio si lavora con la teoria dei tipi.

I giudizi solo esclusivamente asserzioni, dicono solo qualcosa quando è vero (non si usano i quantificatori). Essi limitano le frasi che si possono fare per codificare la logica intuizionistica.

1.7.1 Simbolo \in

Il significato di $a \in A$ in teoria dei tipi è differente da quello insiemistico. Espongo il concetto con un esempio trattato a lezione:

$$1 \in Nat \tag{1.1}$$

- In set theory usuale \in è tra insiemi. Nell'equazione 1.1, 1 rappresenta lui stesso un'insieme e Nat l'insieme dei numeri Naturali. Risulta vero che $1 \equiv \{\emptyset\}$, poichè $0 \equiv \emptyset$.
- Invece in **teoria dei tipi** (di *Martin-Löf* come di *Russell*) 1 rappresenta un elemento ma non un tipo e Nat il tipo dei Naturali. Vi è dunque la distinzione tra elemento e tipo (come esiste quella tra programmi e tipi).

1.7.2 Uguaglianza definizionale vs uguaglianza proposizionale

Specifico $\mathbf{a} = \mathbf{b} \in \mathbf{A}[\Gamma]$ come l'uguaglianza computazionale/definizionale, che viene data come primitiva e non va confusa con l'uguaglianza proposizionale/estensionale tra a e b.

L'uguaglianza proposizionale $a =_A b$ è rappresentata non da un giudizio, che asserisce solo ciò che è vero, ma bensì da un tipo Eq(A,a,b) che può anche essere senza termini e/o essere falso, dal punto di vista logico.

Visti come programmi, a e b rappresentano lo stesso programma. In λ -calcolo a \rightarrow b oppure b \rightarrow a (si riducono). Inoltre a e b possono essere sia termini finali che trovarsi in mezzo alla computazione.

1.7.3 Generazione di contesti

Esiste anche un quinto giudizio ausiliario (\$ 2.1.1) F-C, che permette di generare i contesti. Tale giudizio, a differenza dei primi quattro, rimane immutato in ogni teoria dei tipi.

1.8 Esercizi

1) Dato il seguente termine, elencare quali sono le sue variabili libere e le sue variabili legate con i lambda relativi.

$$\lambda z.(((\lambda x.\lambda x.yx)x)(v\lambda z.\lambda w.v))$$

Soluzione

 $\lambda z.(((\lambda x. \lambda x. yx)x)(v\lambda z. \lambda w. v))$

- ullet le variabili libere (colorate in verde) sono $y, x \in v$
- \bullet le variabili legate con i relativi lambda termini (colorate in rosso) sono la x
- 2) Rinominare le variabili legate nel seguente termine in modo che non ci siano due variabili legate con lo stesso nome.

$$x(\lambda x.((\lambda x.x)x))$$

Soluzione

$$x(\lambda x.((\lambda x.x)x))$$

Le variabili legate sono le x all'interno delle parentesi tonde. Una possibile rinomina, per evitare che queste variabili legate abbiano lo stesso nome, è $x(\lambda x.((\lambda y.y)x))$, dove la x della parentesi più interna è stata sostituita con la y.

1.8. ESERCIZI 17

3) Evidenziare di due colori diversi quali sono le variabili libere e quali quelle legate.

$$(\lambda x.(z(\lambda z.((xyz)x))zx))x(\lambda x.((\lambda y.yy)(\lambda z.zz)))$$

Soluzione

 $(\lambda x.(\mathbf{z}(\lambda z.((\mathbf{x}\mathbf{y}\mathbf{z})\mathbf{x}))\mathbf{z}\mathbf{x}))\mathbf{x}(\lambda x.((\lambda y.\mathbf{y}\mathbf{y})(\lambda z.\mathbf{z}\mathbf{z})))$

- \bullet le variabili libere sono le z, y e x colorate in verde
- \bullet le variabili legate sono le x, y e z colorate in rosso
- 4) Descrivere un termine del λ -calcolo, descritto in §1.4.1, che è convergente con almeno un passo di riduzione rispetto ad una specifica strategia di riduzione deterministica.

Solutione

Per definizione un termine t è convergente, rispetto a una strategia di riduzione deterministica, se esiste un numero finito n >= 1 di termini $s_1, ..., s_n$ tale che $s_1 \equiv t$ e $s_i \rightarrow_1 s_{i+1}$ per i = 1, ..., n-1 e s_n non è riducibile ad alcun termine. Prendendo in considerazione una strategia di riduzione deterministica **call-by value**, usata per la semantica nei linguaggi di programmazione, allora un esempio di termine t del λ -calcolo convergente in almeno un passo di riduzione è:

$$t \equiv ((\lambda x.x)z)((\lambda y.y)w) \rightarrow_1 z((\lambda y.y)w) \rightarrow_1 z(w) \equiv s_n \equiv s$$

5) Descrivere due termini diversi del λ -calcolo, descritto in §1.4.1, che non sono convergenti sempre rispetto a una strategia di riduzione deterministica.

Soluzione

Per definizione un termine t diverge (è non convergente), rispetto a una strategia di riduzione deterministica, se esiste una quantità numerabile di termini s_i al variare di $i \in N$ at tale che $s_1 \equiv t$ e $s_i \to_1 s_{i+1}$. Per ogni $i \in N$ at (ossia esiste una lista infinita di passi computazioni a partire da t). Prendendo in considerazione una strategia di riduzione deterministica *call-by value*, usata per la semantica nei linguaggi di programmazione, allora un esempio di due termine diversi del λ -calcolo che sono convergenti è:

$$(\lambda x \ x(x))(\lambda y \ y(y)) \rightarrow_1 (\lambda y \ y(y))(\lambda y \ y(y)) \rightarrow_1 \dots \rightarrow_1 (\lambda y \ y(y))(\lambda y \ y(y)) \rightarrow_1 \dots$$

Si riduce sempre a se stessa, a qualunque passo di computazione. Perciò ammette computazione infinita (diverge) non raggiungendo mai un valore finale.

- 6) Che relazione c'è tra il lambda-calcolo puro con le regole di riduzione date in $\S 1.4.1$, rispetto a quello in cui, adottando la stessa sintassi di termini, imponiamo la seguente definizione di riduzione \to_1^* .
 - per ogni termine t e b $(\lambda x.t)(b) \rightarrow_1^* t[\frac{x}{b}]$

• per ogni termine b, b_1 , b_2 e a, a_1 , a_2

$$R_{I} \frac{a1 \to_{1}^{*} a2 \qquad b1 \to_{1}^{*} b2}{a1(b1) \to_{1}^{*} a2(b2)} \qquad R_{II} \frac{t1 \to_{1}^{*} t2}{\lambda x.t1 \to_{1}^{*} \lambda x.t2}$$

Soluzione

Idea: devo provare che relazione esiste tra $\rightarrow_1^* e \rightarrow$. Per cui verifico cosa accade per $(\rightarrow_1^* \subseteq \rightarrow_1)$ e $(\rightarrow_1 \subseteq \rightarrow_1^*)$

Sia L(T) l'insieme dei λ termini che è possibile ridurre in forma normale, con la strategia di riduzione T. Dimostro che valgono le seguenti relazioni tra $\to_1^* e \to$:

- 1. $L(\rightarrow_1^*) \nsubseteq L(\rightarrow_1)$
- 2. $L(\rightarrow_1^*) \subset L(\rightarrow_1)$
- 1. Si ha il λ termine $t \equiv ((\lambda x.x)z)((\lambda y.y)w)$ Allora applicando la strategia di riduzione \rightarrow , ottengo

$$\frac{\lambda x.x \to z}{((\lambda x.x)z)((\lambda y.y)w) \to z((\lambda y.y)w)}$$

$$\frac{(\lambda y.y)w \to w}{z((\lambda y.y)w) \to z(w)}$$

Dunque riesco a giungere a una forma normale.

Cosa che non è possibile con la strategia \to_1^* . In quanto $((\lambda x.x)z)((\lambda y.y)w)$ \to_1^* $((\lambda x.x)z)((\lambda y.y)w)$ che non è in forma normale $(((\lambda x.x)z)((\lambda y.y)w)$ $\to_1^*)$.

In conclusione risulta vero che $L(\rightarrow_1^*) \nsubseteq L(\rightarrow_1)$.

2. Per provare l'inclusione di $L(\to_1^*)$ in $L(\to_1)$ basta che dimostro, per una valutazione che usa entrambe le strategie, il sempre possibile rimpiazzo della regola R_I con la sua regola corrispondente in \to_1 $(A_I + A_{II})$. Più formalmente significa provare che per ogni valutazione di un termine M, che usa la regola R_I , si può sempre ottenere una valutazione che usa solo regole della strategia \to_1 .

Per farlo procedo per induzione sul numero di volte n
 che la regola \mathbf{R}_I viene utilizzata durante la valutazione di M.

- (n=0): caso base. La regola R_I non viene mai utilizzata nella valutazione di M, e dunque M è già impicitamente dimostrato con la strategia \nrightarrow_1
- (n \rightarrow n+1): caso induttivo. Per n risulta vero che $L(\rightarrow_1^*) \subset L(\rightarrow)$, devo provare che vale anche per n+1. Inoltre la valutazione di M utilizza almeno una volta la regola R_I .

Dunque ho M $\to \dots \xrightarrow{R_I}^* M^I$ e voglio costruire una derivazione M $\to \dots \xrightarrow{A_I} 1$

1.8. ESERCIZI 19

 $M_1 \xrightarrow{A_{II}} M^I$. Le strategie di valutazione sono deterministiche, portano pertanto allo stesso risultato della sequenza di derivazione, percui $\mathbf{R}_I = \mathbf{A}_I + \mathbf{A}_{II}$ risulta vero. Inoltre per ipotesi induttiva è sempre possibile avere una valutazione con l'utilizzo di solo regole $\rightarrow_1 (\mathbf{A}_I + \mathbf{A}_{II}$ esistono). Perciò risulta corretto rimpiazzare \rightarrow_1^* con \rightarrow_1 . In conclusione risulta vero che $\mathbf{L}(\rightarrow_1^*) \subset \mathbf{L}(\rightarrow_1)$.

Capitolo 2

Regole della teoria dei tipi

Lo scopo della teoria dei tipi è offrire un sistema formale in cui derivare, tramite regole e assiomi, giudizi nella forma:

$$A \ type[\Gamma] \qquad A = B \ type[\Gamma] \qquad a \in A \ [\Gamma] \qquad a = b \in A \ [\Gamma]$$

$$+ \ ausiliaria \quad \Gamma \ cont$$

L'ultimo giudizio non è necessario, serve esclusivamente per imparare. Quando si formula una nuova teoria dei tipi è bene impiegare il minor numero possibile di regole strutturali e di formazione di tipi e termini. Tali regole devono essere rivolte all'ottimizzazione e correttezza della teoria. Alcune di queste, come quelle di indebolimento e sostituzione in §2.1.5, sono irrinunciabili, la cui validità è sempre garantita e utilizzate nella derivazione di ogni teoria.

Se la teoria dei tipi è dipendente si ha bisogno di tutti i giudizi. Invece in una teoria dei tipi non dipendente, come quella dei tipi semplici, il giudizio $A=B\ type[\Gamma]$ può venire omesso.

2.1 Regole strutturali

Assioma unico: [] cont

Nel calcolo dei sequenti, in logica classica, le derivazioni di giudizio, valide in una teoria dei tipi con solo le regole singoletto, diventano derivazioni di sequenti nella forma $\Gamma \dashv A$ e unico assioma $\varphi \dashv \varphi$.

Di seguito illustro le principali regole di contesto comuni a tutte le teorie dei tipi.

2.1.1 Regole di formazione dei contesti

$$[\]$$
 cont dove $[\] = \varnothing$

$$\text{F-c)} \ \frac{\text{A type}[\Gamma]}{\Gamma, \ x \in A} \ x \in A \notin \Gamma$$

2.1.2 Regole di assunzione delle variabili

$$\text{var-ass}) \; \frac{\; \Gamma, \, \mathbf{x} \in \mathbf{A}, \, \Delta \qquad \text{cont} \; }{\; \mathbf{x} \in [\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{A}, \, \Delta] \; }$$

2.1.3 Regole strutturali addizionali sull'uguaglianza

L'uguaglianza, in una teoria dei tipi, consiste in una relazione di equivalenza sia fra tipi che fra termini. Sono perciò valide le seguenti regole di uguaglianza tra tipi:

$$ref) \quad \frac{A \; type[\Gamma]}{A = A \; type[\Gamma]} \qquad sym) \quad \frac{A = B \; type[\Gamma]}{B = A \; type[\Gamma]}$$

$$tra) \quad \frac{A = B \; type[\Gamma]}{A = C \; type[\Gamma]}$$

 ${\bf E}$ allo stesso modo anche le regole di uguaglianza definizonale/computazionale tra termini:

$$ref) \quad \frac{a \in A \ [\Gamma]}{a = a \in A \ [\Gamma]} \qquad sym) \quad \frac{a = b \in A \ [\Gamma]}{b = a \in A \ [\Gamma]}$$

$$tra) \quad \frac{a = b \in A \ [\Gamma]}{a = c \in A \ [\Gamma]}$$

2.1.4 Regole di conversione dell'uguaglianza per tipi uguali

L'appartenenza si conserva con l'uguaglianza di termini e tipi. Le regole da aggiungere, in una teoria dei tipi, per garantirlo sono:

$$\begin{array}{ll} conv) & \frac{a \in A \ [\Gamma] \quad A = B \ type[\Gamma]}{a \in B \ [\Gamma]} \\ \\ conv - eq) & \frac{a = b \in A \ [\Gamma] \quad A = B \ type[\Gamma]}{a = b \in B \ [\Gamma]} \end{array}$$

2.1.5 Regole di indebolimento e di sostituzione

Indebolimento

$$\begin{array}{ll} ind-ty) & \frac{A\; type[\Gamma] \quad \Gamma, \Delta\; cont}{A\; type[\Gamma, \Delta]} \quad ind-ty-eq) \quad \frac{A=B\; type[\Gamma] \quad \Gamma, \Delta\; cont}{A=B\; type[\Gamma, \Delta]} \\ ind-te) & \frac{a\in A\; [\Gamma] \quad \Gamma, \Delta\; cont}{a\in A\; [\Gamma, \Delta]} \quad ind-te) \quad \frac{a=b\in A\; [\Gamma] \quad \Gamma, \Delta\; cont}{a=b\in A\; [\Gamma, \Delta]} \end{array}$$

Sostituzione

$$C(x_{1},...,x_{n}) type[\Gamma, x_{1} \in A_{1},...,x_{n} \in A_{n}(x_{1},...,x_{n-1})]$$

$$sub - typ) \frac{a_{1} \in A_{1} [\Gamma] ...a_{n} \in A_{n}(a_{1},...,a_{n-1}) [\Gamma]}{C(a_{1},...,a_{n}) type[\Gamma]}$$
(2.1)

$$C(x_{1},...,x_{n}) \ type[\Gamma, x_{1} \in A_{1},...,x_{n} \in A_{n}(x_{1},...,x_{n-1})]$$

$$sub - eq - typ) \quad \frac{a_{1} = b_{1} \in A_{1} [\Gamma] ...a_{n} = b_{n} \in A_{n}(a_{1},...,a_{n-1}) [\Gamma]}{C(a_{1},...,a_{n}) = C(b_{1},...,b_{n}) \ type[\Gamma]}$$

$$(2.2)$$

$$C(x_{1},...,x_{n}) = D(x_{1},...,x_{n}) \ type[\Gamma, x_{1} \in A_{1},...,x_{n} \in A_{n}(x_{1},...,x_{n-1})]$$

$$sub - Eqtyp) \quad \frac{a_{1} \in A_{1} \ [\Gamma] \ ...a_{n} \in A_{n}(a_{1},...,a_{n-1}) \ [\Gamma]}{C(a_{1},...,a_{n}) = D(a_{1},...,a_{n}) \ type[\Gamma]}$$
(2.3)

$$C(x_{1},...,x_{n}) = D(x_{1},...,x_{n}) \ type[\Gamma, x_{1} \in A_{1},...,x_{n} \in A_{n}(x_{1},...,x_{n-1})]$$

$$sub - eq - Eqtyp) \quad \frac{a_{1} = b_{1} \in A_{1} \ [\Gamma] \ ...a_{n} = b_{n} \in A_{n}(a_{1},...,a_{n-1}) \ [\Gamma]}{C(a_{1},...,a_{n}) = D(a_{1},...,a_{n}) \ type[\Gamma]}$$

$$(2.4)$$

$$c(x_{1},...,x_{n}) \in C(x_{1},...,x_{n}) \left[\Gamma, x_{1} \in A_{1},...,x_{n} \in A_{n}(x_{1},...,x_{n-1})\right]$$

$$sub - ter) \quad \frac{a_{1}inA_{1} \ type[\Gamma] \ ...a_{n} \in A_{n}(a_{1},...,a_{n-1}) \ [\Gamma]}{c(a_{1},...,a_{n}) \in C(a_{1},...,a_{n}) \ type[\Gamma]}$$

$$(2.5)$$

$$c(x_{1},...,x_{n}) = d(x_{1},...,x_{n}) \in C(x_{1},...,x_{n}) \left[\Gamma, x_{1} \in A_{1},...,x_{n} \in A_{n}(x_{1},...,x_{n-1})\right]$$

$$sub - eqter) \quad \frac{a_{1} \in A_{1} \left[\Gamma\right] ...a_{n} \in A_{n}(a_{1},...,a_{n-1}) \left[\Gamma\right]}{c(a_{1},...,a_{n}) = d(a_{1},...,a_{n}) \in C(a_{1},...,a_{n}) \left[\Gamma\right]}$$

$$(2.6)$$

$$c(x_{1},...,x_{n}) \in C(x_{1},...,x_{n}) [\Gamma, x_{1} \in A_{1},...,x_{n} \in A_{n}(x_{1},...,x_{n-1})]$$

$$sub - eq - ter) \quad \frac{a_{1} = b_{1} \in A_{1} [\Gamma] ...a_{n} = b_{n} \in A_{n}(a_{1},...,a_{n-1}) [\Gamma]}{c(a_{1},...,a_{n}) = c(b_{1},...,b_{n}) \in C(a_{1},...,a_{n}) [\Gamma]}$$

$$(2.7)$$

$$c(x_{1},...,x_{n}) = d(x_{1},...,x_{n}) \in C(x_{1},...,x_{n}) \left[\Gamma, x_{1} \in A_{1},...,x_{n} \in A_{n}(x_{1},...,x_{n-1})\right]$$

$$sub - eq - eqter) \quad \frac{a_{1} = b_{1} \in A_{1} \left[\Gamma\right] ...a_{n} = b_{n} \in A_{n}(a_{1},...,a_{n-1}) \ type[\Gamma]}{c(a_{1},...,a_{n}) = d(b_{1},...,b_{n}) \in C(a_{1},...,a_{n}) \ [\Gamma]}$$

$$(2.8)$$

2.1.6 Regole proprie e derivabili

In una teoria formale ci sono due tipi di regole:

- regole proprie del calcolo, come lo sono le regole strutturali e quelle del singoletto;
- regole derivabili, come le regole di sostituzione, utili per abbreviare le derivazioni.

Una regola r $\frac{J_1,\ldots,J_n}{J}$ è ammissibile in un calcolo t sse i giudizi derivabili in t+r sono gli stessi dei giudizi derivabili in t. Ciò comporta che l'aggiunta di una regola rt non cambia i giudizi che ne possono derivare.

Quando un assioma è ammissibili e derivabile questo coincide con un giudizio derivabile.

2.1.7 Nozione di contesto telescopico

Un giudizio, in teoria dei tipi dipendenti si esprime nella forma

$$A(x_1,...,x_n)[x_1 \in B_1,...,x_n \in B_n]$$

e prende il nome di **contesto telescopico**. Questi presenta una dipendenza continua, esemplificata nel seguente giudizio

$$A(x_1, x_2, x_3) \ type[x \in C_1, x_2 \in C(x_1), x_3 \in C(x_1x_2)..]$$

Inoltre si parla di contesti rigidi, ovvero senza possibilità di scambio. Come appare dall'esempio sotto.

$$[x \in Nat, y \in Nat, z \in Mat(x, y)]$$
 cont \Rightarrow è derivabile $[y \in Nat, x \in Nat, z \in Mat(x, y)]$ cont \Rightarrow è derivabile $[y \in Nat, z \in Mat(x, y), x \in Nat] \Rightarrow$ non è un contesto.

Percui non esiste lo scambio arbitrario, si deve porre attenzione alle dipendenza delle assunzioni, che provoca una sostituzione rigida.

2.1.8 Esempi di applicazione

Attenzione all'ordine di sostituzione si deve partire sempre da quello con meno dipendenze.

$$c \in [C, \Gamma] \qquad b \in [B(c), \Gamma] \qquad A(x,y) \ type[x \in C, \ y \in B(x)]$$

$$A(c,b) \ type[\Gamma]$$

$$\frac{c \in [C,\Gamma] \qquad b \in [B(c),\Gamma] \qquad A(x,y) \ type[x \in C, \ y \in B(x)]}{a(c,b) \in A(c,b) \ [\Gamma]}$$

Se si ha un tipo puo' venire usato il giudizio di uguaglianza tra termini e la sostituzione.

$$\frac{A(x) \ type[\Gamma, \, x \in C] \qquad c = e \in C[\Gamma]}{A(c) = A(e) \ type[\Gamma]}$$

 $\dot{\mathbf{E}}$ dunque fondamentale il concetto di uguaglianza fra tipi. Se considero che ci sia un elemento

$$\frac{a(x) \in A(x) \; [\Gamma, \, x \in C] \qquad c = e \in C[\Gamma]}{a(c) = a(e) \in A(c) \; [\Gamma]}$$

Per poter affermare che A(e) = A(c) devo poterlo dedurre. Per farlo mi sono indispensabili le **regole di conversione dell'uguaglianza del tipaggio** (§2.1.9).

2.1.9 Regole di tipaggio

Regole di Conversione

$$\frac{c \in C[\Gamma] \qquad C = D \; type[\Gamma]}{C \in D \; [\Gamma]}$$

Se due tipi sono uguali allora hanno gli stessi termini: $C = D \Rightarrow (c \in C \Leftrightarrow c \in D)$. L'uguaglianza fra tipi è per questo simmetrica.

Tuttavia non sempre l'unicità del tipaggio di un termine (il \Leftrightarrow) è garantito per ogni teoria. Nei casi trattati dal corso sì, in quanto verrà inteso che $C=D\ type[\Gamma]$ sse due tipi hanno gli stessi elementi (come già accade in set theory), ma può non essere sempre vero.

Regole di Conversione dell'uguaglianza

$$\frac{c = d \in C[\Gamma] \qquad C = D \; type[\Gamma]}{c = d \in D \; [\Gamma]}$$

Questa regola permette di convertire le uguaglianze nel tipaggio di un termine.

2.2 Il tipo singoletto

Il tipo singoletto risulta essere paradigmatico per gli altri tipi. Per definirlo impiegherò i giudizi nella forma A $type[\Gamma]$, $a \in A$ $[\Gamma]$ e $a = b \in A$ $[\Gamma]$. L'uguaglianza, invece, non verrà coinvolta, in quanto non può essere impiegata per definire un nuovo tipo, è difatti usata solo nelle derivazioni.

Innanzitutto come già visto in $\S 2.1.1$ ogni derivazione parte sempre dal contesto vuoto ($[\]$).

F-c)
$$\frac{A \operatorname{type}[\Gamma]}{\Gamma, x \in A} x \in A \notin \Gamma$$

2.2.1 Regola di Formazione

F-S)
$$\frac{[\Gamma] \text{ cont}}{N_1 \text{ type}[\Gamma]}$$

La regola F-S Permette di derivare vari giudizi e di dire che cosa è un tipo.

Con l'impiego solo delle regole F-c e F-S si possono derivare $[x_1 \in N_1... x_n \in N_1]$ cont e ottenere, così, contesti di una lista arbitraria di variabili diverse appartenenti a N_1 , come si vede dall'esempio seguente.

$$\begin{array}{c} \text{F-c} \; \frac{ \; [\;] \; \text{cont} \; }{ [x_1 \in N_1] \; \text{cont} } \; x_1 \in N_1 \notin [\;] \\ \text{F-c} \; \frac{ \; N_1 \; \text{type} \; [x_1 \in N_1] \; }{ [x_1 \in N_1, \; x_2 \in N_1] \; \text{cont} } \; x_2 \in N_1 \notin x_1 \in N_1 \end{array}$$

2.2.2 Regole di Introduzione

I-S)
$$\frac{[\Gamma] \text{ cont}}{* \in N_1 [\Gamma] \text{ cont}}$$

Sia N_1 in ogni contesto Γ , partendo da contesto \varnothing , la regola I-S permette di formare i termini, per mezzo dell'introduzione di un elemento costante * in N_1 .

Un esempio diretto della sua applicazione è

I-S)
$$\frac{[] \text{ cont}}{* \in N_1 \ (x_1 \in N_1 ... x_n \in N_1)}$$

2.2.3 Regole di Eliminazione

E-S)
$$\frac{\mathbf{t} \in N_1 [\Gamma] \qquad \mathbf{M}(\mathbf{z}) \operatorname{type}[\Gamma, \mathbf{z} \in N_1] \qquad \mathbf{c} \in \mathbf{M}(*)[\Gamma]}{El_{N_1}(\mathbf{t}, \mathbf{c}) \in \mathbf{M}(*)[\Gamma]}$$

El trattasi di costruttore di funzioni e $M[t] = M(z)[\frac{z}{t}]$.

2.2.4 Regole di Conversione

C-S)
$$\frac{\mathrm{M}(\mathrm{z}) \; \mathrm{type}[\Gamma, \, \mathrm{z} \in N_1] \qquad \mathrm{c} \in \mathrm{M}(*)[\Gamma]}{El_{N_1}(*, \, \mathrm{c}) = \mathrm{c} \in \mathrm{M}(*)[\Gamma]}$$

La conversione rende possibile l'applicazione della regola di eliminazione introducendo delle uguaglianze.

Le regole (S), (I-S), (E-S) e (C-S) hanno una spiegazione computazionale, e riguardano la compatibilità tra tipi, ma non da caratterizzare il tipo dei tipi. Inoltre il tipo singoletto non è dipendente.

2.2.5 Eliminatore dipendente

La regola di eliminazione si può equivalentemente scrivere in un altro modo

E-S)_{dip}
$$\frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1] \quad c \in M(*)[\Gamma]}{El_{N_1}(z, c) \in M(z)[\Gamma, z \in N_1]}$$

Le regole E-S) $_{dip}$ + la regole di sostituzione + F-S + I-S permettono di verificare la validità di E-S.

$$\operatorname{sost}) \ \frac{\operatorname{t} \in N_1[\Gamma]}{E + \operatorname{S})_{dip}} \frac{\operatorname{M}(\operatorname{z}) \ \operatorname{type}[\Gamma, \ \operatorname{z} \in N_1] \qquad \operatorname{c} \in \operatorname{M}(*)[\Gamma]}{El_{N1}(\operatorname{z}, \operatorname{c}) \in \operatorname{M}(\operatorname{z})[\Gamma]}$$

Inoltre vale anche il viceversa, da E-S si riesce a ottenere E- S_{din} .

2.2.6Osservazioni sul tipo singoletto

L'eliminatore $El_{N1}(z, c)$ rappresenta una funzione definita per ricorsione su N_1 ,

difatti in C-S si ha che $\mathrm{El}_{N1}(z,\,c)[\frac{z}{*}]=\mathrm{El}_{N1}(*,\,c)$. Supposto che se $*\in\mathrm{N}_1[\Gamma]$ in E-S, allora per la singola conversione vale che $\mathrm{El}_{N1}=\mathrm{c}\in \mathrm{M}(*).$ Dunque $\mathrm{El}_{N1}(\mathrm{z},\,\mathrm{c})$ rappresenta un programma funzionale per ricorsione. Questi è definito su N_1 , a partire da $c \in M(*)$, perciò $El_{N_1}(*, c) =$

La regola di eliminazione permette di definire un programma funzionale da N_1 a M(z) esclusivamente con $c \in M(*)$, ovvero definendo * come elemento canonico. Inoltre non svolge solo il compito di ricorsione, ma anche d'iduzione.

In

$$\frac{t \in N_1[\Gamma]}{t = * \in N_1[\Gamma]}$$

risulta vera l'uguaglianza definizionale?

No, non è vera. La regola di eliminazione consente di dare un valore al termine canonico, permettendo così di attribuire un valore a tutti i possibili termini del singoletto. Ma in generale questo non vale all'interno della teoria. Difatti l'uguaglianza definizionale è diversa da quella matematica e va intesa come computazionale e non proposizionale (come definito in §1.7.2).

2.3Sanitary checks rules

Le Sanitary checks sono regole strutturali utili per abbreviare le derivazioni. Queste sono derivabili solo se la teoria dei tipi è corretta.

Assumento T, come una teoria dei tipi di riferimento, le sanitary checks sono le seguenti:

$$\frac{[\Gamma,\,\Delta]\,\cot}{\Gamma\,\cot}$$

Se $[\Gamma, \Delta]$ cont è derivabile in T allora anche $[\Gamma]$ cont è derivabile in T.

$$\frac{\mathbf{J}_1,\ldots,\mathbf{J}_n}{\mathbf{J}}$$

Se J_i con i = 1,...,n in T sono derivabili allora anche J è derivabile in T.

$$\frac{\text{A type } [\Gamma]}{\Gamma \text{ cont}}$$

Se A type $[\Gamma]$ è derivabile in T allora anche Γ cont è derivabile in T.

$$\frac{A = B \text{ type } [\Gamma]}{A \text{ type} [\Gamma]} \frac{A = B \text{ type } [\Gamma]}{B \text{ type} [\Gamma]}$$

Se A = B type $[\Gamma]$ è derivabile in T allora anche A type $[\Gamma]$ e B type $[\Gamma]$ sono derivabili in T.

$$a \in A[\Gamma]$$
$$A \operatorname{type}[\Gamma]$$

Se $a \in A[\Gamma]$ è derivabile in T allora anche A type $[\Gamma]$ è derivabile in T.

$$\frac{a=b\in A[\Gamma]}{a\in A[\Gamma]} \ \frac{a=b\in A[\Gamma]}{b\in A[\Gamma]}$$

Se $a = b \in A[\Gamma]$ è derivabile in T allora anche $a \in A[\Gamma]$ e $b \in A[\Gamma]$ sono derivabili in T.

2.4 Schema generale

Di seguito illustro uno schema generale, valido per ogni teoria dei tipi, di produzione di regole definenti un tipo, i suoi termini e l'uguaglianza.

1. Regole di Formazione Identificate con il preambolo F-T, con T teoria dei tipi in esame e t\ elemento canonico.

Tali regole sono del tipo k e rispettano la forma $\frac{[\Gamma] \text{ cont}}{T \text{ type}[\Gamma]}$

2. Regole di Introduzione identificate con il preambolo I-T, con T teoria dei tipi in esame e t\ elemento canonico.

Tali regole consistono nella forma introduttiva degli elementi canonici di T e rispettono la forma $\frac{[\Gamma] \text{ cont}}{\mathsf{t} \mathsf{v} \in T[\Gamma]}$

3. Regole di Eliminazione identificate con il preambolo E-T con T teoria dei tipi in esame e t\ elemento canonico.

Tali regole sono definenti E_k , a partire dagli elementi di k a valori in un tipo M(z) type $[\Gamma, z \in k]$. L'ipotesi valida è che siano dati degli elementi in M(z) sui valori canonici di k. Tali regole sono del tipo k e rispettano la forma $\frac{t \in T[\Gamma] \quad M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in T] \quad c \in M(t)[\Gamma]}{El_T(t, c) \in M(t)[\Gamma]}$

4. **Regole di Conversione** identificate con il preambolo C-T, con T teoria dei tipi in esame e t\ elemento canonico.

, che stabiliscono che gli eliminatori in (3) sono stabiliti per ricorsione a partire dalle ipotesi. Tali regole sono del tipo k e rispettano la forma $\underline{M(z) \ type[\Gamma, \, z \in T] } \qquad c \in \underline{M(t)[\Gamma]}$

$$\operatorname{El}_T(\mathfrak{t},\mathfrak{c}) = \mathfrak{c} \in \operatorname{M}(\mathfrak{t})[\Gamma]$$

5. **Regole di Uguaglianza** identificate con il preambolo eq-E-*T*, con *T* teoria dei tipi in esame e t\ elemento canonico. Tali regole stabiliscono che i costruttori di k in (2) e (3) permettono l'uguaglianza definizionale dei termini da cui dipendono. Tali regole sono del tipo k e rispettano la forma

 $\frac{\mathbf{t} = \mathbf{s} \in T[\Gamma] \quad \mathbf{M}(\mathbf{z}) \text{ type}[\Gamma, \mathbf{z} \in T] \quad \mathbf{c} = \mathbf{d} \in \mathbf{M}(\mathbf{t})[\Gamma]}{\mathbf{El}_T(\mathbf{t}, \mathbf{c}) = \mathbf{El}_T(\mathbf{s}, \mathbf{d}) \in \mathbf{M}(\mathbf{t})[\Gamma]}$

Le regole (5) sono implicite in T, ma non ovvie dal punto di vista computazionale.

2.5 Uguaglianza definizionale

Definizione: se P_1 e P_2 programmi

 $P_1,\ P_2\colon\ Nat^m\to Nat\quad\ allora\quad\ P_1=P_2\ sse\ \forall\ n_1...n_m\ e\ P_1(n_1...n_m)=P_2(n_1...n_m)$ non è decidibile.

Ovvero le funzioni ricorsive per P_1 e P_2 non sono decidibili. A seguito di ciò non esiste un algoritmo in grado di decidere se due programmi P_1 e P_2 sono estensionalmente (proposizionalmente) uguali o meno.

Risulta però vero il concetto di **ugualianza definizionale**/computazionale (in teoria dei tipi intensionali). Dati $a \in A[\Gamma]$ e $b \in A[\Gamma]$ derivabili, nella nostra teoria T di Martin-L"of, esiste un algoritmo H ($a \in A[\Gamma]$, $b \in A[\Gamma]$) =

 $\begin{cases} \mathbf{si} \text{ sse } \mathbf{a} = \mathbf{b} \in A[\Gamma] \text{ è derivabile in } T \\ \mathbf{no} \text{ sse } \mathbf{a} = \mathbf{b} \in A[\Gamma] \text{ non ha derivazione in } T \end{cases}$ Il giudizio $\mathbf{a} = \mathbf{b} \in A[\Gamma] \text{ è de-}$

cidibile, anche con J giuduzio, in teoria dei tipi di $Martin-L\ddot{o}f$, derivabile. Percui con H si scrive: Giudizi di $T \to \{0,1\}$

$$H[J] = \begin{cases} \mathbf{1} \text{ sse } J \text{ è derivabile in } T \\ \mathbf{0} \text{ sse } J \text{ non è derivabile in } T \end{cases}$$

H lavora come un proof assistant (esempio COQ).

2.5.1 Applicazione dell'uguaglianza definizionale tra termini

Definzione: i termini untyped sono

$$t = x | * | El_{N1}(t_1, t_2)$$

Definizione: relazione di riduzione

$$\rightarrow 1 \subseteq \text{term x term}$$

 $t_1 \rightarrow_1 t_2 \equiv t_1$ si riduce in un passo di computazione a t_2 . Ecco che esiste una relazione che computa t_1 con t_2 .

Le **relazioni di computazione**, dell'uguaglianza definizionale, le ho descritte in §2.6.

Definizione: t termine untyped è in forma normale (in NF) sse non esiste termine s tale che t \rightarrow 1 s. Ovvero non è più riducibile a nulla. Le forme normali sono i valori assumibili dai programmi.

Definzione:Teoria di Validità

Dati $t \in A[\Gamma]$ e $s \in A[\Gamma]$ in T_1 allora $\to_1 s \Rightarrow t = s \in A[\Gamma]$ derivabile in T.

termini	termini in forma ca- nonica	termini non in forma canonica o introdut- tiva
termini in NF	*	$x, \operatorname{El}_{N1}(x, *)$
termini non in NF	Ø	$El_{N1}(*, x)$

Tabella 2.1: Termini a \rightarrow 1 di N₁.

I termini non in forma canonica derivano dalle regole di introduzione; invece quelli non in forma canonica vengono introdotte dall'eliminatore.

La chiusura riflessiva, simmetrica e transitiva delle derivazioni è proprio l'uguaglianza definizionale. Tale proprietà non vale esclusivamente per \rightarrow_1 ma per qualsiasi combinazione delle riduzioni in \$2.6, con variazione però delle forma normali (che non sono altro che i risultati dei nostri programmi, derivanti dai diversi cammini di computazione).

Un esempio significativo di applicazione di strategie di computazione l'ho riportato in §2.7, esercizio 4. Utile per comprendere a cosa serve la relazione \rightarrow_1 e che ogni teoria $T\rightarrow_1$ non è deterministica.

Le definizioni seguenti sono definite sulla regole di semantica operazionale.

Definizione Riducibilità

Dati i termini t e s allora t Red_{NF} s sse s è in NF ed esistono $h_1...h_n$ (n>=1) tale che $h_1 \equiv t$, $h_n \equiv s$ e se n>1 $h_i \rightarrow h_{i+1}$ per i = 1 a n-1.

$$\mathbf{t} \; \boldsymbol{Rid}_{NF} \; \mathbf{s} = \begin{cases} \mathbf{t} \equiv \mathbf{s} \; \text{et è in NF} \\ \text{esiste n}{>}1, \; \text{esistono} \; h_1...h_n \; \text{termini tale che} \; \mathbf{t} \equiv h_1 \to_1 h_2...h_n \end{cases}$$

Definizione **Teorema di Confluenza** \rightarrow_1 per T computabile

Dato t (termine) e s_1 e s_2 (in NF) tale che **t** Red_{NF} s_1 e **t** Red_{NF} s_2 allora $s_1 \equiv s_2$ (coincide a meno di rinomina di variabile vincolante).

Quando t si riduce s_1 e in s_2 c'e' l'unicità della forma normale.

Definizione Teorema della forma normale (debole)

Dato t termine della grammatica esiste s termine in NF tale che **t** Red_{NF} s. Allora esistono t \equiv h₁ \rightarrow ₁... \rightarrow ₁ h_n con n>1 se t non è già in NF; oppure t \equiv s se t è già in NF.

Questo significa che è sempre possibile rendere un programma convergente. Ma si può dire di più: ∄ programmi che divergono.

Definizione Teorema della forma normale (forte)

Per ogni termine t
, l'albero dei cammini di riduzione di t è ben formato (ovvero \nexists un cammino di riduzion
i \to $_1$ infinito).

In questo modo ogni strategia deterministica è convergente.

Con quanto appena enunciato sopra possiamo denfinire quanto segue.

Dato t
$$\in A[\Gamma]$$
 derivabile in T

$$NF(t_1) \equiv \begin{cases} \mathbf{t} \text{ se t è in NF} \\ \mathbf{s} \text{ se } \mathbf{t} \; \mathbf{Red}_{NF} \; \mathbf{s} \end{cases}$$

Dunque se t non \acute{e} in NF per il teorema normale comunque esiste una riduzione in NF.

Sono così in grado di dimostrare che, dati $a \in A[\Gamma]$ e $b \in A[\Gamma]$, giudizi derivabili in T_i allora $a = b \in A[\Gamma]$ sse $NF(a) \equiv NF(b)$ sse

- 1. a e b sono in NF e quindi a \equiv b
- 2. a non in NF, b in NF e a Red_{NF} b
- 3. a in NF, b non in NF e b Red_{NF} a
- 4. né a né b sono in NF esiste s in NF tale che a Red_{NF} s e b Red_{NF} s

Per i punti elencanti sopra trova validità la relazione a Red_{NF} $NF(a) \Rightarrow a = NF(a) \in A[\Gamma]$ è derivabile (la forma normale è uguale al termine stesso). Questo rende l'uguaglianza computabile, si è difatti in grado di dimostrare che esiste P programma tale che P(a) = NF(a), per ogni a termine untyped in $T(incluso T_1)$.

In conclusione la computabilità dell'uguaglianza (uguaglianza definizionale) tra due termini, si riduce a computare le forme normali del primo termine con quelle del secondo e a verificare se sono identicamente la stessa (a meno di rinomia di variabili).

2.6 Semantica operazionale del singoletto

La relazione \to_1 viene definita all'interno dei termini con l'uso delle seguenti regole di riduzione:

- β_{N_1} -red) $\mathrm{El}_{N_1}(*, t) \to_1 t$
- red_{I}) $\frac{\operatorname{t}_{1} \to_{1} \operatorname{t}_{2}}{\operatorname{El}_{N1}(\operatorname{t}_{1}, \operatorname{c}) \to_{1} \operatorname{El}_{N1}(\operatorname{t}_{2}, \operatorname{c})}$ red_{II}) $\frac{\operatorname{c}_{1} \to_{1} \operatorname{c}_{2}}{\operatorname{El}_{N1}(\operatorname{t}, \operatorname{c}_{1}) \to_{1} \operatorname{El}_{N1}(\operatorname{t}, \operatorname{c}_{2})}$
- red_I e red_{II} possono venire simultate da un'unica regola $\frac{\mathbf{t}_1 \to_1 \mathbf{t}_2 \qquad \mathbf{c}_1 \to_1 \mathbf{c}_2}{\operatorname{El}_{N1}(\mathbf{t}_1, \, \mathbf{c}_1) \to_1 \operatorname{El}_{N1}(\mathbf{t}_2, \, \mathbf{c}_2)}$

 β_{N1} -red risulta valida per C-S, le regole di riduzione red_I e red_{II} per eq-E-S.

2.7 Esercizi

1) Data

$$\text{E-N}_{1prog}) \, \frac{\text{M(w) type} \left[\Gamma, \, \mathbf{w} \in \mathbf{N}_1\right] \qquad \mathbf{d} \in \mathbf{M(*) \ type}[\Gamma]}{\text{El}_{N1}(\mathbf{w}, \, \mathbf{d}) \in \mathbf{M(w) \ type}[\Gamma, \, \mathbf{w} \in \mathbf{N}_1]}$$

dimostrare che in T_1 la regola E- N_1prog è derivabile. Al fine di ciò basta mostrare che se i giudizi premessa sono derivabili, allora lo è anche il giudizio di conclusione.

Soluzione

Per una maggiore comprensione delle derivazioni, ho ritenuto opportuno, ove necessario, spezzare l'albero in più parti.

In E- N_{1prog} il contesto è $\Sigma \equiv \Gamma$, w $\in N_1$ che permette l'applicazione di E-S.

$$\begin{array}{lll} \text{s-checks} & \overline{\frac{M(w) \; \text{type}[\Gamma, \, w \in N_1]}{[\Gamma, \, w \in N_1] \; \text{cont}}} & \underline{1} \\ \text{E-S} & \overline{\frac{[\Gamma, \, w \in N_1] \; \text{cont}}{w \in N_1[\Gamma, \, w \in N_1]}} & \underline{\frac{1}{M(z) \; \text{type}[\Gamma, \, z \in N_1, \, w \in N_1]}} & \overline{d \in M(*)[\Gamma, \, w \in N_1]} \\ & El_{N1}(w, \, d) \in M(w)[\Gamma, \, w \in N_1] \\ \end{array}$$

1

$$\inf_{\text{ind-ty}} \frac{\frac{M(w) \text{ type}[\Gamma, w \in N_1]}{F_{-C}}}{\frac{M(w) \text{ type}[\Gamma, w \in N_1]}{[\Gamma, w \in N_1] \text{ cont}}} \\ = \frac{F_{-C} \frac{M(w) \text{ type}[\Gamma, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1] \text{ cont}}}{F_{-C} \frac{(z \in N_1) \notin \Gamma}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1] \text{ cont}}} \\ = \frac{M(w) \text{ type}[\Gamma, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]} \\ = \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_1, w \in N_1]}{[\Gamma, z \in N_1, w \in$$

Assumo che le premesse di E- N_1prog (M(w) type $[\Gamma, w \in N_1]$ e $d \in M(*)[\Gamma]$ siano valide, pèrciò è valido, dalla prova sopra, anche il giudizio di conclusione $El_{N_1}(w, d) \in M(w)[\Gamma, w \in N_1]$, di conseguenza derivabile in T_1 .

2) Dimostrare che la regola E-S è derivabile in una teoria dei tipi T_1 , in cui si è rimpiazziata la regola di eliminazione E-S con la regola E- N_1prog , aggiungendovi le regole di indebolimento, sostituzione e di sanitary checks.

$$\begin{aligned} & \text{E-N}_{1prog}) & \frac{\text{M(w) type } [\Gamma, \text{ w} \in \text{N}_1] & \text{d} \in \text{M(*)}[\Gamma]}{\text{El}_{N1}(\text{w}, \text{d}) \in \text{M(w)}[\Gamma, \text{ w} \in \text{N}_1]} \\ \\ & \text{E-S)} & \frac{\text{t} \iota \in \text{N}_1[\sum] & \text{M(w) type } [\Gamma, \text{ w} \in \text{N}_1] & \text{d} \iota \in \text{M(*)}[\sum]}{\text{El}_{N1}(\text{t} \iota, \text{d} \iota) \in \text{M(t} \iota)[\Gamma]} \end{aligned}$$

Soluzione

Idea: parto dalla regola di eliminazione E-S, vi applico la regola di sostituzione sub-typ giungendo così alle premessi di $E-N_{1prog}$

$$\text{sub-typ} \frac{\frac{1}{\mathsf{t} \mathsf{v} \in \mathsf{N}_1[\Gamma]} \quad \text{E-N}_{1prog} \frac{\overline{\mathsf{M}(\mathsf{w}) \; \mathsf{type} \left[\Gamma, \, \mathsf{w} \in \mathsf{N}_1\right]} \quad \overline{\mathsf{d} \in \mathsf{D}(*)[\Gamma]}}{\mathrm{El}_{N1}(\mathsf{w}, \, \mathsf{d} \mathsf{v}) \in \mathsf{M}(\mathsf{w})[\Gamma, \, \mathsf{w} \in \mathsf{N}_1]}}{\mathrm{El}_{N1}(\mathsf{t} \mathsf{v}, \, \mathsf{d} \mathsf{v}) \in \mathsf{M}(\mathsf{t} \mathsf{v})[\Gamma]}$$

Assumo che siano valide per costruzione le premesse di E- N_{1prog} (come dimostro nell'esercizio 2) e di E-S.

2.7. ESERCIZI 33

3) Sia T_1 la teoria dei tipi definita del tipo singoletto con le regole strutturali, definite in questo capitolo, incluse quelle di sostituzione e indebolimento. Allora stabilire se i seguenti termini sono tipabili come termini del tipo singoletto, secondo T_1 e quali sono uguali definizionalmente.

- $\mathrm{El}_{N1}(*, *)$
- $El_{N1}(x, *)$
- $El_{N1}(*, y)$
- $\mathrm{El}_{N1}(\mathbf{x},\,\mathbf{y})$
- $El_{N1}(El_{N1}(*, y), El_{N1}(x, *))$

Soluzione

Per una maggiore comprensione delle derivazioni, ho ritenuto opportuno, ove necessario, spezzare l'albero in più parti.

$$\underbrace{ \begin{bmatrix} \text{I-S} & \frac{\text{[] cont}}{\text{N_1 type[]}} \\ \text{E-S} & \frac{\text{[] cont}}{\text{*} \in \text{N1[]}} \\ \end{bmatrix} }_{\text{E-N}} \underbrace{ \begin{bmatrix} \text{I-S} & \frac{\text{[] cont}}{\text{N_1 type[]}} \\ \text{I-S} & \frac{\text{[] cont}}{\text{N_1 type[z \in N_1]}} \\ \end{bmatrix} }_{\text{El}_{N_1}(*, *) \in N_1[]} \underbrace{ \begin{bmatrix} \text{I-S} & \frac{\text{[] cont}}{\text{I-S}} \\ \text{*} \in \text{N_1[]} \\ \end{bmatrix} }_{\text{El}_{N_1}(*, *) \in N_1[]}$$

Applicando la β $N_1 red$ allora $\text{El}_{N_1}(*, *) \rightarrow_1 * \text{El}_{N_1}(*, *)$ è uguale definizionalmente.

 $\mathbf{2}$

$$\begin{array}{c} F-S \\ F-S \\ \hline F-S \\ \hline I-S \\ E-S \\ \hline \\ F-S \\ \hline N_1 \ type[\] \\ \hline F-S \\ \hline N_1 \ type[\] \\ \hline F-S \\ \hline N_1 \ type[x \in N_1] \\ \hline X \in N_1, z \in N_1 \ cont \\ \hline N_1 \ type[x \in N_1] \\ \hline X \in N_1, z \in N_1 \ cont \\ \hline N_1 \ type[x \in N_1] \\ \hline X \in N_1, z \in N_1 \ cont \\ \hline N_1 \ type[x \in N_1] \\ \hline Y-S \\ \hline N_1 \ type[x \in N_1] \\ \hline X \in N_1, z \in N_1 \ cont \\ \hline N_1 \ type[x \in N_1] \\ \hline \end{array} \right)$$

Applicando la β $N_1 red$ allora $\text{El}_{N_1}(\mathbf{x}, *) \rightarrow_1 \text{El}_{N_1}(\mathbf{x}, *)$ non è uguale definizionalmente.

3

$$\begin{array}{c} F\text{-S} & \frac{\text{[] cont}}{N_1 \text{ type[]}} \\ F\text{-C} & \frac{\text{[] cont}}{N_1 \text{ type[]}} \\ F\text{-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{I-S} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ E\text{-S} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{F-S} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-S} & \frac{\text{[] cont}}{N_1 \text{ type[$y \in N_1$)}} \\ \text{F-S} & \frac{\text{[] cont}}{N_1 \text{ type[$y \in N_1$)}} \\ \text{F-S} & \frac{\text{[] cont}}{N_1 \text{ type[$y \in N_1$)}} \\ \text{F-S} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}} \\ \text{($y \in N_1$)} & \text{f-C} & \frac{\text{[] cont}}{y \in N_1 \text{ cont}}$$

Applicando la β $N_1 red$ allora $\text{El}_{N_1}(*, y) \rightarrow_1 y$ $\text{El}_{N_1}(*, y)$ è uguale definizionalmente.

4

$$\begin{array}{lll} F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ N_1 \ type \left[\right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ N_1 \ type \left[\right] } \\ F-C & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ cont } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[\right] } \\ F-C & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ cont } \\ N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] \\ F-C & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ cont } \\ N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] \\ var & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ cont } \\ var & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ cont } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right] } \\ F-S & \frac{ \left[\right] \ cont }{ x \in N_1 \ type \left[x \in N_1 \right]$$

Applicando la β $N_1 red$ allora $\text{El}_{N_1}(x, y) \rightarrow_1$ $\text{El}_{N_1}(*, y)$ non è uguale definizionalmente.

5

$$\text{E-S} \ \frac{\mathbf{5}_{A}}{\text{El}_{N1}(*,\,\mathbf{y}) \in N_{1}[\mathbf{y} \in N_{1},\,\mathbf{x} \in N_{1}]} \ \ \frac{\mathbf{5}_{B}}{N_{1} \text{ type}[\mathbf{y} \in N_{1},\,\mathbf{x} \in N_{1},\,\mathbf{z} \in N_{1}]} \ \ \frac{\mathbf{5}_{C}}{\text{El}_{N1}(\mathbf{x},\,*) \in N_{1}[\mathbf{y} \in N_{1},\,\mathbf{x} \in N_{1}]}$$

 $\mathbf{5}_{A}$

$$ind-te \begin{array}{c} F-S \frac{ \left[\; \right] \; cont}{F-C \frac{N_1 \; type[\;]}{y \in N_1 \; cont}} \; (y \in N_1) \notin \left[\; \right] \\ F-S \frac{T}{N_1 \; type[y \in N_1]} \\ F-C \frac{T}{N_1 \; type[y \in N_1]} \; (x \in N_1) \notin (y \in N_1) \\ \hline El_{N_1}(*,y) \in N_1[y \in N_1, \; x \in N_1] \end{array}$$

 $\mathbf{5}_{B}$

2.7. ESERCIZI

35

 $\mathbf{5}_C$

Per i giudizi conclusione $\mathrm{El}_{N1}(*,y)\in\mathrm{N}_1[y\in\mathrm{N}_1]$ e $\mathrm{El}_{N1}(x,*)\in\mathrm{N}_1[x\in\mathrm{N}_1]$ ho già dimostrato sopra (in 3 e 2) la loro tipabilità per il tipo singoletto. Äpplicando la red_I e β $N_1 red$ allora $\mathrm{El}_{N1}(\mathrm{El}_{N1}(*,\,\mathrm{y}),\,\mathrm{El}_{N1}(\mathrm{x},\,*)) \to_1 \mathrm{El}_{N1}(\mathrm{y},\,\mathrm{y})$ $El_{N1}(x, *)$.

Più nel dettaglio la riduzione è la seguente

$$\operatorname{red}_{I} \frac{\beta \operatorname{N_{1}red} \overline{\operatorname{El}_{N1}(*, y) \to_{1} y}}{\operatorname{El}_{N1}(\operatorname{El}_{N1}(*, y), \operatorname{El}_{N1}(x, *)) \to_{1} \operatorname{El}_{N1}(y, \operatorname{El}_{N1}(x, *))}$$

 $\mathrm{El}_{N1}(\mathrm{El}_{N1}(*,\,\mathbf{y}),\,\mathrm{El}_{N1}(\mathbf{x},\,*))$ è uguale definizionalmente.

4) Dati i termini definiti dalla seguente grammatica relativa ai termini del tipo singoletto

$$\mathbf{t} \equiv \mathbf{v} \mid * \mid \mathbf{El}_{N1}(\mathbf{t}_1, \, \mathbf{t}_2)$$

con $v \in \{x,y,w,z\} \bigcup \{x_i \mid i \in Nat\}$, ovvero considerando come variabili le ultime lettere dell'alfabeto inglese e poi tutte le variabili ottenute ponendo alla variabili x un indice che varia nei numeri naturali. Sia \rightarrow_1 una relazione binaria tra questi termini untyped definita a partire dalle seguenti regole

$$egin{aligned} eta_{N1} & \mathbf{red} & \mathbf{El}_{Nat}(\mathbf{0}, \mathbf{c})
ightarrow_1 & \mathbf{c} \ & \mathbf{red}_I) & rac{\mathbf{t}_1
ightarrow \mathbf{t}_2}{\mathbf{El}_{N1}(\mathbf{t}_1, \, \mathbf{c})
ightarrow_1 \, \mathbf{El}_{N1}(\mathbf{t}_2, \, \mathbf{c})} & \mathbf{red}_{II}) & rac{\mathbf{c}_1
ightarrow \mathbf{c}_2}{\mathbf{El}_{N1}(\mathbf{t}, \, \mathbf{c}_1)
ightarrow_1 \, \mathbf{El}_{N1}(\mathbf{t}, \, \mathbf{c}_2)} \end{aligned}$$

• Costruire l'albero dei cammini (ovvero sequenze) di passi di riduzione possibili fino a un termine in forma normale, ovvero non ulteriormente riducibile rispetto alla relazione \rightarrow_1 del termine

$$ElN_1(El_{N1}(*, *), El_{N1}(*, x))$$

• Produrre un infinità di termini del tipo singoletto che non sono riducibili secondo la relazione di un passo di riduzione \rightarrow_1 . Dati due di questi termini, si riesce a dire che sono definionalmente uguali secondo le regole del tipo singoletto?

Soluzione

Idea: uso un albero di derivazione per mostrare ogni passo derivazione di ogni cammino.

Se $w = El_{N1}(El_{N1}(*, *), El_{N1}(*, x))$ combino il lambda termine w con l'applicazione della strategia deterministica di riduzione (\rightarrow_1) , con la quale il termine si riduce eventualmente a forma normale (implicando la definizione di riducibilità).

 β -red:

$$El_{N1}(*, *) \rightarrow_1 * El_{N1}(*, x) \rightarrow_1 x$$

$$\beta\text{-N}_1 \text{ red } \frac{\mathbf{x}}{\operatorname{El}_{N1}(*,\,\mathbf{x})} \frac{\mathbf{x}}{\operatorname{El}_{N1}(*,\,\mathbf{x})} \beta\text{-N}_1 \text{ red } \frac{\mathbf{x}}{\operatorname{El}_{N1}(*,\,\mathbf$$

 \Rightarrow (w, (red_II, red_I, β_{N1red})) rappresenta un programma.

Termine t non più riducibile significa che è un termine untyped che è in forma normale perchè non esiste alcun altro termine s tale che t \rightarrow_1 s. Dunque l'infinità di termini singoletto, non più riducibili rispetterano la definizione data sopra

$$\mathbf{t} \equiv \begin{cases} v \\ * \\ El_{N1}(t_1, t_2) \end{cases}$$

Dati due termini \mathbf{t}^I e \mathbf{t}^{II} termini *untyped* non riesco a dire che sono definizionalmente uguali perchè già e in forma normale. Difatti per il teorema della forma normale forte vale \rightarrow_0 .

Capitolo 3

Tipo dei numeri Naturali

3.1 Regole di Formazione

F-Nat)
$$\frac{\Gamma \text{ cont}}{\text{Nat type}[\Gamma]}$$

3.2 Regole di Introduzione

$$I_1\text{-Nat}) \ \frac{\Gamma \ cont}{0 \in \operatorname{Nat}[\Gamma]} \qquad \quad I_2\text{-Nat}) \ \frac{m \in \operatorname{Nat}[\Gamma]}{\operatorname{succ}(m) \in \operatorname{Nat}[\Gamma]}$$

3.3 Regole di Eliminazione

$$\text{E-Nat}) \ \frac{\text{t} \in \text{Nat}[\Gamma] \qquad \text{M(z) type}[\Gamma, \ z \in \text{Nat}] \qquad \text{c} \in \text{M}(0)[\Gamma] \qquad \text{e(x,y)} \in \text{M(succ(x))}[\Gamma, \ x \in \text{Nat}, \ y \in \text{M(x)}]}{\text{El}_{Nat}(\text{t,c,e}) \in \text{M(t)}[\Gamma]}$$

3.4 Regole di Conversione

$$C_{1}\text{-Nat}) \ \frac{M(z) \ type[\Gamma, \ z \in Nat] \qquad c \in M(0)[\Gamma] \qquad e(x,y) \in M(succ(x))[\Gamma, \ x \in Nat, \ y \in M(x)]}{El_{Nat}(0,c,e) = c \in M(0)[\Gamma]}$$

$$C_{2}\text{-Nat}) \xrightarrow{ \mathbf{m} \in \operatorname{Nat}[\Gamma] } \begin{array}{c} \operatorname{M}(z) \ \operatorname{type}[\Gamma, \ z \in \operatorname{Nat}] & \operatorname{c} \in \operatorname{M}(0)[\Gamma] & \operatorname{e}(\mathbf{x}, \mathbf{y}) \in \operatorname{M}(\operatorname{succ}(\mathbf{x}))[\Gamma, \ \mathbf{x} \in \operatorname{Nat}, \ \mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})] \\ & \operatorname{El}_{\operatorname{Nat}}(\operatorname{succ}(\mathbf{m}), \mathbf{c}, \mathbf{e}) = \operatorname{e}(\mathbf{m}, \ \operatorname{El}_{\operatorname{Nat}}(\mathbf{m}, \mathbf{c}, \mathbf{e})) \in \operatorname{M}(\operatorname{succ}(\mathbf{m}))[\Gamma] \end{array}$$

3.5 Regole di Uguaglianza

$$\operatorname{eq-Nat}) \ \frac{t_1 = t_2 \in \operatorname{Nat}[\Gamma]}{\operatorname{succ}(t_1) = \operatorname{succ}(t_2) \in \operatorname{Nat}[\Gamma]}$$

3.6 Introduzione ed Eliminatore dipendente

Le regole di formazione dei tipi e dei loro termini sono formulate in modo da rendere la regole si sostituzione per tipi e termini ammissibili.

Ad esempio la regola di introduzione del successore di un numero naturale si può formulare come un esplicito programma funzionale visto come termine dipendente.

$$I_{2}\text{-}Nat_{prog}) \xrightarrow{ \Gamma \text{ cont} } \frac{\Gamma \text{ cont}}{\operatorname{succ}(x) \in \operatorname{Nat}[\Gamma, \, x \in \operatorname{Nat}]}$$

Il medesimo discorso vale per la regola di eliminazione

$$\text{E-Nat}_{dip}) \ \frac{\text{M(z) type}[\Gamma,\, \mathbf{z} \in \text{Nat}] \qquad \mathbf{c} \in \text{M(0)}[\Gamma] \qquad \mathbf{e}(\mathbf{x},\mathbf{y}) \in \text{M(succ}(\mathbf{x}))[\Gamma,\, \mathbf{x} \in \text{Nat},\, \mathbf{y} \in \text{M}(\mathbf{x})]}{\text{El}_{Nat}(\mathbf{z},\mathbf{c},\mathbf{e}) \in \text{M(z)}[\Gamma,\, \mathbf{z} \in \text{Nat}]}$$

E-Nat è equivalente a E- Nat_{dip} . Difatti la teoria T_{N1Nat} , in cui c'è E-Nat, è equivalente a T\ senza E-Nat, ma con E- Nat_{dip} , le regole di sosituzione e di $sanitary\ check$.

3.7 Semantica operazionale dei numeri Naturali

La relazione \rightarrow_1 viene definita all'interno dei termini con l'uso delle seguenti regole di riduzione:

- β_{1Nat} -red) $\text{El}_{Nat}(0, c, e) \rightarrow_1 c$
- β_{2Nat} -red) $\text{El}_{Nat}(\text{succ}(\text{m}), c, e) \rightarrow_1 e(\text{m}, \text{El}_{Nat}(\text{m}, c, e))$

• Nat-red₁)
$$\frac{\mathbf{t}_1 \to_1 \mathbf{t}_2}{\mathrm{El}_{Nat}(\mathbf{t}_1, \, \mathbf{c}, \, \mathbf{e}) \to_1 \mathrm{El}_{Nat}(\mathbf{t}_2, \, \mathbf{c}, \, \mathbf{e})} \qquad \text{Nat-red}_2) \frac{\mathbf{c}_1 \to_1 \mathbf{c}_2}{\mathrm{El}_{Nat}(\mathbf{t}, \, \mathbf{c}_1, \, \mathbf{e}) \to_1 \mathrm{El}_{Nat}(\mathbf{t}, \, \mathbf{c}_2, \, \mathbf{e})}$$

• Novità dei numeri naturali rispetto al tipo singoletto Nat-red) $\frac{t_1 \to_1 t_2}{\operatorname{succ}(t_1) \to_1 \operatorname{succ}(t_2)}$

3.8 Primitiva ricorsiva

Definizione

$$\operatorname{Nat}^n \times \operatorname{Nat} \to \operatorname{Nat}$$

 $\operatorname{Dati} g_0 \colon \operatorname{Nat}^m \to \operatorname{Nat} e g_1 \colon \operatorname{Nat}^m \times \operatorname{Nat} \times \operatorname{Nat} \to \operatorname{Nat}$
 $\operatorname{n}_1 \dots \operatorname{n}_m \in \operatorname{Nat} \text{ allora}$
 $\operatorname{rec}(\operatorname{n}_1 \dots \operatorname{n}_m, 0) \equiv g_0(\operatorname{n}_1 \dots \operatorname{n}_m)$
 $\operatorname{rec}(\operatorname{n}_1 \dots \operatorname{n}_m, k+1) \equiv g_0(\operatorname{n}_1 \dots \operatorname{n}_m, k, \operatorname{rec}(\operatorname{n}_1 \dots \operatorname{n}_m, k))$

3.9 Addizione per ricorsione

Di seguito riporto un esercizio, svolto in aula, con lo scopo di comprendere come l'uguaglianza definizionale, tra numeri naturali, non coincide con l'uguaglianza aritmetica in matematica.

La somma, tra numeri naturali, viene definita usando l'eliminatore dipendente $E-Nat_{div}(\S 3.6)$. In questo modo si riesce a definire per la nostra teoria T_{1Nat}

$$\begin{aligned} \mathbf{w} + \mathbf{z} \in \mathbf{Nat} \; [\mathbf{w} \in \mathbf{Nat}, \, \mathbf{z} \in \mathbf{Nat}] \\ & \mathbf{come} \\ & \mathbf{El}_{Nat}(\mathbf{z}, \, \mathbf{w}, \, (\mathbf{x}, \mathbf{y}). \mathbf{succ}(\mathbf{y})) [\mathbf{w} \in \mathbf{Nat}, \, \mathbf{z} \in \mathbf{Nat}] \end{aligned}$$

Usando la nozione di primitava ricorsiva e decidendo di ricorrere su z

$$\mathbf{w} + \mathbf{0} \equiv \mathbf{w}$$

 $\mathbf{w} + \operatorname{succ}(\mathbf{z}) \equiv \operatorname{succ}(\mathbf{w} + \mathbf{z}) \equiv \operatorname{succ}(\mathbf{y})$

Ecco che l'albero di derivazione assume la seguente forma:

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{F-Nat} \frac{ \left[\right] cont}{w \in Nat \ cont} (w \in Nat) \notin \left[\right] \\ F-Nat = \frac{F-Nat}{Nat \ type[w \in Nat]} (w \in Nat) \\ F-Nat = \frac{F-Nat}{Nat \ type[w \in Nat, \ z \in Nat \ cont} (w \in Nat) \notin \left[\right] \\ F-Nat = \frac{F-Nat}{Nat \ type[w \in Nat, \ z \in Nat \ cont} (w \in Nat) \notin \left[\right] \\ W \in Nat, \ z \in Nat \ cont} (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) \notin \left[\left[\right] cont \\ W \in Nat \ type[w \in Nat] (w \in Nat) (w$$

- Prova induttiva (minimo dei controlli da fare per verificare l'esattezza della derivazione)
 - Caso base: cosa accade se poniamo al posto di z lo 0? $\text{El}_{Nat}(0, \, \mathbf{w}, \, (\mathbf{x}, \mathbf{y}). \text{succ}(\mathbf{y})) \to_1 \mathbf{w} \text{ per } \beta_{1Nat}\text{-}red \ (\equiv \mathbf{w} + \mathbf{0} = \mathbf{w})$
 - Passo induttivo: ricorro su z (esempio succ(0) = 1) $\text{El}_{Nat}(\text{succ}(0), \text{ w}, (\text{x,y}).\text{succ}(\text{y})) \text{ per } \beta_{1Nat}\text{-}red \rightarrow_1 \text{succ}(\text{El}_{Nat}(0, \text{ w}, (\text{x,y}).\text{succ}(\text{y}))) \rightarrow_1 \text{succ}(\text{w})$ $\text{Dunque w} + 1 = \text{succ}(\text{w}) \in \text{Nat}$
 - ⇒ Il programma fa effettivamente quello che dovrebbe.

3.9.1 Osservazioni sull'addizione

w +₁ z \equiv El_{Nat}(z, w, (x,y), succ(y)) \neq come NF da z. Se sostituisco w con 0, allora 0 +₁ z \equiv w +₁ z[$\frac{w}{0}$] \equiv El_{Nat}(z, 0, (x,y), succ(y)) è in NF (dunque non riesco più a ridurla ulteriormente).

Ecco che $0 +_1 z$ è un valore in NF \neq da z, da cui è impossibile dimostrare che $0 +_1 z = z \in \text{Nat}[z \in \text{Nat}].$

Questo non accade per $w +_1 0 = w$ (§3.9).

Perciò, se noi scriviamo la somma ricorrendo sul secondo membro, riusciamo a dire che $primo-membro +_1 \theta = primo-membro$, ma non che $\theta +_1$ secondo-membro = secondo - membro. In quanto non esiste alcuna sottostrategia deterministica, per il secondo caso, per cui il programma si ferma.

In conclusione, l'uguaglianza definizionale di termini con variabili è diversa dall'uguaglianza aritmentica. Eccezione fatta per le espressioni chiuse, senza variabili, perchè il termine chiuso si riduce a un'unica NF, che si dimostra essere un numero arabico.

3.10 Esercizi

1) Dimostrare che le regole enunciate in $\S 3$, I_2 - Nat_{prog} ed E- Nat_{dip} , sono ammissibili nel sistema di teoria dei tipi dei numeri naturali.

Soluzione

In I₂-Nat $_{prog}$ il contesto è $\Sigma \equiv \Gamma$, x \in Nat che permette l'applicazione di I₂ Nat.

$$\begin{aligned} & F\text{-Nat} \ \frac{\Gamma \ cont}{Nat \ type[\Gamma]} \\ & F\text{-c} \ \frac{\Gamma}{\Gamma, \ m \in Nat \ cont} \ (m \in Nat) \notin \Gamma \\ & var \ \frac{m \in Nat[\Gamma, \ m \in Nat]}{m \in Nat[\Gamma, \ m \in Nat]} \\ & I_2\text{-Nat} \ \frac{succ(m) \in Nat[\Gamma, \ m \in Nat]}{succ(x) \in Nat[\Gamma, \ x \in Nat]} \end{aligned}$$

Assumo che le premesse di I_2 - Nat_{prog} (Γ count) sia valida, perciò è valido, dalla prova sopra, anche il giudizio di conclusione $succ(x) \in Nat[\Gamma, x \in Nat]$, di conseguenza derivabile in T.

In E-Nat_{dip} il contesto è $\Sigma \equiv \Gamma$, z \in Nat, che permette l'applicazione di E-Nat.

$$\begin{array}{c} F\text{-Nat} \xrightarrow{\Gamma \text{ cont}} \\ F\text{-c} \xrightarrow{\Gamma} \frac{\Gamma \text{ cont}}{\text{Nat type}[\Gamma]} \\ \text{var} \xrightarrow{z \in \text{Nat}[\Gamma, z \in \text{Nat}]} & \text{M(z) type}[\Gamma, z \in \text{Nat}]} & \text{1} \\ E\text{-Nat} \xrightarrow{z \in \text{Nat}[\Gamma, z \in \text{Nat}]} & \text{M(z) type}[\Gamma, z \in \text{Nat}]} & \text{c} \in \text{M(o)}[\Gamma, z \in \text{Nat}]} & \text{e}(x,y) \in \text{M(succ}(x))[\Gamma, z \in \text{Nat}, x \in \text{Nat}, y \in \text{M(x)}]} \\ & & \text{El}_{Nat}(z,c,e) \in \text{M(z)}[\Gamma, z \in \text{Nat}]} \end{array}$$

1

$$\inf \frac{\frac{\Gamma \text{ cont}}{\text{Nat type}[\Gamma]}}{\frac{c \in M(0)[\Gamma]}{c \in M(0)[\Gamma,z \in \text{Nat}]}} (z \in \text{Nat}) \notin \Gamma$$

 $\mathbf{2}$

$$\begin{array}{l} \Delta = \Gamma,\, x \in Nat,\, y \in M(x),\, z \in Nat \\ \Omega = \Gamma,\, z \in Nat,\, x \in Nat,\, y \in M(x) \end{array}$$

$$\inf \text{det} \frac{\frac{\mathbf{Z}_{A}}{\operatorname{e}(\mathbf{x},\mathbf{y}) \in \operatorname{M}(\operatorname{succ}(\mathbf{x}))[\Gamma, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})]}{\mathbf{Z}_{A}}}{\underbrace{\frac{\mathbf{Z}_{A}}{\operatorname{e}(\mathbf{x},\mathbf{y}) \in \operatorname{M}(\operatorname{succ}(\mathbf{x}))[\Gamma]}} + \underbrace{\frac{\mathbf{Z}_{B}}{\operatorname{sub-typ}} \underbrace{\frac{\mathbf{Z}_{B}}{\operatorname{x} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat}]}} \underbrace{\frac{\mathbf{Z}_{C}}{\operatorname{M}(\mathbf{z}) \operatorname{type}[\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat}]}}{\operatorname{M}(\mathbf{z}) \operatorname{type}[\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat}]} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \notin \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{x})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{x} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{Nat}, \mathbf{z} \in \operatorname{M}(\mathbf{z}))}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{M}(\mathbf{z}))}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in \operatorname{M}(\mathbf{z}))}} \underbrace{\frac{(\mathbf{y} \in \operatorname{M}(\mathbf{z})) \in \operatorname{M}(\mathbf{z})}{(\Gamma, \mathbf{z} \in$$

 $\mathbf{2}_{A}$

3.10. ESERCIZI 41

$$\begin{aligned} &\alpha - eq \, \overline{\frac{M(z) \, \operatorname{type}[\Gamma, \, z \in \operatorname{Nat}]}{M(x) \, \operatorname{type}[\Gamma, \, x \in \operatorname{Nat}]}} \\ & F\text{-}c \, \overline{\frac{\Gamma, \, x \in \operatorname{Nat}, \, y \in M(x) \, \operatorname{cont}}{\Gamma, \, x \in \operatorname{Nat}, \, y \in M(x) \, \operatorname{cont}}} \, (y \in M(x)) \notin (\Gamma, \, x \in \operatorname{Nat}) \\ & F\text{-}\operatorname{Nat} \, \overline{\frac{\operatorname{Nat} \, \operatorname{type}[\Gamma, \, x \in \operatorname{Nat}, \, y \in M(x)]}{\Gamma, \, x \in \operatorname{Nat}, \, y \in M(x), \, z \in \operatorname{Nat} \, \operatorname{cont}}} \, (z \in \operatorname{Nat}) \notin (\Gamma, \, x \in \operatorname{Nat}, \, y \in M(x)) \end{aligned}$$

 $\mathbf{2}_{B}$

$$\begin{aligned} & F\text{-Nat} \ \frac{\Gamma \ cont}{\operatorname{Nat} \ type[\Gamma]} \\ & F\text{-c} \ \frac{\Gamma, \ z \in \operatorname{Nat} \ cont}{\Gamma, \ z \in \operatorname{Nat} \ cont} \ (z \in \operatorname{Nat}) \notin \Gamma \\ & F\text{-Nat} \ \frac{\operatorname{Nat} \ type[\Gamma, \ z \in \operatorname{Nat}]}{\Gamma \ nat \ type[\Gamma, \ z \in \operatorname{Nat}]} \ (x \in \operatorname{Nat}) \notin (\Gamma, \ z \in \operatorname{Nat}) \\ & \operatorname{var} \ \frac{\Gamma, \ z \in \operatorname{Nat}, \ x \in \operatorname{Nat} \ cont}{x \in \operatorname{Nat}[\Gamma, \ z \in \operatorname{Nat}, \ x \in \operatorname{Nat}]} \end{aligned}$$

 $\mathbf{2}_C$

$$\frac{\boxed{M(z) \ type[\Gamma, \ z \in Nat]} \quad \text{F-c} \ \frac{(*)}{\Gamma, \ z \in Nat, \ x \in Nat \ cont}}{M(z) \ type[\Gamma, \ z \in Nat, \ x \in Nat]} \ (x \in Nat) \notin (\Gamma, \ z \in Nat)$$

Le derivazioni contrassegnate con (*) indicano che le ho già svolte all'interno dell'esercizio e che le ho omesse per evitare ripetizioni.

Assumo che le premesse di E- Nat_{dip} (M(z) $type[\Gamma, z \in Nat]$, $c \in M(0)[\Gamma]$, $e(x,y) \in M(succ(x))[\Gamma, x \in Nat, y \in M(x)]$) siano valide e che Γ cont sia assioma ([] cont = $[\Gamma]$ cont con $\Gamma = \emptyset$), perciò è valido, dalla prova sopra, anche il giudizio di conclusione $El_{Nat}(z,c,e) \in M(z)[\Gamma, w \in Nat]$, di conseguenza derivabile in T.

2) Definire $w + 2 \in Nat[w \in Nat]$, ove 2 è l'abbreviazione del termine ottenuto applicando $2 \equiv succ(succ(0))$.

Soluzione

La ricorsione la faccio w, usando lo schema di ricorsione primitva, vale che $w + 2 \equiv El_{Nat}(w, 2, (x,y).succ(y)) \in Nat[w \in Nat]$

$$\begin{array}{c|c} F\text{-Nat} & \frac{ \left[\right] \text{ cont}}{\text{Nat type} \left[\right]} \\ F\text{-Nat} & \frac{F\text{-c} & \frac{\text{Nat type} \left[\right]}{\text{w} \in \text{Nat cont}} \left(\mathbf{w} \in \text{Nat} \right) \notin \left[\right] \\ E\text{-Nat} & \frac{12\text{-Nat}}{\text{Nat type} \left[\mathbf{w} \in \text{Nat} \right]} \\ E\text{-Nat} & \frac{12\text{-Nat} \left[\right] \text{ cont}}{\text{12-Nat}} \\ & \frac{12\text{-Nat} \left[\right]}{2 \in \text{Nat} \left[\right]} \\ & \frac{12\text{-Nat} \left[\right]}{2 \in \text{Nat} \left[\right]} \\ & \frac{12\text{-Nat} \left[\right] \text{ cont}}{\text{12-Nat} \left[\frac{1}{\text{Nat type} \left[\right]} \left(\mathbf{x} \in \text{Nat} \right) \notin \left[\right]} \\ & \frac{12\text{-Nat} \left[\frac{1}{\text{Nat type} \left[\right]} \left(\mathbf{x} \in \text{Nat} \right) \notin \left[\frac{1}{\text{Nat type} \left[\right]} \right) \right)}{\text{12-Nat} \left[\frac{1}{\text{Nat type} \left[\frac{1}{\text{Nat type} \left[\right]} \right]} \\ & \frac{12\text{-Nat} \left[\frac{1}{\text{Nat type} \left[\frac{1}{\text{Nat type} \left[\right]} \right]} {\text{12-Nat} \left[\frac{1}{\text{Nat type} \left[\frac{$$

Dimostrazione di correttezza di $El_{Nat}(w, 2, (x,y).succ(y)) \in Nat[w \in Nat]$

• $\mathrm{El}_{Nat}(0, 2, (\mathbf{x}, \mathbf{y}).\mathrm{succ}(\mathbf{y})) \rightarrow_1 2 \ \mathrm{per} \ \beta_{1Nat}\text{-red}$

- $\mathrm{El}_{Nat}(\mathrm{succ}(\mathrm{m}), 2, (\mathrm{x}, \mathrm{y}).\mathrm{succ}(\mathrm{y})) \to_1 \mathrm{succ}(\mathrm{El}_{Nat}(\mathrm{m}, 2, (\mathrm{x}, \mathrm{y}).\mathrm{succ}(\mathrm{y})))$ per $\beta_{2Nat}\text{-}red \Rightarrow \mathrm{per} \ \mathrm{m} = 0 \equiv \mathrm{succ}(\mathrm{El}_{Nat}(0, 2, (\mathrm{x}, \mathrm{y}).\mathrm{succ}(\mathrm{y}))) \to_1 \mathrm{succ}(2) \in \mathrm{Nat} = 3 \ (\mathrm{dal} \ \mathrm{punto} \ \mathrm{precedente}).$
- 3) Definire l'operazione di addizione usando le regole del tipo dei numeri naturali.

$$x + y \in Nat[x \in Nat, y \in Nat]$$

in modo tale che valga $x + 0 = x \in Nat[x \in Nat]$

Soluzione

La ricorsione la faccio sulla y, usando lo schema di ricorsione primitva, vale che $x + y \equiv \text{El}_{Nat}(y, x, (w,z).\text{succ}(z)) \in \text{Nat}[x \in \text{Nat}, y \in \text{Nat}]$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{I \text{ [] cont}}{Nat \text{ type []}} (x \in Nat) \notin []} (x \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{Nat \text{ type []}}{x \in Nat \text{ cont}} (x \in Nat) \text{ ($y \in Nat$)} \notin []} (y \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{Nat \text{ type []}}{x \in Nat, y \in Nat \text{ cont}} (x \in Nat) \notin []} (y \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{Nat \text{ type []}}{x \in Nat, y \in Nat \text{ cont}} (x \in Nat) \notin []} (y \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{Nat \text{ type []}}{x \in Nat, y \in Nat \text{ cont}} (x \in Nat) \notin []} (y \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{F-C}{x \in Nat, y \in Nat, y \in Nat} (x \in Nat) \notin []} (y \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{F-C}{x \in Nat, y \in Nat, y \in Nat} (x \in Nat) \notin []} (x \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{F-C}{x \in Nat, y \in Nat, y \in Nat, y \in Nat} (x \in Nat) \notin []} (x \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{F-C}{x \in Nat, y \in Nat, y \in Nat, y \in Nat} (x \in Nat) \notin []} (x \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat \xrightarrow{F-C} \frac{F-C}{x \in Nat, y \in Nat$$

Dimostrazione di correttezza di $El_{Nat}(y, x, (w,z).succ(z)) \in Nat[x \in Nat, y \in Nat]$

- $\mathrm{El}_{Nat}(0, \mathbf{x}, (\mathbf{w}, \mathbf{z}).\mathrm{succ}(\mathbf{z})) \to_1 \mathbf{x} \text{ per } \beta_{1Nat}\text{-}red$
- $\mathrm{El}_{Nat}(\mathrm{succ}(y), \ x, \ (w,z).\mathrm{succ}(z)) \to_1 \mathrm{succ}(\mathrm{El}_{Nat}(y, \ x, \ (w,z).\mathrm{succ}(z)))$ per $\beta_{2Nat}\text{-}red \Rightarrow \mathrm{per} \ y=0 \equiv \mathrm{succ}(\mathrm{El}_{Nat}(0, \ x, \ (w,z).\mathrm{succ}(z))) \to_1 \mathrm{succ}(x) \in \mathrm{Nat} = x+1 \ (\mathrm{dal} \ \mathrm{punto} \ \mathrm{precedente}).$
- 4) Definire l'operazione di addizione usando le regole del tipo dei numeri naturali.

$$x\,+\,y\in Nat[x\in Nat,\,y\in Nat]$$

in modo tale che valga $0 + y = y \in Nat[y \in Nat]$

Soluzione

La ricorsione la faccio sulla x, percui, usando lo schema di ricorsione primitva, vale che $x + y \equiv \text{El}_{Nat}(x, y, (w,z).\text{succ}(z)) \in \text{Nat}[x \in \text{Nat}, y \in \text{Nat}]$

$$\text{ex-te} \begin{array}{c} \text{F-Nat} \ \frac{\left[\ \right] \text{cont}}{\text{Nat type} \left[\ \right]} \\ \text{F-Nat} \ \frac{\text{F-Nat type} \left[\ \right]}{\text{x \in Nat cont}} \\ \text{F-Nat} \ \frac{\text{F-Nat type} \left[\ \right]}{\text{x \in Nat cont}} \\ \text{F-Nat} \ \frac{\text{F-Nat type} \left[\ \right]}{\text{Nat type} \left[\ \right]} \\ \text{F-C} \ \frac{\text{Nat type} \left[\ \right]}{\text{x \in Nat, y \in Nat cont}} \\ \text{Y \in Nat type} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{El}_{Nat}(x, y, (w, z). \text{succ}(z)) \in \text{Nat} \\ \text{Nat}(x \in \text{Nat, y \in Nat)} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \ \text{Solve} \\ \text{Solve} \ \text$$

3.10. ESERCIZI 43

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{F-Nat} \frac{[] \text{ cont}}{Nat \text{ type}[]} (y \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{Nat \text{ type}[y \in Nat]} (y \in Nat) (y \in Nat) \notin []$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{Nat \text{ type}[y \in Nat, x \in Nat \text{ cont}}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{Nat \text{ type}[y \in Nat, x \in Nat \text{ cont}}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{Nat \text{ type}[y \in Nat, x \in Nat \text{ cont}}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat \text{ cont}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat, x \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat = \frac{F-Nat}{y \in Nat}} (x \in Nat) \notin y \in Nat$$

$$F-Nat =$$

Dimostrazione di correttezza di $El_{Nat}(x, y, (w,z).succ(z)) \in Nat[y \in Nat, x \in Nat]$

- $\mathrm{El}_{Nat}(0, y, (w,z).\mathrm{succ}(z)) \to_1 y \mathrm{per} \beta_{1Nat}\text{-red}$
- $\text{El}_{Nat}(\text{succ}(\mathbf{x}), \mathbf{y}, (\mathbf{w}, \mathbf{z}).\text{succ}(\mathbf{z})) \to_1 \text{succ}(\text{El}_{Nat}(\mathbf{x}, \mathbf{y}, (\mathbf{w}, \mathbf{z}).\text{succ}(\mathbf{z}))) \text{ per } \beta_{2Nat}\text{-}red \Rightarrow \text{per } \mathbf{x}=0 \equiv \text{succ}(\text{El}_{Nat}(\mathbf{0}, \mathbf{y}, (\mathbf{w}, \mathbf{z}).\text{succ}(\mathbf{z}))) \to_1 \text{succ}(\mathbf{y}) \in \text{Nat} = \mathbf{y} + 1 \text{ (dal punto precedente)}.$
- 5) Un concetto importante del λ -cacolo è α -equivalenza (α -eq). Questa consiste in una forma base di equivalenza, definibile in termini lambda, dove una qualsiasi variabile legata può essere convertita in un'altra. Per esempio, λ x.x e λ y.y lambda sono termini α -eq che rappresentano la medesima funzione.

Nella dispensa ho utilizzato α -eq per provare la validità delle conclusioni , quando ne sussistevano le premesse per farlo.

Di seguito dimostro la validità di α -eq derivando la sua stessa regola.

$$M(x) type[x \in A]$$

$$M(w) type[w \in A]$$

Soluzione

Assumo per ipotesi che A sia un tipo non dipendente (A \equiv Nat), vale però per qualsiasi teoria dei tipi.

1

$$\operatorname{ind-ty} \frac{F\text{-Nat} \ \frac{\left[\ \right] \ \operatorname{cont}}{Nat \ \operatorname{type}[\]}}{\frac{F\text{-Nat} \ \frac{F\text{-Nat} \ \operatorname{cont}}{x \in \operatorname{Nat} \ \operatorname{cont}}}{Nat \ \operatorname{type}[x \in \operatorname{Nat}]}} (x \in \operatorname{Nat}) \notin [\]}$$

$$\operatorname{ind-ty} \frac{M(x) \ \operatorname{type}[x \in \operatorname{Nat}]}{M(x) \ \operatorname{type}[x \in \operatorname{Nat}, \ w \in \operatorname{Nat} \ \operatorname{cont}]} (w \in \operatorname{Nat}) \notin x \in \operatorname{Nat}}{x \in \operatorname{Nat}, \ w \in \operatorname{Nat} \ \operatorname{cont}}}$$

Capitolo 4

Tipo delle liste di un tipo

Il tipo delle liste di elementi costruisce un costruttore delle liste ed è definito dalle regole seguenti.

4.1 Regole di Formazione

F-cost)
$$\frac{A \text{ type } [\Gamma]}{\text{List}(A) \text{type } [\Gamma]}$$

4.2 Regole di Introduzione

$$I_{1}\text{-list}) \ \frac{ \ \operatorname{list}(A) \ \operatorname{type} \left[\Gamma\right] }{ \ \operatorname{nil} \in \operatorname{List}(A)[\Gamma] } \qquad \qquad I_{2}\text{-list}) \ \frac{ \ s \in \operatorname{List}(A)[\Gamma] \quad \ \ a \in A[\Gamma] }{ \ \operatorname{cons}(s,a) \in \operatorname{List}(A)[\Gamma] }$$

4.3 Regole di Eliminazione

$$\begin{aligned} & M(z) \ type[\Gamma, \ z \in List(A)] \\ & t \in List(A)[\Gamma] \\ & c \in M(nil)[\Gamma] \end{aligned} \qquad & e(x,w,y) \in M(cons(x,w))[\Gamma, \ x \in List(A), \ w \in A, \ y \in M(x)] \\ & El_{list}(t,c,e) \in M(t)[\Gamma] \end{aligned}$$

4.4 Regole di Conservazione

$$C_{1}\text{-list}) \xrightarrow{\begin{array}{c} M(z) \text{ type}[\Gamma, \ z \in List(A)] \\ c \in M(nil)[\Gamma] \end{array}} e(x, w, y) \in M(cons(x, w))[\Gamma, \ x \in List(A), \ w \in A, \ y \in M(x)] \\ \\ El_{list}(nil, c, e) = c \in M(nil)[\Gamma] \\ \\ M(z) \text{ type}[\Gamma, \ z \in List(A)] \\ c \in M(nil)[\Gamma] \\ \\ C_{2}\text{-list}) \xrightarrow{\begin{array}{c} S \in List(A)[\Gamma] \\ c \in M(nil)[\Gamma] \end{array}} e(x, w, y) \in M(cons(x, w))[\Gamma, \ x \in List(A), \ w \in A, \ y \in M(x)] \\ \\ C_{2}\text{-list}) \xrightarrow{\begin{array}{c} El_{list}(cons(s, a), c, e) = e(s, a, \ E_{list}(s, c, e) \in M(cons(s, a))[\Gamma] \end{array}} \\ \end{array}$$

4.5 Regole di Uguaglianza

eq-I₁-List)
$$\frac{A_1 = A_2 \in type[\Gamma]}{List(A_1) = List(A_2) \ type(\Gamma)}$$

$$\operatorname{eq-I_2-List}) \ \frac{s_1 = s_2 \in \operatorname{List}(A)[\Gamma] \qquad a_1 = a_2 \in A[\Gamma]}{\operatorname{cons}(s_1, a_1) = \operatorname{cons}(s_2, a_2) \in \operatorname{List}(A)(\Gamma)}$$

4.6 Eliminatore dipendente

L'eliminatore ha anche la forma dipendente, conveniente da usare soprattutto per motivi pratici.

$$\text{E-List}_{dip}) \ \frac{\text{M(z) type}[\Gamma, \ z \in \text{List}(A)]}{\text{El}_{list}(z, c, e) \in \text{M(nil)}[\Gamma]} \quad \text{e(x, w, y)} \in \text{M(cons(x, w))}[\Gamma, \ x \in \text{List}(A), \ w \in A, \ y \in \text{M(x)}]}{\text{El}_{list}(z, c, e) \in \text{M(z)}[\Gamma, \ z \in \text{List}(A)]}$$

Quando si scrive un programma é bene scrivere la sostituzione espressamente, come riporto sotto.

$$\text{E-List}_{dip}) \ \frac{\text{D type}[\Gamma, \ z \in \text{List}(\mathbf{A})] \qquad \text{c} \in \text{D}(\frac{z}{nil})[\Gamma] \qquad \text{e}(\mathbf{x}, \mathbf{w}, \mathbf{y}) \in \text{M}(\frac{z}{cons(x,w)})[\Gamma, \ \mathbf{x} \in \text{List}(\mathbf{A}), \ \mathbf{w} \in \mathbf{A}, \ \mathbf{y} \in \text{D}(\frac{z}{x})]}{\text{El}_{list}(\mathbf{z}, \mathbf{c}, \mathbf{e}) \in \text{M}(\mathbf{z})[\Gamma, \ \mathbf{z} \in \text{List}(\mathbf{A})]}$$

4.7 Semantica operazionale del tipo lista

La relazione \to_1 viene definita all'interno dei termini con l'uso delle seguenti regole di riduzione:

- β_{1list} -red) $\text{El}_{list}(\text{nil}, c, e) \rightarrow_1 c$
- β_{2list} -red) $\text{El}_{list}(\text{cons}(\mathbf{s},\mathbf{a}),\,\mathbf{c},\,\mathbf{e}) \to_1 \mathbf{e}(\mathbf{s},\mathbf{a},\text{El}_{list}(\mathbf{s},\,\mathbf{c},\,\mathbf{e}))$
- List-red₁) $\frac{\mathbf{t}_1 \to_1 \mathbf{t}_2}{\mathrm{El}_{list}(\mathbf{t}_1, \, \mathbf{c}, \, \mathbf{e}) \to_1 \mathrm{El}_{list}(\mathbf{t}_2, \, \mathbf{c}, \, \mathbf{e})} \qquad \text{List-red}_2) \frac{\mathbf{c}_1 \to_1 \mathbf{c}_2}{\mathrm{El}_{list}(\mathbf{t}, \, \mathbf{c}_1, \, \mathbf{e}) \to_1 \mathrm{El}_{list}(\mathbf{t}, \, \mathbf{c}_2, \, \mathbf{e})}$
- Novità delle liste rispetto al tipo singoletto List-red_I) $\frac{s_1 \to_1 s_2}{\cos(s_1, a) \to_1 \cos(s_2, a)}$
- List-red_{II}) $\frac{\mathbf{a}_1 \to_1 \mathbf{a}_2}{\cos(\mathbf{s}, \mathbf{a}_1) \to_1 \cos(\mathbf{s}, \mathbf{a}_2)}$

4.8 Esercizi

1) Dati i tipi singoletto e delle liste è possibile definire un tipo dei numeri naturali Nat?

Soluzione

4.8. ESERCIZI 47

Posso vedere una lista come una collezione di n singoletti. Ecco che posso definire il tipo dei numeri naturali su questa lista, per ricorsione primitiva, nel modo sottostante:

$$\begin{aligned} 0 &= nil \\ 1 &= cons(nil, *) \\ n &= cons(cons(n-1), *) \end{aligned}$$

2) Dato un tipo A semplice, ovvero non dipendente, per esempio $A = N_1$, se si vuole definire un'operazione

$$\operatorname{append}_1(\mathbf{x}',\mathbf{y}') \in \operatorname{List}(\mathbf{A})[\mathbf{x}' \in \operatorname{List}(\mathbf{A}),\ \mathbf{y}' \in \mathbf{A}]$$

tale che l'elemento y' venga posto alla fine della lista x', allora basta definire append $_1$ nel modo seguente

$$\operatorname{append}_1(\operatorname{x}',\operatorname{y}') = \operatorname{cons}(\operatorname{x}',\operatorname{y}') \in \operatorname{List}(\operatorname{A})[\operatorname{x}' \in \operatorname{List}(\operatorname{A}),\,\operatorname{y}' \in \operatorname{A}]$$

Ma se si vuole definire un'operazione

$$\operatorname{append}_2(\mathbf{x}^{\scriptscriptstyle{\backprime}},\mathbf{y}^{\scriptscriptstyle{\backprime}}) \in \operatorname{List}(\mathbf{A})[\mathbf{x}^{\scriptscriptstyle{\backprime}} \in \operatorname{List}(\mathbf{A}),\ \mathbf{y}^{\scriptscriptstyle{\backprime}} \in \mathbf{A}]$$

tale che y' venga posto all'inizio della lista x', allora come occorre procedere?

Soluzione (Procedimento preso dalle note)

Per riuscire a porre y' all'inizio della lista x', devo usare la regola di eliminazione sulla lista x'. Per farlo, devo prima di tutto dare equazionalmente la definizione ricorsiva di append $_2$

$$\begin{aligned} append_2(nil,\,y') &= cons(nil,\,y') = y' \\ append_2(cons(s,\,x'),\,y') &= cons(append_2(s,\,y'),\,x') \end{aligned}$$

Ora posso applicare la regola dell'eliminazione nel modo seguente:

- Premesse:
 - $-M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in \text{List}(A)] \equiv \text{List}(A) \text{ type}[x' \in \text{List}(A), y' \in A]$
 - $-t \in List(A)[\Gamma] \equiv x' \in List(A)[x' \in List(A), y' \in A]$
 - $-c \in M(nil)[\Gamma] \equiv y' \in A[x' \in List(A), y' \in A]$
 - $\begin{array}{l} -\ e(x,w,y)\in M(\cos(x,w))[\Gamma,\,x\in \operatorname{List}(A),\,w\in A,\,y\in M(x)]\equiv \cos(z,y)\\ \in \operatorname{List}(A)[x'\in \operatorname{List}(A),\,y'\in A,\,z\in \operatorname{List}(A),\,y\in A] \end{array}$
- Giudizio di conclusione:
 - $\ \mathrm{El}_{list}(t,c,e) \in \mathrm{M}(t)[\Gamma] \equiv \mathrm{El}_{list}(x',\,y',(x,y,z).\mathrm{cons}(z,y)) \in \mathrm{List}(A)[x' \in \mathrm{List}(A),\,y' \in A]$

$$\text{E-list } \frac{\textbf{1} \quad \textbf{2} \quad \textbf{3} \quad \textbf{4}}{\text{El}_{list}(\textbf{x}\texttt{`}, \, \textbf{y}\texttt{`}, (\textbf{x}, \textbf{y}, \textbf{z}).cons(\textbf{z}, \textbf{y})) \in \text{List}(\textbf{A})[\textbf{x}\texttt{`} \in \text{List}(\textbf{A}), \, \textbf{y}\texttt{`} \in \textbf{A}]}$$

$$\operatorname{ind-ty} \frac{ \left[\begin{array}{c} \operatorname{Cont} \\ A \operatorname{type} \end{array} \right] }{ \left[\begin{array}{c} \operatorname{Ind-ty} \\ A \operatorname{type} \end{array} \right] } \frac{ \left[\begin{array}{c} \operatorname{F-cost} \\ A \operatorname{type} \end{array} \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{type} \end{array} \right] } \left[\begin{array}{c} \operatorname{Cont} \\ \operatorname{List}(A) \operatorname{cont} \end{array} \right] }{ \left[\operatorname{Cost} \left[\left(\operatorname{List}(A) \right) \right] } \left[\left(\operatorname{List}(A) \right) \right] } \left[\left(\operatorname{List}(A) \right) \notin \left[\operatorname{List}(A) \right] \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{A \operatorname{type}} \left[\operatorname{I} \right] \right] }{ \left[\operatorname{A \operatorname{type}} \left[\operatorname{I} \right] } \left(\operatorname{List}(A) \right) \right] } \left[\left(\operatorname{List}(A) \right) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{type} \left[\operatorname{I} \right] \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{A \operatorname{type}} \left[\operatorname{I} \right] \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{type} \left[\operatorname{I} \right] \right] } } \left[\left(\operatorname{List}(A) \right) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{type} \left[\operatorname{I} \right] \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{type} \left[\operatorname{I} \right] \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{Ind-ty} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{List} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{List} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{List} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{List} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{List} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{List} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] } \\ \operatorname{List} \frac{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }{ \left[\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \right] }$$

$$\operatorname{ind-ty} \frac{\overline{A \operatorname{type}[\]}}{\operatorname{F-cost}} \frac{F-c \frac{\overline{A \operatorname{type}[\]}}{y' \in A \operatorname{cont}}}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[y' \in A]} (y' \in A) \notin [\]}{\operatorname{F-cost}} \frac{A \operatorname{type}[y' \in A]}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[y' \in A]} (x' \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]}{\operatorname{ind-ty}} \frac{F-c}{\frac{A \operatorname{type}[\]}{y' \in A, \ x' \in \operatorname{List}(A) \operatorname{cont}}} (x' \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]}{\operatorname{Ex-ty}} \frac{F-c}{\frac{A \operatorname{type}[x' \in \operatorname{List}(A) \operatorname{cont}]}{y' \in A, \ x' \in \operatorname{List}(A)}} (x' \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]}{\operatorname{Ex-ty}} \frac{F-c}{\frac{A \operatorname{type}[x' \in \operatorname{List}(A) \operatorname{cont}]}{x' \in \operatorname{List}(A) \operatorname{cont}}} (x' \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]}{\operatorname{Ex-ty}}$$

$$var \\ I_2\text{-list} \\ \frac{x' \in \text{List}(A), \ y' \in A, \ z \in \text{List}(A), \ y \in A}{z \in \text{List}(A), \ y' \in A, \ z \in \text{List}(A), \ y \in A} \\ var \\ \frac{z \in \text{List}(A)[x' \in \text{List}(A), \ y' \in A, \ z \in \text{List}(A), \ y \in A]}{cons(z,y) \in \text{List}(A)[x' \in \text{List}(A), \ y' \in A, \ z \in \text{List}(A), \ y \in A]} \\ \frac{4'}{x' \in \text{List}(A), \ y' \in A, \ z \in \text{List}(A), \ y \in A} \\ var \\ y \in A[x' \in \text{List}(A), \ y' \in A, \ z \in \text{List}(A), \ y \in A]}$$

\

4.8. ESERCIZI 49

$$\operatorname{ind-ty} \frac{A \operatorname{type}[]}{ \operatorname{F-cost}} \frac{ \overline{A \operatorname{type}[]}}{ \operatorname{List}(A) \operatorname{type}[]} (x' \in \operatorname{List}(A)) \notin []$$

$$\operatorname{ind-ty} \frac{ \overline{A \operatorname{type}[]}}{ \operatorname{F-c}} \frac{ \overline{A \operatorname{type}[x' \in \operatorname{List}(A) \operatorname{cont}]}}{ x' \in \operatorname{List}(A), \operatorname{y'} \in A \operatorname{cont}} (y' \in A) \notin x' \in \operatorname{List}(A)$$

$$\operatorname{ind-ty} \frac{ \overline{A \operatorname{type}[x' \in \operatorname{List}(A), y' \in A]}}{ \overline{A \operatorname{type}[x' \in \operatorname{List}(A), y' \in A]}} (z \in \operatorname{List}(A)) \notin (x' \in \operatorname{List}(A), x' \in A)$$

$$\operatorname{Ind-ty} \frac{ \overline{A \operatorname{type}[x' \in \operatorname{List}(A), y' \in A]}}{ \overline{A \operatorname{type}[x' \in \operatorname{List}(A), y' \in A]}} (z \in \operatorname{List}(A)) \notin (x' \in \operatorname{List}(A), x' \in A)$$

$$\operatorname{F-c} \frac{ \overline{A \operatorname{type}[x' \in \operatorname{List}(A), y' \in A, z \in \operatorname{List}(A)]}}{ x' \in \operatorname{List}(A), y' \in A, z \in \operatorname{List}(A), y' \in A} (y \in A) \notin (x' \in \operatorname{List}(A), y' \in A, z \in \operatorname{List}(A))$$

Dimostrazione di correttezza di $El_{list}(x', y', (x,y,z).cons(z,y)) \in List(A)[x' \in List(A), y' \in A]$

- $\text{El}_{list}(\text{nil}, y', (x,y,z). \text{cons}(z,y)) \rightarrow_1 y' \text{ per } \beta_{1list}\text{-red}$
- $\text{El}_{list}(\cos(s,x'), y',(x,y,z).\cos(z,y)) \to_1 \cos(\text{El}_{list}(x', y', (x,y,z).\cos(z,y)))$ per β_{2list} -red \Rightarrow per $x' = \text{nil} \equiv \cos(\text{El}_{list}(\text{nil}, y', (x,y,z).\cos(z,y))) \to_1 \cos(\text{nil}, y') \in \text{List}(A) = y' \text{ (dal punto precedente)}.$
- 3) Definire l'operazione append di accostamento di una lista a un'altra di tipo A type] usando le regole del tipo delle liste

$$append(x,y) \in List(A)[x \in List(A), x \in List(A)]$$

in modo tale che valga append $(x,nil) = x \in List(A)[x \in List(A)]$

Soluzione

Per riuscire a poter concatenare la lista x alla lista y, devo usare la regola di eliminazione sulla lista x. Per farlo, devo prima di tutto definire equazionalmente la definizione ricorsiva di append

$$append(x, nil) = cons(x, nil) = x$$

 $append(x, cons(y, a)) = cons(x, append(y, a))$

Ora posso applicare la regola dell'eliminazione nel modo seguente:

- Premesse:
 - $-M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in \text{List}(A)] \equiv \text{List}(A) \text{ type}[x \in \text{List}(A), y \in \text{List}(A)]$
 - $-t \in List(A)[\Gamma] \equiv y \in List(A)[x \in List(A), y \in List(A)]$
 - $-c \in M(nil)[\Gamma] \equiv x \in List(A)[x \in List(A), y \in List(A)]$
 - $\begin{array}{l} -\ e(x,w,y)\in M(\cos(x,w))[\Gamma,\,x\in List(A),\,w\in A,\,y\in M(x)]\equiv \cos(z,w)\\ \in List(A)[x\in List(A)\,\,y\in List(A),\,z\in List(A),\,w\in A] \end{array}$
- Giudizio di conclusione:
 - $\text{El}_{list}(t,c,e) \in M(t)[\Gamma] \equiv \text{El}_{list}(y, x,(u,v,z).cons(z,v)) \in \text{List}(A)[x \in \text{List}(A), y \in \text{List}(A)]$

E-list
$$\frac{1}{\operatorname{El}_{list}(y, x, (u, v, z).\operatorname{cons}(z, v)) \in \operatorname{List}(A)[x \in \operatorname{List}(A), y \in \operatorname{List}(A)]}$$

$$\inf - \operatorname{tr} \frac{A \operatorname{type}[\]}{\operatorname{Ind-ty}} \stackrel{F-\operatorname{cost}}{=} \frac{\frac{A \operatorname{type}[\]}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[\]}}{\operatorname{F-cost}} \frac{A \operatorname{type}[\]}{x \in \operatorname{List}(A) \operatorname{cont}} (x \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]$$
 ind-ty
$$\frac{A \operatorname{type}[\]}{\operatorname{F-cost}} \frac{A \operatorname{type}[x \in \operatorname{List}(A)]}{\frac{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[x \in \operatorname{List}(A)]}{x \in \operatorname{List}(A), y \in \operatorname{List}(A) \operatorname{cont}}} \stackrel{(y \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]}{x \in \operatorname{List}(A)}$$
 ind-ty
$$\frac{A \operatorname{type}[x \in \operatorname{List}(A), y \in \operatorname{List}(A)]}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[x \in \operatorname{List}(A), y \in \operatorname{List}(A)]}$$

 $\mathbf{2}$

$$\inf ty \frac{A \; type[\;]}{A \; type[\;]} \quad F\text{-}cost \; \frac{\overline{A \; type[\;]}}{E \; \text{List}(A) \; type[\;]}}{x \; \in \; \text{List}(A) \; cont} \; (x \; \in \; \text{List}(A)) \; \notin [\;]$$

$$\inf ty \frac{A \; type[x \; \in \; \text{List}(A)]}{F\text{-}cost} \frac{A \; type[x \; \in \; \text{List}(A)]}{\underline{\text{List}}(A) \; type[x \; \in \; \text{List}(A)]}}$$

$$\inf ty \frac{F\text{-}cost}{x \; \in \; \text{List}(A), \; y \; \in \; \text{List}(A) \; cont}}{x \; \in \; \text{List}(A), \; y \; \in \; \text{List}(A)} \; (y \; \in \; \text{List}(A)) \; \notin x \; \in \; \text{List}(A)$$

$$\inf ty \frac{F\text{-}cost}{x \; \in \; \text{List}(A), \; y \; \in \; \text{List}(A), \; y \; \in \; \text{List}(A))}$$

$$\operatorname{ind-ty} \frac{\frac{A \operatorname{type}[\]}{A \operatorname{type}[\]} \operatorname{F-cost} \frac{\overline{A \operatorname{type}[\]}}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[\]}}{\operatorname{F-cost} \frac{A \operatorname{type}[\]}{y \in \operatorname{List}(A) \operatorname{cont}}} (y \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]} \\ \operatorname{var} \frac{\operatorname{F-cost} \frac{A \operatorname{type}[\]}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[y \in \operatorname{List}(A)]}}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[y \in \operatorname{List}(A)]} (x \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]}{\operatorname{var} \frac{\operatorname{F-cost} \frac{A \operatorname{type}[\]}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[x \in \operatorname{List}(A)]}}{\operatorname{var} \frac{\operatorname{F-cost} \frac{A \operatorname{type}[\]}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[x \in \operatorname{List}(A)]}}{\operatorname{var} \frac{\operatorname{A \operatorname{type}[\]}}{\operatorname{List}(A) \operatorname{cont}}} (x \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]}} (x \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]} \\ \operatorname{var} \frac{\operatorname{F-cost} \frac{A \operatorname{type}[\]}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[x \in \operatorname{List}(A)]}}{\operatorname{List}(A) \operatorname{type}[x \in \operatorname{List}(A)]}}{\operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A) \operatorname{List}(A)} (x \in \operatorname{List}(A)) \notin [\]}$$

4.8. ESERCIZI 51

4

$$ind-ty = \underbrace{\frac{A \ type[\]}{A \ type[\]}}_{\text{ind-ty}} \underbrace{\frac{A \ type[\]}{F-cost} \frac{A \ type[\]}{x \in \text{List}(A) \ type[\]}}_{F-cost} \underbrace{\frac{A \ type[\]}{x \in \text{List}(A) \ cont}}_{\text{List}(A) \ type[x \in \text{List}(A)]} (x \in \text{List}(A)) \notin [\]$$

$$\underbrace{\frac{A \ type[\]}{F-cost} \frac{A \ type[\]}{E-cost} \frac{A \ type[x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A)]}{x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A)}}_{F-cost} \underbrace{\frac{A \ type[x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A)]}{List(A) \ type[x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A)]}}_{F-cost} \underbrace{\frac{A \ type[x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A)]}{x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A)}}_{F-cost} \underbrace{\frac{A \ type[x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A)]}{x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A), \ z \in \text{List}(A)}}_{F-cost} \underbrace{\frac{A \ type[x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A), \ y \in \text{List}(A)]}{x \in \text{List}(A), \ y \in \text{List$$

Dimostrazione di correttezza di $El_{list}(y, x, (u,v,z).cons(z,v)) \in List(A)[x \in List(A), y \in List(A)]$

- $\mathrm{El}_{list}(\mathrm{nil},\,\mathrm{x},(\mathrm{u},\mathrm{v},\mathrm{z}).\mathrm{cons}(\mathrm{z},\mathrm{v})) \to_1 \mathrm{x} \ \mathrm{per} \ \beta_{1list}\text{-}red$
- $\text{El}_{list}(\cos(y,a), x, (u,v,z).\cos(z,v)) \to_1 \cos(\text{El}_{list}(y, x, (u,v,z).\cos(z,v)))$ per β_{2list} -red \Rightarrow per $y = \text{nil} \equiv \cos(\text{El}_{list}(\text{nil}, x, (u,v,z).\cos(z,v))) \to_1 \cos(x, \text{nil}) \in \text{List}(A) = x \text{ (dal punto precedente)}.$

Capitolo 5

Tipo della somma disgiunta

Il tipo somma disgiunta è un costruttore di tipo. Questi non è dipendente se da solo, lo diventa solo quando agisce su un tipo dipendente.

Anche con il tipo somma disgiunta si parla di tipo induttivo (accade già per N_1 , Nat, List(A)).

Le regole del tipo della somma disgiunta sono le seguenti.

5.1 Regole di Formazione

F-+)
$$\frac{\text{B type } [\Gamma] \qquad \text{C type } [\Gamma]}{\text{B + C type } [\Gamma]}$$

5.2 Regole di Introduzione

$$I_{1}-+) \ \frac{b \in B[\Gamma] \quad B + C \ type[\Gamma]}{inl(b) \in B + C[\Gamma]} \qquad I_{2}-+) \ \frac{c \in C[\Gamma] \quad B + C \ type[\Gamma]}{inr(c) \in B + C[\Gamma]}$$

5.3 Regole di Eliminazione

$$E-+) \frac{ \begin{array}{c} \mathrm{M}(z) \ \mathrm{type}[\Gamma, \ z \in B + C] \\ t \in B + C[\Gamma] \end{array} \qquad e_B(x_1) \in \mathrm{M}(\mathrm{inl}(x_1))[\Gamma, \ x_1 \in B] \qquad e_C(x_2) \in \mathrm{M}(\mathrm{inr}(x_2))[\Gamma, \ x_2 \in C] \\ \\ El_+(t, e_B, e_C) \in \mathrm{M}(t)[\Gamma] \end{array} }$$

5.4 Regole di Conservazione

$$C_{1}-+) = \begin{array}{c} M(z) \ \operatorname{type}[\Gamma, \, z \in B \, + \, C] \\ b \in B[\Gamma] \end{array} \qquad e_{B}(x_{1}) \in M(\operatorname{inl}(x_{1}))[\Gamma, \, x_{1} \in B] \qquad e_{C}(x_{2}) \in M(\operatorname{inr}(x_{2}))[\Gamma, \, x_{2} \in C] \\ \\ El_{+}(\operatorname{inl}(b), e_{B}, e_{C}) = e_{B}(b) \in M(\operatorname{inl}(b))[\Gamma] \\ \\ M(z) \ \operatorname{type}[\Gamma, \, z \in B \, + \, C] \\ c \in C[\Gamma] \qquad e_{B}(x_{1}) \in M(\operatorname{inl}(x_{1}))[\Gamma, \, x_{1} \in B] \qquad e_{C}(x_{2}) \in M(\operatorname{inr}(x_{2}))[\Gamma, \, x_{2} \in C] \\ \\ C_{1}-+) \qquad El_{+}(\operatorname{inr}(c), e_{B}, e_{C}) = e_{C}(c) \in M(\operatorname{inr}(c))[\Gamma] \end{array}$$

5.5 Regole di Uguaglianza

$$eq\text{-F-+}) \frac{B_1 = B_2 \in type[\Gamma] \qquad C_1 = C_2 \in type[\Gamma]}{B_1 + C_1 = B_2 + C_2 \ type(\Gamma)}$$

5.6 Eliminatore dipendente

L'eliminatore ha, anche nel caso della somma disgiunta, la forma dipendente.

$$E_{\mathit{dip}}\text{-+}) \ \frac{\mathrm{M}(\mathbf{z}) \ \mathrm{type}[\Gamma, \ \mathbf{z} \in \mathbf{B} + \mathbf{C}] \qquad e_B(\mathbf{x}_1) \in \mathrm{M}(\mathrm{inl}(\mathbf{x}_1))[\Gamma, \ \mathbf{x}_1 \in \mathbf{B}] \qquad e_C(\mathbf{x}_2) \in \mathrm{M}(\mathrm{inr}(\mathbf{x}_2))[\Gamma, \ \mathbf{x}_2 \in \mathbf{C}] }{\mathrm{El}_+(\mathbf{z}, \mathbf{e}_B, \mathbf{e}_C) \in \mathrm{M}(\mathbf{z})[\Gamma, \mathbf{z} \in \mathbf{B} + \mathbf{C}] }$$

Con questi non si definisce solo che si ricorre su ${\bf B}+{\bf C},$ ma si da anche un principio di induzione.

5.7 Semantica operazionale della somma disgiunta

La relazione \rightarrow_1 viene definita all'interno dei termini con l'uso delle seguenti regole di riduzione:

- β_{1+} -red) El₊(inl(b), e_B, e_C) \rightarrow_1 e_B(b)
- β_{2+} -red) $\mathrm{El}_+(\mathrm{inl}(\mathrm{b}), \, \mathrm{e}_B, \, \mathrm{e}_C) \to_1 \mathrm{e}_C(\mathrm{c})$
- +-red) $\frac{\mathbf{t}_1 \to_1 \mathbf{t}_2}{\mathrm{El}_+(\mathbf{t}_1, \mathbf{e}_B, \mathbf{e}_C) \to_1 \mathrm{El}_+(\mathbf{t}_2, \mathbf{e}_B, \mathbf{e}_C)}$
- Novità della somma disgiunta rispetto al tipo singoletto $+\text{-red}_I$) $\frac{\mathbf{b}_1 \to_1 \mathbf{b}_2}{\text{inl}(\mathbf{b}_1) \to_1 \text{inl}(\mathbf{b}_2)}$
- +-red_{II}) $\frac{c_1 \to_1 c_2}{\operatorname{inr}(c_1) \to_1 \operatorname{inr}(c_2)}$

5.8 Osservazioni dal punto di vista logico

Le regole di *Eliminazione/Introduzione* partono dalle regole di congiunzione nella logica (nel caso in cui sia B che C siano proposizioni), inoltre nel caso dell'eliminazione si va a eliminare verso altre proposizioni.

Tale concetto è stato voluto da *Martin-Löf*, per riuscire a interpretare la logica con la teoria dei tipi.

5.8.1 La regola di Formazione

Se si hanno le preposizioni β prop $[\Gamma]$ e γ prop $[\Gamma]$ e si interpreta la somma come disgiunzione, allora la regola di Formazione diventa

F-+)
$$\frac{\beta \text{ prop } [\Gamma] \qquad \gamma \text{ prop } [\Gamma]}{\text{B } \vee \text{C prop } [\Gamma]}$$

Questi ha influenza sia sulla regola $(E_{-dip}+)$ che (I_{-+}) .

5.9. ESERCIZI 55

La regola di Eliminazione

$$\mathbf{E}_{dip}\text{-}+) \ \frac{\xi \ \mathrm{prop}[\Gamma] \qquad \xi \ \mathrm{\acute{e}} \ \mathrm{vero}[\Gamma, \mathrm{supponiamo} \ \beta \ \mathrm{vero}] \qquad \xi \ \mathrm{\acute{e}} \ \mathrm{vero}[\Gamma, \gamma \ \mathrm{\acute{e}} \ \mathrm{vero}]}{\underline{\mathbf{El}_{+}(\mathbf{z}, \mathbf{e}_{B}, \mathbf{e}_{C})} \in \xi \ \mathrm{vero}[\Gamma, \mathbf{z} \in \beta \ \lor \ \gamma \ \mathrm{vero}]}$$

che, nel calcolo dei sequenti, equivale alla or a sinistra

$$\vee -S) \frac{\beta \vdash_{\Gamma} \xi \qquad \gamma \vdash_{\Gamma} \xi}{\beta \lor \gamma \vdash_{\Gamma} \xi}$$

Allo stesso modo le regole di Introduzione si possono vedere in modo molto semplice.

Le regole di Introduzione

$$I_{1}\text{-+}) \ \frac{b \in \beta[\Gamma] \qquad \beta + \gamma \ \text{prop}[\Gamma]}{\text{inl}(b) \in \beta \vee \gamma}$$

 $b \in \beta \equiv \beta \text{ vero}$

 $\beta \vee \gamma \equiv \beta \vee \gamma$ è vero

Questa, nel calocolo dei sequenti, equivale alla or a destra Δ contesto, allora

$$\vee \text{-D}) \frac{\Delta \vdash_{\Gamma} \beta}{\Delta \vdash_{\Gamma} \beta \vee \gamma}$$

Lo stesso si può fare sulla seconda regola di Introduzione.

$$I_{2}-+) \ \frac{c \in \gamma[\Gamma] \qquad \beta + \gamma \ prop[\Gamma]}{inr(c) \in \beta \vee \gamma}$$

 $c\in\gamma\equiv\gamma$ vero

 $\beta \vee \gamma \equiv \beta \vee \gamma$ è vero

Questa, nel calcolo dei sequenti, equivale alla regola di riduzione naturale nella logica

 Δ contesto, allora

$$I_{2}-+) \frac{\Delta \vdash_{\Gamma} \gamma}{\Delta \vdash_{\Gamma} \beta \vee \gamma}$$

5.9 Esercizi

1) Si scrivano le regole del tipo booleano come tipo semplice e si provi che è rappresentabile come $N_1\,+\,N_2$.

Soluzione

Definisco il tipo Bool nel modo seguente Bool = true || false

 $inl(*) \equiv true$

 $inr(*) \equiv false$

• Regole del tipo Bool:

- Regole di Formazione

F-Bool)
$$\frac{\Gamma \text{ cont}}{\text{Bool type}[\Gamma]}$$

- Regole di Introduzione

$$I_{1}\text{-Bool}) \ \frac{\Gamma \ cont}{true \in Bool[\Gamma]} \qquad \quad I_{2}\text{-Bool}) \ \frac{\Gamma \ cont}{false \in Bool[\Gamma]}$$

- Regole di Eliminazione

$$\text{E-Bool}) \ \frac{\text{M(z) type}[\Gamma, \ z \in \text{Bool}]}{\text{El}_{Bool}(t, e_B, e_C) \in \text{M(true)}[\Gamma]} \quad e_C \in \text{M(false)}[\Gamma]$$

- Regole di Conversione

$$\begin{aligned} & C_{1}\text{-Bool}) & \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, \text{ } z \in \text{Bool}] & e_{B} \in M(\text{true})[\Gamma] & e_{C} \in M(\text{false})[\Gamma] \\ & & El_{Bool}(\text{true}, e_{B}, e_{C}) = e_{C} \in M(\text{true})[\Gamma] \\ & \\ & C_{1}\text{-Bool}) & \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, \text{ } z \in \text{Bool}] & e_{B} \in M(\text{true})[\Gamma] & e_{C} \in M(\text{false})[\Gamma] \\ & & El_{Bool}(\text{false}, e_{B}, e_{C}) = e_{C} \in M(\text{false})[\Gamma] \end{aligned}$$

- Regole di Uguaglianza

$$\begin{aligned} & \text{eq}_{1}\text{-E-Bool}) & \frac{\text{M(z) type } [\Gamma, \text{ z} \in \text{Bool}] \quad \text{e}_{B} = \text{s} \in \text{M(true)}[\Gamma] \quad \text{e}_{C} = \text{t} \in \text{M(false)}[\Gamma]}{\text{El}_{Bool}(\text{true}, \text{e}_{B}, \text{e}_{C}) = \text{El}_{Bool}(\text{true}, \text{s}, \text{t}) \in \text{M(true)}[\Gamma]} \\ & \text{eq}_{2}\text{-E-Bool}) & \frac{\text{M(z) type } [\Gamma, \text{ z} \in \text{Bool}] \quad \text{e}_{B} = \text{s} \in \text{M(true)}[\Gamma] \quad \text{e}_{C} = \text{t} \in \text{M(false)}[\Gamma]}{\text{El}_{Bool}(\text{false}, \text{e}_{B}, \text{e}_{C}) = \text{El}_{Bool}(\text{false}, \text{s}, \text{t}) \in \text{M(false)}[\Gamma]} \\ & \text{eq}_{1}\text{-Bool}) & \frac{\text{t} = \text{t} \text{v} \in \text{Bool}[\Gamma]] \quad \text{e}_{B} \in \text{M(true)}[\Gamma] \quad \text{e}_{C} \in \text{M(false)}[\Gamma]}{\text{M(t)} = \text{M(t)} \in \text{M(true)}[\Gamma] \quad \text{e}_{C} \in \text{M(false)}[\Gamma]} \\ & \text{eq}_{2}\text{-Bool}) & \frac{\text{t} = \text{t} \text{v} \in \text{Bool}[\Gamma]] \quad \text{e}_{B} \in \text{M(true)}[\Gamma] \quad \text{e}_{C} \in \text{M(false)}[\Gamma]}{\text{M(t)} = \text{M(t)} \in \text{M(false)}[\Gamma]} \end{aligned}$$

• Semantica operazionale del tipo Bool:

$$-\beta_{1Bool}$$
-red) $\text{El}_{list}(\text{true}, e_B, e_C) \rightarrow_1 e_B(x)$

$$-\beta_{2Bool}$$
-red) $\text{El}_{list}(\text{true, e}_B, \text{e}_C) \rightarrow_1 \text{e}_C(\text{x})$

- IF-true) if true then M else N
$$\rightarrow_1$$
 M

- IF-false) if false then M else N
$$\rightarrow_1$$
 N

- Bool-red)
$$\frac{\mathbf{t}_1 \to_1 \mathbf{t}_2}{\mathrm{El}_{list}(\mathbf{t}_1, \mathbf{e}_B, \mathbf{e}_C) \to_1 \mathrm{El}_{list}(\mathbf{t}_2, \mathbf{e}_B, \mathbf{e}_C)}$$

$$- \ \, \mathrm{IF}) \, \frac{\mathrm{M}_1 \, \to_1 \, \mathrm{M}_1'}{\mathrm{if} \, \, \mathrm{M}_1 \, \mathrm{then} \, \, \mathrm{M}_2 \, \mathrm{else} \, \mathrm{M}_3 \, \to_1 \, \mathrm{if} \, \, \mathrm{M}_1' \, \mathrm{then} \, \, \mathrm{M}_2 \, \mathrm{else} \, \mathrm{M}_3}$$

Capitolo 6

Tipo dell'uguaglianza proposizionale

Più modi permettono di descrivere il tipo dell'uguaglianza, uno di questi è il tipo dell'uguaglianza proposizionale (o identità proposizionale) di $Martin-L\ddot{o}f$. È un primo esempio di tipo dipendente, e se opportunamente abbinato al costruttore può costruire altri tipi dipendenti.

Questi è dipendente, in modo primitivo ed è definito dalle regole seguenti.

6.1 Regole di Formazione

F-Id)
$$\frac{A \text{ type } [\Gamma] \quad a \in A[\Gamma] \quad b \in A[\Gamma]}{Id(A,a,b) \text{ type}[\Gamma]}$$

6.2 Regole di Introduzione

I-Id)
$$\frac{a \in A[\Gamma]}{id(a) \in Id(A,a,a)[\Gamma]}$$

6.3 Regole di Eliminazione

$$\begin{split} & \qquad \qquad M(z_1,z_2,z_3) \ \operatorname{type}[\Gamma, \ z_1 \in A, \ z_2 \in A, \ z_3 \in \operatorname{Id}(A, \ z_1, \ z_2)] \\ & \qquad \qquad a \in A[\Gamma] \\ & \qquad \qquad b \in A[\Gamma] \\ & \qquad \qquad t \in \operatorname{Id}(A,a,b)[\Gamma] \end{split} \\ & \qquad \qquad El_{\mathit{Id}}(t, \ (x).e(x)) \in M(a,b,t)[\Gamma] \end{split}$$

6.4 Regole di Conservazione

$$\text{E-Id}) \frac{\begin{array}{c} M(z_1,z_2,z_3) \text{ typ } e[\Gamma, \ z_1 \in A, \ z_2 \in A, \ z_3 \in Id(A, \ z_1, \ z_2)] \\ \text{a } \in A[\Gamma] \end{array}}{\text{El}_{Id}(Id(a), \ (x).e(x)) = e(a) \in M(a,a,Id(a))[\Gamma]} e(x) \in M(x,x,Id(x))[\Gamma, \ x \in A]$$

6.5 Regole di Uguaglianza

$$\text{eq-F-Id}) \ \frac{A_1 = A_2 \ \text{type}[\Gamma] \qquad a_1 = a_2 \in A[\Gamma] \qquad b_1 = b_2 \in A[\Gamma]}{\text{Id}(A_1, a_1, b_1) = \text{Id}(A_2, a_2, b_2) \ \text{type}[\Gamma]}$$

$$\operatorname{eq\text{-}I\text{-}Id}) \, \frac{a_1 = a_2 \in A[\Gamma]}{\operatorname{Id}(a_1) = \operatorname{Id}(a_2) \in \operatorname{Id}(A, a_1, a_1)[\Gamma]}$$

6.6 Eliminatore dipendente

L'eliminatore ha anche la forma dipendente.

$$\text{E-Id}_{dip}) \ \frac{\text{M}(\mathbf{z}_{1}, \mathbf{z}_{2}, \mathbf{z}_{3}) \ \text{type}[\Gamma, \ \mathbf{z}_{1} \in \mathbf{A}, \ \mathbf{z}_{2} \in \mathbf{A}, \ \mathbf{z}_{3} \in \text{Id}(\mathbf{A}, \ \mathbf{z}_{1}, \ \mathbf{z}_{2})] \qquad \text{e}(\mathbf{x}) \in \text{M}(\mathbf{x}, \mathbf{x}, \text{Id}(\mathbf{x}))[\Gamma, \ \mathbf{x} \in \mathbf{A}]}{\text{El}_{Id}(\mathbf{z}_{3}, \ (\mathbf{x}). \mathbf{e}(\mathbf{x})) \in \text{M}(\mathbf{z}_{1}, \ \mathbf{z}_{2}, \ \mathbf{z}_{3})[\Gamma, \mathbf{z}_{1} \in \mathbf{A}, \ \mathbf{z}_{2} \in \mathbf{A}, \ \mathbf{z}_{3} \in \text{Id}(\mathbf{A}, \mathbf{z}_{1}, \ \mathbf{z}_{2})]}$$

6.7 Lemma dell'Id

È derivabile la regola

$$\frac{a=b\in A[\Gamma]}{\mathrm{Id}(a)\in \mathrm{Id}(A,a,b)}$$

$$Con Id(a) = Id(b)$$

Ovvero l'guaglianza proposizionale rende uguali i termini, definizionalmente, ma non vale il contrario. Percui se $p \in Id(A,a,b)[\Gamma]$ è derivabile \Rightarrow a = b non è derivabile.

Formalmente si può trovare con il tipo singoletto, nel modo seguente: "? $\in Id(N_1,x,*)[x\in N_1] \Rightarrow x=*\in N_1[x\in N_1]$ (non è vero che x è uguale a *)"

Dimostrazione

$$\begin{array}{ll} \text{s-checks} \, \overline{\frac{a=b \in A[\Gamma]}{a \in A[\Gamma]}} & \\ \underline{\text{I-Id}} \, \frac{I}{\text{Id}(a) \in \text{Id}(A,a,a)[\Gamma]} & \underline{Id(A,a,a) = \text{Id}(A,a,b) \, \text{type}[\Gamma]} \\ & \underline{\text{Id}(a) \in \text{Id}(A,a,b)[\Gamma]} \end{array}$$

1

$$\begin{array}{c} \text{s-checks} \\ \frac{\overline{a=b\in [\Gamma]}}{\text{s-checks}} \\ \frac{\overline{a\in A[\Gamma]}}{\text{A type}[\Gamma]} \\ \text{ref} \\ \overline{A=A \text{ type}[\Gamma]} \\ \text{Eq-F-Id} \\ \hline \\ \frac{A=A \text{ type}[\Gamma]}{\text{Id}(A,a,a)[\Gamma] = \text{Id}(A,a,b)[\Gamma]} \\ \end{array}$$

6.8 Esercizio di dimostrazione per induzione su addizione con zero

Nel dettaglio l'esercizio presentato in questa sezione, e svolto a lezione, viene risolto in §6.9, esercizio 5.

Nat)
$$\varphi(0)$$
 & $\forall_{x \in Nat}(\varphi(x) \to \varphi(\operatorname{succ}(x))) \to \forall_{z \in Nat} \varphi(z)$ (§11).

Definizione Somma dei numeri Naturali

$$\begin{aligned} \mathbf{w} + \mathbf{z} &\in \mathrm{Nat}[\mathbf{w} \in \mathrm{Nat}, \mathbf{z} \in \mathrm{Nat}] \\ \mathbf{w} + \mathbf{z} &\stackrel{def}{\equiv} \mathrm{El}_{Nat}(\mathbf{z}, \mathbf{w}, (\mathbf{x}, \mathbf{y}). \mathrm{succ}(\mathbf{y})) \end{aligned}$$

 $w + 0 = w \in Nat[w \in Nat] per \beta_{1Nat}$ -red

ma definizionalmente 0 + z \neq z

 $\mathrm{El}_{Nat}(z,0,(x,y).\mathrm{succ}(y))$ è in forma normale \neq da z, anch'essa in forma normale Per cui $0+z=z\in\mathrm{Nat}[z\in\mathrm{Nat}]$, ricorrendo su z, non è derivabile in teoria dei tipi sui Naturali.

In realtà, si può risolvere $0 + z = z \in Nat[z \in Nat]$, non con l'uso dell'uguaglianza definizionale, ma con l'identità proposizionale, nel modo seguente.

Obiettivo: trovare pf $\in \forall_{z \in Nat} \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, 0+z, z)$

(N.B. So che $\forall_{w \in Nat} \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, w+0, w) [] \equiv \lambda w.\operatorname{id}(w)$ Invece pf $\in \forall_{z \in Nat} \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, 0+z, z)$ va dimostrato per induzione.)

Uso il *proof-term* così definito in una precedente lezione:

 $h_2(z_1, z_2, z_3) \in Id(Nat, succ(z_1), succ(z_2))[z_1 \in Nat, z_2 \in Nat, z_3 \in Id(Nat, z_2, z_3)]$

$$E-\mathrm{Nat}_{dip} = \frac{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})\mathrm{type}[\mathrm{z}\in\mathrm{Nat}]}{\mathrm{II}_{-\Pi}} = \frac{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+0,0)[\]}{\mathrm{II}_{-\Pi}} = \frac{\mathrm{h}_2(0+\mathrm{x},\mathrm{x},\mathrm{y})\in\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{succ}(\mathrm{x}),\mathrm{succ}(\mathrm{x}))[\mathrm{x}\in\mathrm{Nat},\mathrm{y}\in\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{x},\mathrm{x})]}{\mathrm{I}_{-\Pi}} = \frac{\mathrm{El}_{Nat}(\mathrm{z},\mathrm{id}(0),(\mathrm{x},\mathrm{y}).\mathrm{h}_2(0+\mathrm{x},\mathrm{x},\mathrm{y}))\in\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}\in\mathrm{Nat}]}{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}\in\mathrm{Nat}]} = \frac{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}\in\mathrm{Nat}]}{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}\in\mathrm{Nat}]} = \frac{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})]}{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})]} = \frac{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})]}{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})]} = \frac{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})]}{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})]}{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})[\mathrm{z}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{z},\mathrm{z})]}$$

In conclusione: $\forall_{z \in Nat} \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, 0+z, z)$

6.9 Esercizi

1) Si dimostri che esiste una funzione h_1 che mi permetta di dimostrare la simmetria dell'uguaglianza. Si dia la prova che $z_2 = z_1$ non appena $[\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A, z_3 \in Id(A,z_1,z_2)]$ con A type $[\Gamma]$.

$$h_1(z_1,z_2,z_3) \in Id(A,z_2,z_1)[\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A, z_3 \in Id(A, z_1, z_2)]$$

Soluzione (Si chiede di dimostrare che h_1 è proof term nella forma indicata sopra)

Assunzione dell'esercizio: $Id(A, z_1, z_2)$ type $[\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A]$

$$M(z_1,z_2,z_3) \equiv Id(A, z_2, z_1)$$

 $h_1(z_1,z_2,z_3) \equiv El_{Id}(z_3,(x).id(x))$

$$\text{E-Id}_{dip}) \ \frac{1}{ \begin{array}{c} \text{Id}(A,z_{2},z_{1}) \ \text{type}[\Gamma, \ z_{1} \in A, \ z_{2} \in A, \ z_{3} \in \text{Id}(A, \ z_{1}, \ z_{2})] \\ \hline h_{1}(z_{1},z_{2},z_{3}) \in \text{Id}(A,z_{2},z_{1})[\Gamma, \ z_{1} \in A, \ z_{2} \in A, \ z_{3} \in \text{Id}(A, \ z_{1}, \ z_{2})] \\ \end{array} } } \frac{2}{\text{id}(x) \in \text{Id}(A,x,x)[\Gamma, \ x \in A]}$$

1

$$F-id = \frac{\mathbf{1}_{A}}{A \text{ type } [\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{B}}{z_{2} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{Id(A, z_{2}, z_{1}) \text{ type } [\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in \text{Id}(A, z_{1}, z_{2})]} = \frac{\mathbf{1}_{C}}{z_{1} \in A[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z_{3} \in A, z_$$

 $\mathbf{1}_A$

$$\underset{\text{ind-ty}}{\text{Ind-ty}} \frac{\mathbf{1}_{A}^{'}}{\underbrace{\begin{array}{c}\mathbf{1}_{A}^{'}\\\text{A type}[\Gamma]\end{array}}} \frac{\mathbf{1}_{A}^{'}}{\underbrace{\begin{array}{c}\mathbf{1}_{B}^{'}\\\text{A type}[\Gamma, z_{1} \in A, z_{2} \in A]\end{array}}} \frac{\mathbf{1}_{B}^{'}}{z_{1} \in A, z_{2} \in A} \underbrace{\begin{array}{c}\mathbf{1}_{C}^{'}\\\text{z}_{2} \in A, z_{1} \in A, z_{2} \in A]\end{array}}} \frac{\mathbf{1}_{C}^{'}}{z_{2} \in A, z_{1} \in A, z_{2} \in A} \underbrace{\begin{array}{c}\mathbf{1}_{C}^{'}\\\text{z}_{2} \in A, z_{1} \in A, z_{2} \in A, z$$

 $\mathbf{1}_{A}^{\prime}$

$$\inf d\text{-ty} = \frac{A \text{ type}[\Gamma]}{A \text{ type}[\Gamma]} \frac{F\text{-c} \frac{A \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma, z_1 \in A \text{ cont}}}{F\text{-c} \frac{A \text{ type}[\Gamma, z_1 \in A \text{ cont}}{\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A \text{ cont}}} (z_1 \in A) \notin \Gamma$$

$$\text{ind-ty} = \frac{A \text{ type}[\Gamma]}{A \text{ type}[\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A \text{ cont}}} A \text{ type}[\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A]$$

 $\mathbf{1}_{B}^{\prime}$

$$\operatorname{ind-ty} \frac{\frac{A \operatorname{type}[\Gamma]}{A \operatorname{type}[\Gamma]} \quad F\text{-}\operatorname{c} \frac{\overline{A \operatorname{type}[\Gamma]}}{\Gamma, \, z_1 \in \operatorname{A} \operatorname{cont}}}{\frac{A \operatorname{type}[\Gamma, \, z_1 \in \operatorname{A}]}{\Gamma, \, z_1 \in \operatorname{A}, \, z_2 \in \operatorname{A} \operatorname{cont}}}} (z_1 \in \operatorname{A}) \notin \Gamma$$

 $\mathbf{1}_C^{\prime}$

$$\operatorname{ind-ty} \frac{\frac{A \operatorname{type}[\Gamma]}{A \operatorname{type}[\Gamma]} \quad F\text{-}\operatorname{c} \frac{\overline{A \operatorname{type}[\Gamma]}}{\Gamma, z_1 \in \operatorname{A} \operatorname{cont}}}{\frac{A \operatorname{type}[\Gamma, z_1 \in \operatorname{A}]}{\Gamma, z_1 \in \operatorname{A}, z_2 \in \operatorname{A} \operatorname{cont}}} (z_1 \in \operatorname{A}) \notin (\Gamma, z_1 \in \operatorname{A})$$

6.9. ESERCIZI 61

$$\begin{aligned} & \underset{\mathrm{var}}{\operatorname{F-c}} \frac{\overline{A \ \operatorname{type}[\Gamma]}}{\Gamma, \ x \in A \ \operatorname{cont}} \ (x \in A) \notin \Gamma \\ \operatorname{I-id} \frac{\overline{x \in A[\Gamma, x \in A]}}{\operatorname{id}(x) \in \operatorname{Id}(A, x, x)[\Gamma, x \in A]} \end{aligned}$$

Le derivazioni $\mathbf{1}_B$ e $\mathbf{1}_C$ sono simili a quelle in $\mathbf{1}_A$. Le ometto per evitare una sovradimensionalità del numero di derivazioni.

Verifico che $Id(A, z_1 \in A, z_2 \in A)type[\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A]$ è una premessa valida rispetto al giudizio di conclusione $Id(A, z_2 \in A, z_1 \in A)type[\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A, z_3 \in Id(A,z_1,z_2)]$

$$\begin{array}{l} \Delta=\Gamma,\,z_1\in A,\,z_2\in A,\,z_3\in \mathrm{Id}(A,z_1,z_2)\\ \theta=A,\,z_1\in A,\,z_2\in A \end{array}$$

$$\text{sub-typ} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}[\Delta] \end{bmatrix}}_{\text{Sub-typ}} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}[\Delta, \mathbf{w} \in \mathbf{A}] \end{bmatrix}}_{\text{Sub-typ}} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{w} \in \mathbf{A}[\Delta, \mathbf{w} \in \mathbf{A}] \end{bmatrix}}_{\text{Sub-typ}} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{w} \in \mathbf{A}[\Delta, \mathbf{w} \in \mathbf{A}] \end{bmatrix}}_{\text{Sub-typ}} \underbrace{ \begin{bmatrix} \mathbf{Id}(A, \mathbf{w} \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{Id}(A, \mathbf{w} \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta, \mathbf{w} \in \mathbf{A}] \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{w} \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta, \mathbf{w} \in \mathbf{A}]} \underbrace{ \begin{bmatrix} \mathbf{d}(A, \mathbf{w} \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta] \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta]} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{w} \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta]} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta]} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta]} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta]} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta]} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \text{type}[\Delta]} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}) \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}) \end{bmatrix}}_{\text{Id}(A, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A})} \underbrace{ \begin{bmatrix} (*) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}) \\ \mathbf{d}(A, \mathbf{z}_1 \in \mathbf{A}, \mathbf{z}_2 \in \mathbf{A}, \mathbf$$

Con il simbolo (*) indico quelle derivazioni che terminano su un assioma, che per evitare ripetizioni nella derivazione ho omesso.

2) Si dimostri che esiste una funzione h_2 che mi permetta di dimostrare che il successore preserva l'uguaglianza proposizionale. Si dia la prova che $\operatorname{succ}(\mathbf{z}_1) = \operatorname{succ}(\mathbf{z}_2)$ non appena $[\mathbf{z}_1 \in \operatorname{Nat}, \, \mathbf{z}_2 \in \operatorname{Nat}, \, \mathbf{z}_3 \in \operatorname{Id}(\operatorname{Nat},\mathbf{z}_1,\mathbf{z}_2)]$ con Nat type $[\Gamma]$ non dipendente.

$$\begin{array}{c} \mathbf{h}_2(\mathbf{z}_1,\ \mathbf{z}_2,\ \mathbf{z}_3) \in \mathbf{Id}(\mathbf{Nat},\ \mathbf{succ}(\mathbf{z}_1),\ \mathbf{succ}(\mathbf{z}_2))[\mathbf{z}_1 \in \mathbf{Nat},\ \mathbf{z}_2 \in \mathbf{Nat},\ \mathbf{z}_3 \in \mathbf{Id}(\mathbf{Nat},\mathbf{z}_1,\mathbf{z}_2)] \end{array}$$

Soluzione

$$\begin{array}{l} M(z_1, z_2, z_3) \equiv \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, \operatorname{succ}(z_1), \operatorname{succ}(z_2)) \\ h_2(z_1, z_2, z_3) \equiv \operatorname{El}_{\mathit{Id}}(z_3, (x). \operatorname{id}(\operatorname{succ}(x))) \end{array}$$

$$\Sigma \equiv z_1 \in Nat, z_2 \in Nat, z_3 \in Id(Nat, z_1, z_2)$$

$$\text{E-Id}_{dip} \frac{1}{\text{Id}(\text{Nat}, \text{succ}(\textbf{z}_1), \text{succ}(\textbf{z}_2)) \in [\Sigma]} \frac{2}{\text{Id}(\text{succ}(\textbf{x})) \in \text{Id}(\text{Nat}, \text{succ}(\textbf{x}), \text{succ}(\textbf{x}))[\textbf{x} \in \text{Nat}]} \\ \frac{h_2(\textbf{z}_1, \textbf{z}_2, \textbf{z}_3) \in \text{Id}(\text{Nat}, \text{succ}(\textbf{z}_1), \text{succ}(\textbf{z}_2))[\Sigma]}$$

62

 $\mathbf{1}_A$

$$\underset{\text{ind-ty}}{\text{tr}} \left\{ \begin{array}{l} \textbf{L} \\ \textbf{L} \\ \textbf{E} \\ \textbf{Ind-type} \left[\textbf{I} \right] \end{array} \right. \\ = \frac{\textbf{L} \\ \textbf{Nat type} \left[\textbf{I} \right]}{\text{Nat type} \left[\textbf{I} \right]} \\ = \frac{\textbf{L} \\ \textbf{Nat type} \left[\textbf{I} \right]}{\text{F-Id}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right]}{\textbf{E} \\ \textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right]} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right]}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right]}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right]}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right]}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right]}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right]}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \right) \textbf{type} \left[\textbf{z}_1 \in \textbf{Nat}, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Some}} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)} \\ \frac{\textbf{Id} \left(\textbf{Nat}, \textbf{z}_1, \textbf{z}_2 \in \textbf{Nat} \right)}{\textbf{E} \\ \textbf{Id} \\$$

 $\mathbf{1}_A^{\prime}$

 $\mathbf{1}_{B}^{\prime}$

$$F-Nat = \frac{ \left[\begin{array}{c} 1 \text{ cont} \\ \hline \text{F-Nat} \end{array} \right] \underbrace{ \begin{array}{c} F-Nat \\ \hline \text{Nat type} \left[\begin{array}{c} 1 \\ \hline \text{Secont} \end{array} \right] } \\ F-c = \frac{ \left[\begin{array}{c} 1 \text{ cont} \\ \hline \text{Nat type} \left[\begin{array}{c} 1 \\ \hline \text{Secont} \end{array} \right] \\ \hline \text{F-Co} \end{array} } \underbrace{ \begin{array}{c} 1 \text{ cont} \\ \hline \text{Nat type} \left[\begin{array}{c} 1 \\ \hline \text{Secont} \end{array} \right] } \\ \hline \text{F-Nat} \underbrace{ \begin{array}{c} 1 \text{ cont} \\ \hline \text{Nat type} \left[\begin{array}{c} 1 \\ \hline \text{Secont} \end{array} \right] } \\ \hline \text{F-Nat} \underbrace{ \begin{array}{c} 1 \text{ cont} \\ \hline \text{Nat type} \left[\begin{array}{c} 1 \\ \hline \text{Secont} \end{array} \right] } \\ \hline \text{F-Nat} \underbrace{ \begin{array}{c} 1 \text{ cont} \\ \hline \text{Nat type} \left[\begin{array}{c} 1 \\ \hline \text{Secont} \end{array} \right] } \\ \hline \text{F-Nat} \underbrace{ \begin{array}{c} 1 \text{ cont} \\ \hline \text{Nat type} \left[\begin{array}{c} 1 \\$$

 $\mathbf{1}_C^{\prime}$

$$F\text{-Nat} \underbrace{\frac{\left[\;\right] \text{ cont}}{\text{Nat type}\left[\;\right]}}_{\text{ind-ty}} \underbrace{\frac{F\text{-Nat}}{\text{Nat type}\left[\;\right]}}_{\text{F-c}} \underbrace{\frac{\left[\;\right] \text{ cont}}{z_1 \in \text{Nat cont}}}_{\text{Z}_1 \in \text{Nat cont}} (z_1 \in \text{Nat}) \notin \left[\;\right]}_{\text{var}} \underbrace{\frac{\text{Nat type}[z_1 \in \text{Nat}]}{z_1 \in \text{Nat}, z_2 \in \text{Nat cont}}}_{\text{Z}_2 \in \text{Nat}} (z_2 \in \text{Nat}) \notin z_1 \in \text{Nat}}_{\text{Z}_1 \in \text{Nat}}$$

2

$$I-id \begin{tabular}{l} F-Nat & $\frac{[\] \ cont}{Nat \ type[\]} \\ var & $\frac{F-c}{x \in Nat \ cont} \ (x \in Nat) \notin [\] \\ \hline x \in Nat [x \in Nat] \\ \hline succ(x) \in Nat [x \in Nat] \\ \hline Id(succ(x)) \in Id(Nat,succ(x),succ(x))[x \in Nat] \\ \hline \end{tabular}$$

Le derivazioni $\mathbf{1}_B$ e $\mathbf{1}_C$ sono simili a quelle in $\mathbf{1}_A$. Le ometto per evitare una sovradimensionalità del numero di derivazioni.

6.9. ESERCIZI 63

3) Si dimostri che se $a=b\in A[\Gamma]$ è derivabile nella teoria dei tipi, con le regole finora introdotte, allora esiste un proof-term tale che

$$\mathbf{pf} \in \mathbf{Id}(\mathbf{A}, \mathbf{a}, \mathbf{b})$$

è derivabile.

Soluzione (Ricalca la soluzione del lemma in §6.7)

Un **pf** è un qualsiasi elemento di un qualsiasi tipo di uguaglianza proposizionale. Per essere conforme con le regole fornite in $\S 6$ definisco pf \equiv id(a).

$$\underset{s\text{-checks}}{\operatorname{conv}} \frac{\overline{a=b \in A[\Gamma]}}{\overline{a=b \in A[\Gamma]}} \\ \underset{s\text{-checks}}{\operatorname{a=b \in A[\Gamma]}} \frac{\overline{a=b \in A[\Gamma]}}{\overline{a\in A[\Gamma]}} \\ \underset{s\text{-checks}}{\operatorname{ref}} \frac{\overline{a=b \in A[\Gamma]}}{\overline{A \in A[\Gamma]}} \\ \underset{s\text{-checks}}{\operatorname{ref}} \frac{\overline{a=b \in A[\Gamma]}}{\overline{a\in A[\Gamma]}} \\ \underset{s\text{-checks}}{\operatorname{ref}} \frac{\overline{a=b \in A[\Gamma]}}{\overline{a=a \in A[\Gamma]}} \\ \overline{a=b \in A[\Gamma]} \\ \overline{a=b \in A[\Gamma]}$$

4) Si dimostri che esiste un proof-term pf del tipo

$$\mathbf{pf} \in \mathbf{Id}(\mathbf{N}_1,\!\mathbf{x},\!\!*)[\mathbf{x} \in \mathbf{N}_1]$$

Soluzione

Uso l'eliminatore dipendente del tipo N_1

$$\begin{split} \mathbf{z} &\equiv \mathbf{x} \\ \mathrm{El}_{N1}(\mathbf{z}, \mathbf{c}) &\equiv \mathbf{pf} \equiv \mathrm{El}_{N1}(\mathbf{x}, \mathbf{x}. \mathrm{id}(*)) \\ \mathrm{M}(\mathbf{z}) &\equiv \mathrm{Id}(\mathbf{N}_1, \mathbf{x}, *) \\ \mathbf{c} &\in \mathrm{M}(*)[\Gamma] \equiv \mathrm{id}(*) \in \mathrm{Id}(\mathbf{N}_1, *, *)[\mathbf{x} \in \mathbf{N}_1] \end{split}$$

$$F-Id = \frac{ \frac{I-S}{N_1 \text{ type}[x \in N_1]} \frac{I-S}{x \in N_1[x \in N_1]} \frac{I-S}{x \in N_1[x \in N_1]} \frac{I-S}{* \in N_1[} \frac{I-S}{* \in N_1[}$$

5) Si dimostri che esiste un proof-term pf tale che sia possibile definire l'addizione tra numeri naturali

$$x + y \in Nat[x \in Nat, y \in Nat]$$

in modo tale che esistano dei proof-term pf1 e pf2 tali che

$$pf_1 \in Id(Nat,\!x+0,\!x)[x \in Nat] \hspace{5mm} pf_2 \in Id(Nat,\!0+y,\!y)[y \in Nat]$$

 ${\bf Soluzione}$

64 CAPITOLO 6. TIPO DELL'UGUAGLIANZA PROPOSIZIONALE

$$1. \ pf_1 \in \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, x{+}0, x)[x \in \operatorname{Nat}]$$

$$\begin{array}{l} \mathbf{x} + \mathbf{y} \stackrel{def}{\equiv} \mathrm{El}_{Nat}(\mathbf{y},\!\mathbf{x},\!(\mathbf{w},\!\mathbf{z}).\mathrm{succ}(\mathbf{z})) \\ \mathbf{x} + \mathbf{0} = \mathbf{x} \in \mathrm{Nat}[\mathbf{x} \in \mathrm{Nat}] \text{ per } \beta_{1Nat}\text{-red} \end{array}$$

$$\forall_{x \in Nat} \ \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, \mathbf{x} + \mathbf{0}, \mathbf{x})[\] \equiv \lambda \mathbf{x}.\operatorname{id}(\mathbf{x})$$
$$\forall_{x \in Nat} \ \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, \mathbf{x} + \mathbf{0}, \mathbf{x})[\] \equiv \prod_{x \in Nat} \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, \mathbf{x} + \mathbf{0}, \mathbf{x})[\]$$

$$\begin{array}{c} F \cdot Nat \\ F \cdot Nat \\ Var \\ Va$$

$$I-\Pi \frac{\mathrm{id}(\mathbf{x}) \in \mathrm{Id}(\mathrm{Nat},\mathbf{x}+0,\mathbf{x})[\mathbf{x} \in \mathrm{Nat}]}{\lambda \mathbf{x}.\mathrm{id}(\mathbf{x}) \in \prod_{x \in Nat} \mathrm{Id}(\mathrm{Nat},\mathbf{x}+0,\mathbf{x})[]}$$

1

$$\begin{array}{l} \operatorname{El}_{Nat}(0, c, e) \equiv \operatorname{El}_{Nat}(0, x, (w, z).\operatorname{succ}(z)) \\ c \in \operatorname{M}(0)[\Gamma] \equiv x \in \operatorname{Nat}[x \in \operatorname{Nat}] \end{array}$$

$$\begin{array}{l} \Delta \equiv x \in Nat, \ w \in Nat, \ z \in Nat \\ \Delta' \equiv z \in Nat, \ x \in Nat, \ w \in Nat \end{array}$$

$$C_{1}\text{-Nat} \xrightarrow{\text{(*)}} \frac{(*)}{\text{Nat type [x \in Nat]}} \xrightarrow{\text{(*)}} \frac{(*)}{\text{(*)}} \times \frac{[] \text{ cont}}{\text{succ(z)} \in \text{Nat [z \in Nat]}} \xrightarrow{\text{Δ' cont}} \frac{\bigstar}{\Delta \text{ cont}} \times \frac{(*)}{\text{succ(z)} \in \text{Nat [z \in Nat]}} \times \frac{\Delta \text{ cont}}{\text{succ(z)} \in \text{Nat [}\Delta']} \times \frac{\Delta \text{ cont}}{\text{succ(z)} \in \text{Nat [}\Delta']} \times \frac{(*)}{\text{succ(z)} \in \text{Nat [}\Delta']} \times \frac{(*)}{\text{$$

Ho usato (*) per concludere le derivazioni già svolte all'interno dell'albero.

- ★ derivazione già risolte negli esercizi precedentiPrevede una combinazioni di istruzioni di indebolimento/assunzione di variabili/formazione di contesto per verificare l'assioma [] cont.
- 2. $pf_2 \in Id(Nat,0+y,y)[y \in Nat]$

Procedo per induzione. Uso l'eliminatore dipendente del tipo Nat. Svolgo la ricorsione su y (altrimenti su x cambierei il contesto e "uscirei" dalle richieste dell'esercizio), dunque

- Premesse:
 - M(z) type $[\Gamma, z \in Nat] \equiv Id(Nat, 0+y, y)[y \in Nat]$
 - $-c \in M(0)[\Gamma] \equiv id(0) \in Id(Nat,0+0,0)[]$
 - $M(z) \equiv M(y)$ per α -eq (dimostrazione in §3.10 esercizio 5)

6.9. ESERCIZI 65

$$- \ e(y,x) \in M(succ(y))[\Gamma,y \in Nat,x \in M(y)] \equiv h(0+y,y,x) \in Id(Nat,0+succ(y),succ(y))[\Gamma,y \in Nat,x \in Id(Nat,0+y,y)]$$

• Conclusioni:

$$- \operatorname{El}_{Nat}(z,c,e) \equiv \operatorname{El}_{Nat}(y,\operatorname{id}(0),(z,v).\operatorname{h}(0+z,z,v))$$

$$- M(z)[\Gamma, z \in Nat] \equiv Id(Nat, 0+y, y)[y \in Nat]$$

 $\frac{1}{\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+y,y)\mathrm{type}[y\in\mathrm{Nat}]} \qquad \frac{2}{\mathrm{id}(0)\in\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+0,0)[\;]} \qquad \frac{3}{\mathrm{h}(z+0,z,v)\in\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+\mathrm{succ}(z),\mathrm{succ}(z))[z\in\mathrm{Nat},v\in\mathrm{Id}(\mathrm{Nat},0+z,z)]}$ $El_{Nat}(y,id(0),(z,v).h_2(0+z,z,v))Id(Nat,0+y,y)[y \in Nat]$

1

2

$$\underset{conv}{\text{I-Nat}} \frac{\text{[] cont}}{\underbrace{\frac{\text{[] cont}}{0 \in \text{Nat}[]}}} \underbrace{\frac{\text{F-Nat}}{\text{Nat type}[]}}_{\text{ref}} \underbrace{\frac{\mathbf{2}^{\text{`}}}{\text{Nat = Nat type}[]}}_{\text{0 = 0+0 \in \text{Nat}[]}} \underbrace{\frac{\mathbf{(*)}}{0 \in \text{Nat}[]}}_{\text{ref}} \underbrace{\frac{(*)}{0 \in \text{Nat}[]}}_{\text{0 = 0 \in \text{Nat}[]}}$$

2

$$El_{Nat}(0,c,e) \equiv El_{Nat}(0,0,(w,x).succ(x))$$

$$c \in M(0)[\Gamma] \equiv 0 \in Nat[]$$

$$El_{Nat}(0,c,e) \equiv El_{Nat}(0,0,(w,x).succ(x))$$

$$c \in M(0)[\Gamma] \equiv 0 \in Nat[\]$$

$$F-Nat = \frac{\left[\begin{array}{c|c} & & \\ & & \\ \hline & & \\ \hline$$

$$\Delta \equiv z \in Nat, v \in Id(Nat, 0+z, z)$$

66

31

$$F-c = \frac{Id(Nat,0+z,z)type[z \in Nat]}{F-Nat \frac{\Delta \cot Nat type[\Delta]}{ref}} (y \in Id(Nat,0+z,z)) \\ = eq-F-Id = \frac{Id(Nat,0+z,z)type[z \in Nat]}{[Id(Nat,0+z,z)]} (y \in Id(Nat,0+z,z)) \\ \neq z \in Nat \\ \neq z \in Nat \\ = \frac{3'_B}{succ(0+z) + succ(z) \in Nat[\Delta]} = \frac{1_2-Nat \frac{\Delta \cot[\Delta]}{succ(z) \in Nat[\Delta]}}{[Id(Nat,succ(0+z),succ(z))]} \\ = \frac{1_2-Nat \frac{\Delta \cot[\Delta]}{succ(z) \in Nat[\Delta]}}{[Id(Nat,succ(0+z),succ(z))]}$$

 $\mathbf{3}_{A}^{\mathsf{L}}$

$$\begin{array}{c} F\text{-Nat} \xrightarrow{ \begin{bmatrix} 1 \end{bmatrix} \text{ cont} \\ \text{Nat type} \end{bmatrix}} \\ F\text{-cc} \xrightarrow{ z \in \text{Nat cont} } (z \in \text{Nat}) \notin [] \\ F\text{-Nat} \xrightarrow{ \text{Nat type} [z \in \text{Nat}]} & 0 + z \in \text{Nat} [z \in \text{Nat}] \end{array} \quad \text{var} \xrightarrow{ z \in \text{Nat cont} \\ \hline Id(\text{Nat}, 0 + z, z) \text{type} [z \in \text{Nat}]} \end{array}$$

 ${f 3}_B^{\scriptscriptstyle \backprime}$

$$\begin{array}{l} \operatorname{El}_{Nat}(0, \mathbf{c}, \mathbf{e}) \equiv \operatorname{El}_{Nat}(0, \operatorname{succ}(0+\mathbf{z}), (\mathbf{w}, \mathbf{u}), \operatorname{succ}(\mathbf{u})) \\ \mathbf{c} \in \operatorname{M}(0)[\Gamma] \equiv \operatorname{succ}(0+\mathbf{z}) \in \operatorname{Nat}[\Delta] \end{array}$$

Ho usato (*) per concludere le derivazioni già svolte all'interno dell'albero. \heartsuit derivazione già risolta in §3.10, esercizio 3 (necessaria applicazione di α -eq).

- \Diamond derivazione già risolta nell'esercizio 2, di questa sezione (necessaria applicazione di α -eq).
- ★ derivazione già risolte negli esercizi precedenti. Prevede una combinazioni di istruzioni di indebolimento/assunzione di variabili/formazione di contesto per verificare l'assioma [] cont.

6) Si dimostri che esiste un proof-term del tipo

$$\mathbf{pf} \in \mathbf{Id}(\mathbf{A},\mathbf{x},\mathbf{z})[\mathbf{x} \in \mathbf{A},\mathbf{y} \in \mathbf{A},\mathbf{z} \in \mathbf{A},\mathbf{w}_1 \in \mathbf{Id}(\mathbf{A},\mathbf{x},\mathbf{y}),\mathbf{w}_2 \in \mathbf{Id}(\mathbf{A},\mathbf{y},\mathbf{z})]$$

6.9. ESERCIZI 67

Soluzione

Utilizzo Π per togliere le assunzioni in un contesto (§11.1): $\Rightarrow \lambda w_2.w_2 \in \prod_{w_2 \in Id(A,y,z)} \operatorname{Id}(A,\!x,\!z)[\mathbf{x} \in A,\!\mathbf{y} \in A,\!\mathbf{z} \in A,\!\mathbf{w}_1 \in \operatorname{Id}(A,\!\mathbf{x},\!\mathbf{y})]$ $\Rightarrow \lambda z.\lambda w_2.w_2 \in \prod_{z \in A} \prod_{w_2 \in Id(A,y,z)} \in \mathrm{Id}(A,x,z)[x \in A,y \in A,w_1 \in \mathrm{Id}(A,x,y)]$ Applico (E-Id).

• Premesse:

- $M(z_1, z_2, z_3) \equiv M(x, y, w_1)$
- $M(z_1, z_2, z_3)$ type $[\Gamma, z_1 \in A, z_2 \in A, z_3 \in Id(A, z_1, z_2)] \equiv \prod_{z \in A} \prod_{w_2 \in Id(A, y, z)}$ $\operatorname{Id}(A,x,z)[x\in A,y\in A,w_1\in\operatorname{Id}(A,x,y)]$
- $\ \mathrm{e}(\mathrm{x}) \in \mathrm{M}(\mathrm{x},\mathrm{x},\mathrm{id}(\mathrm{x}))[\Gamma,x \in A] \equiv \lambda z. \lambda w_2. w_2 \in \prod_{z \in A} \prod_{w_2 \in Id(A,y,z)} \mathrm{Id}(\mathrm{A},\mathrm{x},\mathrm{z})[\mathrm{x}$ $\in A$

• Conclusione:

- $\operatorname{El}_{Id}(\mathbf{z}_3, (\mathbf{x}).\mathbf{e}(\mathbf{x})) \equiv \operatorname{El}_{Id}(\mathbf{w}_1, (\mathbf{x}).\lambda z.\lambda w_2.w_2)$
- $-\ \mathrm{M}(z_1,\ z_2,\ z_3)[\Gamma,\!z_1\,\in\,\mathbf{A},\ z_2\,\in\,\mathbf{A},\ z_3\,\in\,\mathrm{Id}(\mathbf{A},\!z_1,\ z_2)]\!\equiv\,\textstyle\prod_{z\in A}\,\textstyle\prod_{w_2\in Id(A,y,z)}$ $\operatorname{Id}(A,x,z)[x\in A,y\in A,w_1\in\operatorname{Id}(A,x,y)]$

 $\prod_{z \in A} \prod_{w_2 \in Id(A,y,z)} \operatorname{Id}(A,x,z)[x \in A,y \in A,w_1 \in \operatorname{Id}(A,x,y)] \qquad \overline{\lambda z.\lambda w_2.w_2 \in \prod_{z \in A} \prod_{w_2 \in Id(A,y,z)} \operatorname{Id}(A,x,z)[x \in A]}$ $\text{El}_{Id}(\mathbf{w}_1, (\mathbf{x}).\lambda z.\lambda w_2.w_2) \in \prod_{z \in A} \prod_{w_2 \in Id(A, y, z)} \text{Id}(\mathbf{A}, \mathbf{x}, \mathbf{z})[\mathbf{x} \in \mathbf{A}, \mathbf{y} \in \mathbf{A}, \mathbf{w}_1 \in \text{Id}(\mathbf{A}, \mathbf{x}, \mathbf{y})]$

Capitolo 7

Tipo somma indiciata forte

La somma indiciata forte è il potenzialmento indiciato della somma disgiunta binaria (§5). Tipo induttivo, ovvero generato con il principio d'induzione della regola di eliminazine, di tipi dipendente.

 $Definizione\ set\text{-}teorica$

$$igcup_{x \in B} \overset{\cdot}{\mathop{set}} \mathbf{C}(\mathbf{x}) \qquad (\mathbf{C}(\mathbf{x}) \ \mathbf{set}) \ \mathbf{x} \in \mathbf{B}$$
 $eq \quad \bigcup \ \{\mathbf{y}: \ \exists \ \mathbf{x} \in \mathbf{B} \quad \mathbf{y} \in \mathbf{C}(\mathbf{x}) \}$

$$\stackrel{def}{=} \{(\mathbf{b}, \mathbf{c}) \colon \mathbf{b} \in \mathbf{B} \ \mathbf{e} \ \mathbf{c} \in \mathbf{C}(\mathbf{b})\}$$

È l'unione disgiunta di una famiglia di insiemi, definito dalle regole seguenti.

7.1 Regole di Formazione

F-
$$\Sigma$$
) $\frac{C(\mathbf{x}) \text{ type } [\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\sum\limits_{\mathbf{x} \in B} C(\mathbf{x}) \text{ type}[\Gamma]}$

7.2 Regole di Introduzione

$$\text{I-}\Sigma) \xrightarrow{ b \in \mathcal{B}[\Gamma] } \begin{array}{c} \mathbf{c} \in \mathcal{C}(\mathbf{b})[\Gamma] & \sum\limits_{x \in B} \mathcal{C}(x) \text{ type}[\Gamma] \\ \\ \hline \\ <\! \mathbf{b}, \mathbf{c}\! > \in \sum\limits_{x \in B} \mathcal{C}(x) \text{ type}[\Gamma] \end{array}$$

7.3 Regole di Eliminazione

$$E-\Sigma) \xrightarrow{ M(z) \text{ type}[\Gamma, \ z \in \sum\limits_{x \in B} C(x)] } \underbrace{ t \in \sum\limits_{x \in B} C(x)[\Gamma] }_{El_{\Sigma}(t,(x,y).e(x,y)) \in M(t)[\Gamma]} \underbrace{ e(x,y) \in M(<\!x,y>)[\Gamma, \ x \in B, \ y \in C(x)] }_{El_{\Sigma}(t,(x,y).e(x,y)) \in M(t)[\Gamma]}$$

7.4 Regole di Conservazione

$$\frac{\mathrm{M}(\mathrm{z}) \; \mathrm{type}[\Gamma, \, \mathrm{z} \in \sum_{x \in B} \mathrm{C}(\mathrm{x})]}{\mathrm{El}_{\Sigma}(<\!b, c\!>, e) = \mathrm{e}(\mathrm{b}, c\!) \in \mathrm{M}(<\!b, c\!>)[\Gamma]} \\ \times \mathrm{El}_{\Sigma}(<\!b, c\!>, e) = \mathrm{e}(\mathrm{b}, c\!) \in \mathrm{M}(<\!b, c\!>)[\Gamma]}$$

7.5 Regole di Uguaglianza

eq-F-
$$\Sigma$$
)
$$\frac{B_1 = B_2 \text{ type}[\Gamma] \qquad C_1(\mathbf{x}) = C_2(\mathbf{x}) \text{ type}[\Gamma, \mathbf{x} \in B_1]}{\sum\limits_{x \in B_1} C_1(\mathbf{x}) = \sum\limits_{x \in B_2} C_2(\mathbf{x}) \text{ type}[\Gamma]}$$

$$\begin{array}{c} \frac{\displaystyle\sum_{x\in B}\,C(x)\,\,\mathrm{type}[\Gamma]}{} & b_1=b_2\in B[\Gamma] & c_1=c_2\in C(b_1)[\Gamma] \\ \\ \hline & <\!b_1,\!c_1\!> = <\!b_2,\!c_2\!> \in \sum_{x\in B}\,C(x)\,\,\mathrm{type}[\Gamma] \end{array}$$

$$\frac{M(z) \ type[\Gamma, \ z \in \sum\limits_{x \in B} C(x)]}{El_{\Sigma}(t_{1}, e_{1}) = El_{\Sigma}(t_{2}, e_{2}) \in M(t_{1})[\Gamma]} \quad e_{1}(x, y) = e_{2}(x, y) \in M(\langle x, y \rangle)[\Gamma, \ x \in B, \ y \in C(x)]}{El_{\Sigma}(t_{1}, e_{1}) = El_{\Sigma}(t_{2}, e_{2}) \in M(t_{1})[\Gamma]}$$

7.6 Eliminatore dipendente

L'eliminatore ha anche la forma dipendente.

$$E-\Sigma_{dip}) \xrightarrow{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in \sum_{x \in B} C(x)]} e(x,y) \in M(\langle x,y \rangle)[\Gamma, x \in B, y \in C(x)]} E1_{\Sigma}(z,(x,y).e(x,y)) \in M(z)[\Gamma, z \in \sum_{x \in B} C(x)]$$

7.7 Semantica operazionale della somma indiciata forte

La relazione \rightarrow_1 viene definita all'interno dei termini con l'uso delle seguenti regole di riduzione:

- β_{Σ} -red) $\mathrm{El}_{\Sigma}(\langle b,c\rangle, e) \rightarrow_1 e(b,c)$
- Σ -red) $\frac{\mathbf{t}_1 \to_1 \mathbf{t}_2}{\mathrm{El}_{\Sigma} (\mathbf{t}_1, \mathbf{e}) \to_1 \mathrm{El}_{\Sigma} (\mathbf{t}_2, \mathbf{e})}$
- Novità della somma indiciata forte rispetto al tipo singoletto Σ -red_I) $\frac{b_1 \rightarrow_1 b_2}{\langle b_1, c \rangle \rightarrow_1 \langle b_2, c \rangle}$
- Σ -red_{II}) $\frac{c_1 \to_1 c_2}{\langle b, c_1 \rangle \to_1 \langle b, c_2 \rangle}$

7.8. ESERCIZI 71

Esercizi 7.8

1) Provare a scrivere le regole del prodotto cartesiano A × B di un tipo A con un tipo B.

Svolgimento

$$\mathbf{A} \times \mathbf{B} \stackrel{def}{=} \sum_{x \in A} \mathbf{B}$$

• Regole del tipo prodotto cartesiano:

- Regole di Formazione

$$\text{F-x)} \ \frac{\text{A type } [\Gamma] \qquad \text{B type } [\Gamma]}{\text{A} \times \text{B type} [\Gamma]}$$

- Regole di Introduzione

$$\text{I-x)} \ \frac{a \in A[\Gamma] \qquad b \in B[\Gamma]}{< a,b> \ \in A \times B[\Gamma]}$$

- Regole di Proiezione

$$PJ_1-x) \frac{d \in A \times B[\Gamma]}{\pi_1 d \in A[\Gamma]}$$

$$\mathrm{PJ_2\text{-}x)} \ \frac{\mathrm{d} \in \mathrm{A} \times \mathrm{B}[\Gamma]}{\pi_2 \mathrm{d} \in \mathrm{B}[\Gamma]}$$

- Regole di Uguaglianza delle proiezioni

$$\mathrm{PJ}_1\text{-eq}) \ \frac{\mathrm{a} \in \mathrm{A}[\Gamma] \qquad \mathrm{b} \in \mathrm{B}[\Gamma]}{\pi_1(<\!\mathrm{a},\!\mathrm{b}\!>) = \mathrm{a} \in \mathrm{A}[\Gamma]}$$

$$PJ_{2}\text{-eq}) \ \frac{a \in A[\Gamma] \qquad b \in B[\Gamma]}{\pi_{2}(\langle a,b \rangle) = b \in B[\Gamma]}$$

• Semantica operazionale del tipo prodotto cartesiano:

$$-\beta_x \operatorname{-red}_1) \operatorname{El}_{\Sigma}(\langle a, b \rangle, e) \to_1 e(a, b)$$
$$-\beta_x \operatorname{-red}_2) \pi_1(\langle a, b \rangle) \to_1 a$$

$$-\beta_x$$
-red₃) $\pi_1(\langle a,b \rangle) \rightarrow_1 b$

$$- \text{ x-red) } \frac{t_1 \rightarrow_1 t_2}{\text{ El}_{\Sigma} \text{ } (t_1, \text{ e}) \rightarrow_1 \text{ El}_{\Sigma} \text{ } (t_2, \text{ e})}$$

$$-\text{ x-red}_I) \ \frac{\text{a}_1 \to_1 \text{a}_2}{<\!\text{a}_1, \ \text{b}\!> \to_1 <\!\text{a}_2, \ \text{b}\!>}$$

- x-red_{II})
$$\frac{\mathbf{b}_1 \rightarrow_1 \mathbf{b}_2}{\langle \mathbf{a}, \mathbf{b}_1 \rangle \rightarrow_1 \langle \mathbf{a}, \mathbf{b}_2 \rangle}$$

2) Provare a scrivere le regole del tipo delle funzioni $A \to B[\Gamma]$ da un tipo A a un tipo B.

Svolgimento

- Regole del tipo delle funzioni:
 - Regole di Formazione

$$F-\to) \xrightarrow{A \text{ type } [\Gamma]} \xrightarrow{B \text{ type } [\Gamma]}$$

- Regole di Introduzione

I-
$$\rightarrow$$
) $\frac{b(x) \in B[\Gamma, x \in A]}{\lambda x^A \cdot b(x) \in A \rightarrow B[\Gamma]}$

- Regole di Eliminazione

$$E\text{---}) \ \frac{f \in A {\rightarrow} B[\Gamma] \qquad a \in A[\Gamma]}{Ap(f,a) \in B[\Gamma]}$$

- Regole di Conversione

C-
$$\rightarrow$$
) $\frac{b(x) \in B[\Gamma, x \in A] \quad a \in A[\Gamma]}{Ap(\lambda x^A.b(x), a) = b(a) \in B[\Gamma]}$

 $- \ Regole \ di \ Uguaglianza$

eq-I-
$$\rightarrow$$
)
$$\frac{b_1(\mathbf{x}) = b_2(\mathbf{x}) \in \mathbf{B}[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{A}]}{\lambda \mathbf{x}^A \cdot b_1(\mathbf{x}) = \lambda \mathbf{x}^A \cdot b_2(\mathbf{x}) \in \mathbf{A} \to \mathbf{B}[\Gamma]}$$

$$eq\text{-E-}\rightarrow) \ \frac{f_1=f_2\in A\rightarrow B[\Gamma] \qquad a_1=a_2\in A[\Gamma]}{Ap(f_1,a_1)=Ap(f_2,a_2)\in B[\Gamma]}$$

• Semantica operazionale del tipo prodotto cartesiano:

$$-\beta_x\text{-red}) \operatorname{Ap}(\lambda x^A.b(x), a) \to_1 b(a)$$

$$- \to \operatorname{-red}_1) \frac{f_1 \to_1 f_2}{\operatorname{Ap}(f_1, a) \to_1 \operatorname{Ap}(f_2, a)}$$

$$- \to \operatorname{-red}_2) \frac{a_1 \to_1 a_2}{\operatorname{Ap}(f, a_1) \to_1 \operatorname{Ap}(f, a_2)}$$

$$- \to \operatorname{-red}) \frac{b_1 \to_1 b_2}{\lambda x^A.b_1 \to \lambda x^A.b_2}$$

7.9 Rappresentazione del tipo prodotto cartesia-

Il **tipo somma indiciata forte** è un potenziamento con tipi dipendenti del tipo prodotto cartesiano.

Allora ripartendo dal concetto di somma indiciata forte

$$\bigcup_{x \in B} \overset{\cdot}{\operatorname{set}} \operatorname{C}(\mathbf{x}) \qquad (\operatorname{C}(\mathbf{x}) \text{ set}) \ \mathbf{x} \in \operatorname{B} \stackrel{def}{=} \{ (\mathbf{b}, \mathbf{c}) \colon \mathbf{b} \in \operatorname{B} \in \operatorname{C}(\operatorname{b}) \}$$

 $Se\ C(x) \equiv C'\ dove\ C'\ non\ varia \quad \Rightarrow \quad \stackrel{def}{=} \{(b,c)\colon b\!\in B\ e\ c\in C(b)\} \simeq B\ \times\ C'$

$$\mathbf{B} \times \mathbf{C} \stackrel{def}{=} \dot{\bigcup_{x \in B}} \mathbf{C}$$

Supposto che

$$F-\Sigma \xrightarrow{\text{B type}[\Gamma]} \frac{\text{ind-ty} \frac{\text{C type}[\Gamma]}{\text{C type}[\Gamma, x \in B]}}{\text{B} \times \text{C} \stackrel{\textit{def}}{=} \sum_{x \in B} \text{C}}$$

Il tipo prodotto cartesiano è definito dalle seguenti regole.

7.9.1 Regole di Formazione

F-x)
$$\frac{B \text{ type } [\Gamma] \qquad C \text{ type } [\Gamma]}{B \times C \text{ type} [\Gamma]}$$

7.9.2 Regole di Introduzione

I-x)
$$\frac{b \in B[\Gamma] \qquad c \in C[\Gamma]}{< b, c> \in B \times C[\Gamma]}$$

7.9.3 Regole di Proiezione

$$\begin{aligned} PJ_{1}\text{-x}) & \frac{d \in B \times C[\Gamma]}{\pi_{1}d \in B[\Gamma]} \\ PJ_{2}\text{-x}) & \frac{d \in B \times C[\Gamma]}{\pi_{2}d \in C[\Gamma]} \end{aligned}$$

7.9.4 Regole di Uguaglianza delle proiezioni

$$PJ_{1}\text{-eq}) \ \frac{b \in B[\Gamma] \qquad c \in C[\Gamma]}{\pi_{1}(< b, c>) = b \in B[\Gamma]}$$
$$PJ_{2}\text{-eq}) \ \frac{b \in B[\Gamma] \qquad c \in C[\Gamma]}{\pi_{2}(< b, c>) = c \in B[\Gamma]}$$

7.9.5 Semantica operazionale del prodotto cartesiano

•
$$\beta_x$$
-red₁) $\text{El}_{\Sigma}(\langle b,c \rangle, e) \rightarrow_1 e(b,c)$

•
$$\beta_x$$
-red₂) $\pi_1(\langle b,c \rangle) \to_1 b$

•
$$\beta_x$$
-red₃) $\pi_1(\langle b,c \rangle) \rightarrow_1 c$

• x-red)
$$\frac{\mathbf{t}_1 \to_1 \mathbf{t}_2}{\mathrm{El}_{\Sigma} (\mathbf{t}_1, \mathbf{e}) \to_1 \mathrm{El}_{\Sigma} (\mathbf{t}_2, \mathbf{e})}$$

•
$$\operatorname{x-red}_I$$
) $\frac{b_1 \to_1 b_2}{\langle b_1, c \rangle \to_1 \langle b_2, c \rangle}$

•
$$x\text{-red}_{II}$$
) $\frac{c_1 \rightarrow_1 c_2}{\langle b, c_1 \rangle \rightarrow_1 \langle b, c_2 \rangle}$

7.9.6 Correttezza del prodotto cartesiano

Dimostrazione

Dimostro che B × C $\stackrel{def}{=} \bigcup_{x \in B} \bigcup_{set}$ C, trovando PJ_1 -x e PJ_2 -x usando E- \sum_{dip} .

$$M(z) \equiv B$$

$$\sum_{x \in B} C \equiv B \times C$$

Assumo derivabili B type $\lceil \Gamma \rceil$ e C type $\lceil \Gamma \rceil$

1. Sulla prima proiezione

$$\mathrm{El}_{\Sigma}(\mathrm{z},(\mathrm{x},\mathrm{y}).\mathrm{x}) \equiv \pi_1 \mathrm{z}$$

La prima proiezione sulla coppia canonica $M(\langle x,y \rangle)$ è x

$$\inf \frac{F-x}{\frac{B \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma-c} \frac{\sum\limits_{x \in B} C \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma,z \in \sum\limits_{x \in B} C \text{ cont}}} (z \in \sum\limits_{x \in B} C) \notin \Gamma \quad \inf \text{ ind-ty} \frac{\frac{B \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma,x \in B \text{ cont}}}{\frac{C \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma,x \in B \text{ cont}}} (x \in B) \notin \Gamma \quad \inf \text{ ind-ty} \frac{\frac{B \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma,x \in B \text{ cont}}}{\frac{C \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma,x \in B,y \in C \text{ cont}}} (y \in C) \notin \Gamma, x \in B)}{\frac{F-c}{\Gamma,x \in B,y \in C \text{ cont}}} (y \in C) \notin \Gamma, x \in B)}$$

$$E-\Sigma_{dip} \frac{B \text{ type}[\Gamma,z \in \sum\limits_{x \in B} C]}{\pi_{1}z \in B[\Gamma,z \in \sum\limits_{x \in B} C]}$$

In conclusione

$$\pi_1 \mathbf{z} \stackrel{def}{=} \mathrm{El}_{\Sigma}(\mathbf{z}, (\mathbf{x}, \mathbf{y}) \cdot \mathbf{x}) \in \mathbf{B}[\Gamma, \mathbf{z} \in \sum_{x \in B} \mathbf{C}]$$

2. Sulla seconda proiezione

$$\mathrm{El}_{\Sigma}(\mathrm{z},(\mathrm{x},\mathrm{y}).\mathrm{y}) \equiv \pi_2 \mathrm{z}$$

La prima proiezione sulla coppia canonica M(<x,y>) è y

$$\text{ind-ty} \frac{\frac{\text{C type}[\Gamma]}{\Gamma, x \in B \text{ cont}}}{\text{F-c} \frac{\frac{B \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma, x \in B \text{ cont}}}{\frac{C \text{ type}[\Gamma, x \in B]}{\Gamma, x \in B, y \in C \text{ cont}}}} (x \in B) \notin \Gamma$$

$$\text{E-}\Sigma_{dip} \frac{(*)}{B \text{ type}[\Gamma, z \in \sum_{x \in B} C]} \frac{\text{F-c} \frac{C \text{ type}[\Gamma, x \in B]}{\Gamma, x \in B, y \in C \text{ cont}}}{\text{ye} C[\Gamma, x \in B, y \in C]} (y \in C) \notin (\Gamma, x \in B)$$

$$\frac{\pi_2 z \in C[\Gamma, z \in \sum_{x \in B} C]}{\pi_2 z \in C[\Gamma, z \in \sum_{x \in B} C]}$$

In conclusione

$$\pi_2 z \stackrel{def}{=} \mathrm{El}_{\Sigma}(z,(x,y).y) \in \mathrm{C}[\Gamma,z \in \sum_{x \in B} \mathrm{C}]$$

Ho concluso con (*) i sequenti già risolti, per evitare ripetizioni.

Per verificare che effettivamente $\pi_1 \mathbf{z}$ e $\pi_2 \mathbf{z}$ siano PJ_1 -x e PJ_2 -x, utilizzo le riduzioni β_x - red_1 e β_x - red_2 .

La riduzione $\text{El}_{\Sigma}(<\text{b,c}>,\text{e}) \to_1 \text{e(b,c)}$ riscritta con sostituzioni diventa $\text{El}_{\Sigma}(<\text{b,c}>,\text{e}) \to_1 \text{e}\left[\frac{x}{h},\frac{y}{c}\right]$

Allora applicata a una coppia <b,c>:

- $\pi_1(\langle \mathbf{b}, \mathbf{c} \rangle) \stackrel{def}{=} \mathrm{El}_{\Sigma}(\mathbf{z}, (\mathbf{x}, \mathbf{y}) \cdot \mathbf{x}) = \mathrm{El}_{\Sigma}(\langle \mathbf{b}, \mathbf{c} \rangle, (\mathbf{x}, \mathbf{y}) \cdot \mathbf{x}) \rightarrow_1 \mathbf{x} [\frac{x}{b}, \frac{y}{c}] \rightarrow \mathbf{b}$
- $\pi_2(\langle b,c \rangle) \stackrel{def}{=} \operatorname{El}_{\Sigma}(z,(x,y),y) = \operatorname{El}_{\Sigma}(\langle b,c \rangle,(x,y),y) \rightarrow_1 y[\frac{x}{b},\frac{y}{c}] \rightarrow c$

Entrambe le β_x -red sono verificate. Percui la definizione B × C $\stackrel{def}{=} \sum_{x \in B}$ C è giustificata.

7.9.7 Esempi

L'unione disgiunta non è l'unione insiemistica e questo lo si vede chiaramente dalla relazione sotto

$$\bigcup_{x \in Nat} \text{Nat} \equiv \{(x,y) \bullet x \in \text{Nat}, y \in \text{Nat}\} \equiv \text{Nat} \times \text{Nat} \neq \bigcup_{x \in Nat} \text{Nat} \{y: y \in \text{Nat}, y \in \text{Nat}\}$$
 per un certo $x \in \text{Nat}\}$

La prima parte della relazione, se la famiglia è costante ingloba il prodotto cartesiano.

Un esempio di unioni genuine, che si possono formare con tipi che non coincidono con il prodotto cartesiano, è $\sum_{x \in Nat} \operatorname{Mat}(\mathbf{x} \bullet \mathbf{x})$, ove Mat sono le matrici quadratiche.

A livello insiemisitico potremmo dover proiettare, data una coppia $\langle x,k \rangle$ (con x elementi e k una certa matrice), sull'indice o sull'elemento di cui stiamo parlando. Dunque dovremmo poter avere a disposizione le due proiezioni PJ_1 -x e PJ_2 -x anche su famiglie non costanti.

Per individuare correttamente $\pi_1(z)$ e $\pi_2(z)$ assumo che $\sum_{x \in B} C(x)$ type $[\Gamma]$ sia derivabile. Tale ipotesi è vincolante per l'ottenimento della famiglia.

Definisco
$$\omega = z \in \sum_{x \in B} C(x)$$

1. Per la prima proiezione

$$\inf \frac{\frac{\sum_{x \in B} C(x) \operatorname{type}[\Gamma]}{\Gamma \cdot c} - \frac{\sum_{x \in B} C(x) \operatorname{type}[\Gamma]}{\Gamma, \omega \operatorname{cont}}}{\Gamma, \omega \operatorname{cont}} \omega \notin \Gamma - \frac{\frac{C(x) \operatorname{type}[\Gamma, x \in B]}{\Gamma, x \in B, y \in C(x) \operatorname{cont}}}{\operatorname{total}} (y \in C(x)) \notin (\Gamma, x \in B)$$

$$= \frac{E \cdot \sum_{dip} \frac{B \operatorname{type}[\Gamma, \omega]}{E \cdot \sum_{dip} (z, (x, y) \cdot x) \in B[\Gamma, \omega]}}{\operatorname{El}_{\Sigma}(z, (x, y) \cdot x) \in B[\Gamma, \omega]}$$

In conclusione

$$\pi_1 z \stackrel{def}{=} \mathrm{El}_{\Sigma}(z,(x,y).x) \in \mathrm{B}[\omega]$$

2. Per la seconda proiezione

$$\pi_2 \mathbf{z} \stackrel{def}{=} \mathrm{El}_{\Sigma}(\mathbf{z}, (\mathbf{x}, \mathbf{y}), \mathbf{y}) \in \mathrm{C}(\pi_1(\mathbf{z}))[\omega]$$

Allora usando che $M(z) \equiv C(\pi_1 z) \Rightarrow M(\langle x,y \rangle) \equiv C(\pi_1 \langle x,y \rangle)$

$$\text{E-}\Sigma_{dip} \frac{\frac{\mathbf{1}}{\text{C}(\pi_1 \text{z}) \text{ type}[\Gamma, \, \omega]} \frac{\mathbf{2}}{\text{y} \in \text{C}(\pi_1 < \text{x,y} >)[\Gamma, \text{x} \in \text{B,y} \in \text{C}(\text{x})]}}{\text{El}_{\Sigma}(\text{z,(x,y).y}) \in \text{C}(\pi_1 \text{z})[\Gamma, \, \omega]}$$

1

$$\underbrace{\frac{(*)}{\text{E-}\Sigma_{dip}}}_{\text{sub-typ}} \underbrace{\frac{(*)}{\pi_{1}z \in B[\Gamma,\omega]}}_{\text{(*)}} \underbrace{\frac{C(x) \text{ type}[\Gamma,x \in B]}{\Gamma,x \in B} \frac{(*)}{\Gamma,x \in B,\omega \text{ cont}}}_{\text{(*)}}_{\text{(*)}} \underbrace{\frac{B \text{ type}[\Gamma]}{\text{E-}c} \frac{F_{-c} \frac{\sum_{x \in B} C(x) \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma,\omega \text{ cont}}}_{\text{F-}c} \underbrace{\alpha \notin \Gamma}_{\Gamma,\omega, x \in B \text{ cont}}}_{\text{C(x) type}[\Gamma,\omega]} (x \in B) \notin (\Gamma,\omega)$$

$$\underbrace{\frac{(*)}{\pi_{1}z \in B[\Gamma,\omega]}}_{\text{C(x) type}[\Gamma,\omega]} \underbrace{\frac{C(x) \text{ type}[\Gamma,x \in B,\omega]}{\Gamma,x \in B,\omega}}_{\text{C(x) type}[\Gamma,\omega]} \underbrace{\frac{B \text{ type}[\Gamma]}{\Gamma,\omega, x \in B \text{ cont}}}_{\text{C(x) type}[\Gamma,\omega]} (x \in B) \notin (\Gamma,\omega)$$

$$\text{var} \underbrace{\frac{(*)}{\Gamma, x \in B, y \in C(x) \text{ cont}}}_{\text{conv}} \underbrace{\frac{\mathbf{2}^{A}}{\Gamma, x \in B, y \in C(x) \text{ cont}}}_{\text{sub-eq-typ}} \underbrace{\frac{\mathbf{2}^{A}}{x = \pi_{1} \langle x, y \rangle \in B[\Gamma, x \in B, y \in C(x)]}}_{\text{Sub-eq-typ}} \underbrace{\frac{\mathbf{2}^{B}}{C(w) \text{type}[\Gamma, x \in B, y \in C(x), w \in B]}}_{C(x) = C(\pi_{1} \langle x, y \rangle)[\Gamma, x \in B, y \in C(x)]}$$

 $\mathbf{2}^{A}$

$$C-\Sigma = \frac{ (*) \qquad ($$

 $\mathbf{2}^{B}$

$$\inf ty = \frac{\frac{(*)}{C(x) type[\Gamma, x \in B]} \frac{(*)}{\Gamma, x \in B \text{ cont}}}{\frac{\alpha - eq}{ind - ty} \frac{C(x) type[\Gamma, x \in B]}{\frac{C(w) type[\Gamma, w \in B]}{C(w) type[\Gamma, w \in B, x \in B, y \in C(x)]}} \frac{(*)}{\Gamma, w \in B, x \in B, y \in C(x) \text{ cont}} \frac{(*)}{\Gamma, x \in B, y \in C(x), w \in B \text{ cont}}}{\frac{C(w) type[\Gamma, w \in B, x \in B, y \in C(x)]}{C(w) type[\Gamma, x \in B, y \in C(x), w \in B]}}$$

In conclusione vale $\pi_2 z$

Ho concluso con (*) una derivazione per semplificare o evitare ripetizioni nella derivazione stessa.

7.10 Usi del tipo somma indiciata per rappresentare l'assioma di separazione e di quantificazione universale

Il tipo $\sum_{x \in B} \mathbf{C}(\mathbf{x})$ viene usato per rappresentare:

- 1. uso set teoretico: l'unione indiciata disgiunta insiemistica (C(x) $set[x \in B]$)
- 2. uso set teoretico: con assioma di separazione
- 3. uso logico: proposizionale

Il punto (1) l'ho già spiegato nella prima parte di questo capitolo, ora presento le implicazioni di (2) e (3).

7.10.1 L'assioma di seprazione

L'assioma di separazione dice che dato B, insieme, esiste l'insieme ottenuto per separazione da B tramite $\varphi(x)$ definito come $\{x \in B \mid \varphi(x)\}$ con $\varphi(x)$ predicato. Perciò per ogni y insieme, y & $\{x \in B \mid \varphi(x)\} \Leftrightarrow \varphi(y)$ vale.

Si può, dunque, simulare l'insieme degli y per cui vale $\varphi(y)$ nel momento in cui si ha una proposizione

F-
$$\Sigma$$
 $\frac{\varphi(x) \ prop_{\mathbf{type}}[\Gamma, x \in B]}{\sum\limits_{x \in B} \varphi(x) \ type_{\mathbf{set}}[\Gamma]}$

dove, nella regola sopra, prop viene pensato come un type

Dimostrazione

- (\Leftarrow) Da $\sum_{x \in B} \varphi(x)$ significa avere $b \in B + pf \in \varphi(b)$, e quindi b soddisfa $\varphi(x)$. Ecco che non è solo b ma $\langle b, pf \rangle \in \{x \in B \mid \varphi(x)\}$ con $pf \in \varphi(b)$ $I \Sigma \Leftarrow \varphi(b)$.
- (\Rightarrow) z \in {x \in B | φ (x)} con z che sarebbe una coppia e x \in B $\equiv \sum_{x \in B} \varphi$ (x) $\Rightarrow \varphi$ (z) vale, in quanto z è una coppia tipata. Ma posso tuttavia dimostrare che $\varphi(\pi_1 z)$ vale usando le proiezioni. Ecco che π_2 (z) $\in \varphi(\pi_1 z)$. π_2 (z) è così proof term per cui $\varphi(\pi_1 z)$ vale.

Questo ha permesso a *Martin-Löf* di inglobare la *set theory* all'interno della teoria dei tipi.

7.10.2 Proposizionale

$$\Sigma - F \frac{C(\mathbf{x}) \text{ type}[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}_{set}] \equiv \varphi(\mathbf{x}) \text{ prop}}{\sum_{x \in B} \varphi(\mathbf{x}) \text{ type}_{\mathbf{prop}}[\Gamma] \stackrel{def}{=} \exists_{x \in B} \varphi(x)}$$

È la quantificazione esistenziale, in logica, di φ che varia sull'insieme B.

Giustificazione

```
\phi prop[\Gamma, x_1 \in \varphi_1, ..., x_n \in \varphi_n]
Sotto ipotesi \varphi_i prop[\Gamma] i = 1..n
e \varphi prop[\Gamma] con prop \equiv type (ovvero tipi/set delle loro dimostrazioni)
```

Definizione **proof-term** $t \in \varphi[\Gamma]$ dove φ è prop

Se devo dire che pf $\in \phi[\Gamma, x_1 \in \varphi_1, ..., x_n \in \varphi_n] \equiv \phi$ è vero $[\Gamma, \varphi \text{ vero}, ..., \varphi_n \text{ vero}]$ (nessuno degli elementi del contesto dipende dal precedente) $\equiv \varphi_1, ..., \varphi_n \vdash_{\Gamma} \phi$

Sappiamo che la logica lavora con variabili *untyped*, dunque noi ora aggiungiamo in $\exists_{x \in B} \varphi(x)$ e $\forall x_{\in B} \varphi(x)$ l'informazione sul tipo.

Per quanto assunto sopra, la regola di Introduzione viene nel modo sequente riscritta

Assumendo che $\exists_{x \in B} \varphi(x)$ type $[\Gamma]$ sia ben formata

7.10. USI DEL TIPO SOMMA INDICIATA PER RAPPRESENTARE L'ASSIOMA DI SEPARAZIONE E DI QUA

$$\Sigma\text{-I} \xrightarrow{\mathbf{b} \in \mathbf{B}_{set}[\Gamma]} \quad \mathbf{c} \in \varphi(\mathbf{b})[\Gamma]$$

$$\leq b, c \leq \sum_{x \in B} \mathbf{C}(\mathbf{x})[\Gamma]$$

c
$$\in \varphi(b)[\Gamma] \equiv \varphi(b)$$
 è vero $[\Gamma, x_1 \in \gamma_1, ..., x_n \in \gamma_n] \equiv \gamma_1, ..., \gamma_n \vdash \varphi(b)$
$$\sum_{x \in B} C(x)[\Gamma] \equiv \exists \ x \in B \ \varphi(x) \ \text{vero}[\Gamma]$$

In conclusione, riscritta, la regola di Introduzione, con il calcolo dei sequenti diventa

$$\Sigma \text{-I } \frac{\gamma_1, \dots, \gamma_n \vdash \varphi(\mathbf{b})}{\gamma_1, \dots, \gamma_n \vdash_{\Gamma} \exists \ \mathbf{x} \in \mathbf{B} \ \varphi(\mathbf{x})}$$

Che non è altro che la regola a destra dell'esiste.

Ora definisco la regola dell'Eliminatore dipendente. Per farlo suppongo di avere un'altra proposizione definita come segue

$$\frac{\phi \operatorname{prop}[\Gamma]}{\phi \operatorname{prop}[\Gamma, \mathbf{z} \in \sum_{x \in B} \varphi(x)]}$$

$$E-\Sigma_{dip} \frac{\phi \operatorname{prop}[\Gamma] \qquad e(x,y) \in \phi[\Gamma, x \in B, y \in \varphi(x)]}{\gamma \in \phi[\Gamma, z \in \exists \ x \in B \ \varphi(x)]}$$

$$e(x,y) \equiv \varphi \text{ vero}$$

 $\phi[\Gamma, x \in B, y \in \varphi(x)] \equiv \phi \text{ è vero}[\Gamma, x \in B, \varphi(x) \text{ vero}]$
 $\gamma \in \phi \equiv \phi \text{ vera}$
 $z \in \exists x \in B \varphi(x) \equiv \exists x \in B \varphi(x) \text{ vero}$

In conclusione, riscritta, la regola dell'Eliminatore dipendente, con il calcolo dei sequenti diventa

$$E-\Sigma_{dip} \frac{\gamma_1, ..., \gamma_n \ \varphi(\mathbf{x}) \ \text{vero} \vdash_{\Gamma, x \in B} \phi}{\gamma_1, ..., \gamma_n, \ \exists \ \mathbf{x} \in \mathbf{B} \ \varphi(\mathbf{x}) \vdash_{\Gamma} \phi}$$

Che non è altro che la regola a sinistra dell'esiste.

7.10.3 Conclusioni sugli usi del tipo della somma indiciata disgiunta

Per

- 1. $\sum_{x \in B} C(x)$ è un set (dove sia $x \in B$ che C(x) sono rispettivamente dei set) \Rightarrow $B \times C$ è il prodotto cartesiano
- 2. $\sum_{x \in B} \varphi(x)$ dove φ è una proposizione \Rightarrow rappresenta l'assioma di separazione $\{x \in B \mid \varphi(x)\}$ Esempio: $\sum_{z \in list(Nat)} \operatorname{Id}(\operatorname{Nat}, \operatorname{lh}(z), 2) \Rightarrow$ rappresenta il sottoinsieme delle liste di lunghezza 2

3. $\exists \ \mathbf{x} \in \mathbf{B} \ \varphi(\mathbf{x}) \Rightarrow \sum_{x \in B} \varphi(\mathbf{x}),$ ove $\varphi(\mathbf{x})$ e
 $\sum_{x \in B} \varphi(\mathbf{x})$ sono proposizioni

Questo serve per:

- Capire in che modo formalizzare
- Comprendere il significato della teoria dei tipi che sto leggendo

7.11 Congiunzione come tipo prodotto cartesiano

Il tipo prodotto cartesiano permette di interpretare la congiunzione della logica.

Date due preposizioni φ prop $[\Gamma]$ e ψ prop $[\Gamma]$

$$\varphi \ \& \ \psi \stackrel{def}{=} \varphi \times \psi$$

L'uguaglianza vale in quanto φ prop $[\Gamma] \equiv \varphi$ type $[\Gamma]$ che è il tipo delle sue dimostrazioni

La regola di Introduzione del prodotto cartesiano è la seguente

I-x
$$\frac{\mathbf{a} \in \varphi[\Gamma] \qquad \mathbf{b} \in \psi[\Gamma]}{\langle a, b \rangle \in \varphi \times \psi \ [\Gamma]}$$

- $\Rightarrow a \in \varphi[\Gamma] \equiv \varphi \ true[\Gamma]$
- \Rightarrow b $\in \psi[\Gamma] \equiv \psi \text{ true}[\Gamma]$
- $\Rightarrow \varphi \times \psi \equiv \varphi \ \& \ \psi$
- $\Rightarrow \varphi \& \psi \text{ vero}[\Gamma]$
- (1) Dunque φ true [Γ] e ψ true [Γ] (\Rightarrow) φ & ψ true [Γ]

Con la regole di *Eliminazione* riesco a provare anche il verso opposto dell'implicazione. In quanto d $\in \varphi \times \psi[\Gamma]$ è come dire $\varphi \& \psi$ true $[\Gamma]$, per cui, grazie alle regole di Proiezione del prodotto cartesiano

$$PJ_{1}-x \frac{d \in \varphi \& \psi[\Gamma]}{\pi_{1}d \in \varphi [\Gamma]}$$

 $d \in \varphi \& \psi[\Gamma] \equiv \varphi \& \psi \text{ true}[\Gamma]$ $\pi_1 d \in \varphi \ [\Gamma] \equiv \varphi \text{ vero}[\Gamma]$

$$PJ_{1}-x \frac{d \in \varphi \& \psi[\Gamma]}{\pi_{2}d \in \psi [\Gamma]}$$

 $d \in \varphi \& \psi[\Gamma] \equiv \varphi \& \psi \text{ true}[\Gamma]$ $\pi_2 d \in \varphi \ [\Gamma] \equiv \psi \text{ vero}[\Gamma]$

(2) Dunque con le regole di Eliminazione si è mostrato come se φ & ψ true $[\Gamma]$ $\Rightarrow \varphi$ true $[\Gamma]$ e ψ true $[\Gamma]$.

Quanto definito in (1) e (2) permettono di concludere che date φ prop $[\Gamma]$ e

 ψ prop $[\Gamma]$ (interpretate come tipi delle loro dimostrazioni), è corretto definire φ

& $\psi \stackrel{def}{=} \varphi \times \psi$. Questo perchè una formula evera quando φ true $[\Gamma]$ sse $(def) \exists pf \in \varphi[\Gamma]$. Tale definizione di proof-term rende vera entrambe le proprietà (1) e (2), e quindi si può ben interpretare la congiunzione come prodotto cartesiano.

In conclusione φ & ψ $\stackrel{def}{=}$ $\varphi \times \psi \equiv \sum_{x \in \varphi} \psi$.

Nella teoria dei tipi semplici $\varphi \ \& \ \psi \stackrel{def}{=} \varphi \times \psi$ era già stato introdotto da ${\it Curry-Howard}.$

Capitolo 8

Tipo delle funzioni

Il tipo delle funzione è definito dalle regole seguenti.

8.1 Regole di Formazione

$$F-\to) \xrightarrow{\ B\ type\ [\Gamma]\ } \xrightarrow{\ C\ type\ [\Gamma]\ }$$

8.2 Regole di Introduzione

I-
$$\rightarrow$$
) $\frac{c(x) \in C[\Gamma, x \in B]}{\lambda x^B . c(x) \in B \to C[\Gamma]}$

c è una meta-variabile, con il quale si indica un termine che può dipendere o meno da $\boldsymbol{x}.$

8.3 Regole di Eliminazione

Il tipo non è induttivo, per cui la regola di eliminazione non definisce un ricorsivo, nè principi di induzione.

8.4 Regole di Conservazione

$$\text{C-}{\to}) \ \frac{c(\mathbf{x}) \in \mathbf{C}[\Gamma,\, \mathbf{x} \in \mathbf{B}] \qquad \mathbf{b} \in \mathbf{B}[\Gamma]}{\mathbf{Ap}(\lambda \mathbf{x}^B.c(\mathbf{x}),\mathbf{b}] = c(\mathbf{b}) \in \mathbf{C}[\Gamma]}$$

8.5 Regole di Uguaglianza

$$\text{eq-E-}\rightarrow)\;\frac{f_1=f_2\in B\to C[\Gamma]\quad b_1=b_2\in B[\Gamma]}{\operatorname{Ap}(f_1,b_1)=\operatorname{Ap}(f_2,b_2)\in C[\Gamma]}$$

eq-I-
$$\rightarrow$$
)
$$\frac{c_1(\mathbf{x}) = c_2(\mathbf{x}) \in \mathbf{C}[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\lambda \mathbf{x}^B \cdot c_1(\mathbf{x}) = \lambda \mathbf{x}^B \cdot c_2(\mathbf{x}) \in \mathbf{B} \to \mathbf{C}[\Gamma]}$$

La regola (eq-I- \rightarrow) prende anche il nome di ξ -rule ed è una regola difficile da modellare.

8.6 Semantica operazionale del tipo funzione

La relazione \rightarrow_1 viene definita all'interno dei termini con l'uso delle seguenti regole di riduzione:

- β_{\rightarrow} -red) Ap(λ x.c(x),b) \rightarrow_1 c(b) Per la programmazione: Ap(λ x.c,b) \rightarrow_1 c[$\frac{x}{b}$]
- $\bullet \to \operatorname{-red}_1) \xrightarrow{\begin{array}{c} f_1 \to_1 f_2 \\ \hline \operatorname{Ap}(f_1,b) \to_1 \operatorname{Ap}(f_2,b) \end{array}}$
- $\bullet \to \operatorname{-red}_2) \xrightarrow{\begin{subarray}{c} b_1 \to_1 b_2 \\ -\operatorname{Ap}(f,b_1) \to_1 \operatorname{Ap}(f,b_2) \end{subarray}}$
- Novità della somma indiciata forte rispetto al tipo singoletto \rightarrow -red) $\frac{c_1 \rightarrow_1 c_2}{\lambda x.c_1 \rightarrow_1 \lambda x.c_2}$

8.7 Osservazioni dal punto di vista logico

8.7.1 La regola di Introduzione

Questo tipo è importante perchè c'è di mezzo la logica. Se difatti prendo la regola di *Introduzione* e ci metto le preposizioni

Ove $\beta \to \gamma$ è un'implicazione logica.

 $\beta \to \gamma \ (implicazione) = \beta \to \gamma \ (tipo)$ Questo risulta vero perchè (I- \to) afferma che se si ha

$$I-\to) \frac{c(x) \in \gamma[\Gamma, \Delta, x \in \beta]}{\Delta x \cdot e(x) \in \beta \to \gamma[\Gamma, \Delta]}$$

$$c(x) \in \gamma \equiv \gamma \text{ vero}$$

 $x \in \beta \equiv \beta \text{ vero}$
 $\beta \to \gamma \equiv \beta \to \gamma \text{ vero}$

Che non è altro che la regola, nel calcolo dei sequenti, dell'implica a destra

$$\rightarrow$$
-D) $\frac{\varphi_1, ..., \varphi_n, \beta \vdash_{\Gamma} \gamma}{\varphi_1, ..., \varphi_n \vdash_{\Gamma} \beta \rightarrow \gamma}$

85

8.7.2 La regola di Eliminazione (Modus Pones)

$$\text{E-}\!\!\to\!\!)\;\frac{f\in\beta\to\gamma[\Gamma]}{?\,\in\gamma[\Gamma]}\;\;b\in\beta[\Gamma]$$

$$f \in \beta \rightarrow \gamma \equiv \beta \rightarrow \gamma$$
vero

$$b \in \beta \equiv \beta$$
 vero

?
$$\in \gamma \equiv \gamma$$
 vero

Che non è altro che la regola, nel calcolo dei sequenti, del Modus Pones

MP)
$$\frac{\gamma_1, ... \gamma_n \vdash_{\Gamma} \beta \to \gamma \qquad \gamma_1, ... \gamma_n \vdash_{\Gamma} \beta}{\gamma_1, ... \gamma_n \vdash_{\Gamma} \gamma}$$

8.8 Tipo prodotto dipendente

Il tipo prodotto dipendente o indiciato (si chiama anche Π), come già riscontrato per il tipo funzione, è un tipo non induttivo. Inoltre è un potenziamento espressivo, sempre, del tipo dello spazio delle funzioni (tipo funzioni è un caso particolare).

Le regole del prodotto indiciato dipendente che agisce su un tipo dipendente sono le seguenti.

8.8.1 Regole di Formazione

$$F\text{-}\Pi) \ \frac{B \ \mathrm{type} \ [\Gamma] \qquad C(x) \ \mathrm{type} \ [\Gamma, x \in B]}{\prod\limits_{x \in B} \ C(x) \ \mathrm{type} [\Gamma]}$$

8.8.2 Regole di Introduzione

I-
$$\Pi$$
)
$$\frac{c(\mathbf{x}) \in C(\mathbf{x})[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\lambda \mathbf{x}^B . c(\mathbf{x}) \in \prod_{x \in B} C(\mathbf{x})[\Gamma]}$$

8.8.3 Regole di Eliminazione

E-
$$\Pi$$
)
$$\frac{f \in \prod_{x \in B} C(x)[\Gamma] \qquad b \in B[\Gamma]}{Ap(f,b) \in C(b)[\Gamma]}$$

8.8.4 Regole di Conservazione

$$C\text{-}\Pi) \ \frac{c(x) \in C(x)[\Gamma, \, x \in B] \qquad b \in B[\Gamma]}{Ap(\lambda x^B.c(x),b] = c(b) \in C(b)[\Gamma]}$$

8.8.5 Regole di Uguaglianza

$$\text{eq-E-}\Pi) \ \frac{\mathbf{f}_1 = \mathbf{f}_2 \in \prod\limits_{x \in B} \mathbf{C}(\mathbf{x})[\Gamma] \qquad \mathbf{b}_1 = \mathbf{b}_2 \in \mathbf{B}[\Gamma]}{\mathbf{Ap}(\mathbf{f}_1, \mathbf{b}_1) = \mathbf{Ap}(\mathbf{f}_2, \mathbf{b}_2) \in \mathbf{C}(\mathbf{b}_1)[\Gamma]}$$

$$\operatorname{eq-I-\Pi}) \ \frac{c_1(\mathbf{x}) = c_2(\mathbf{x}) \in \mathbf{C}(\mathbf{x})[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\lambda \mathbf{x}^B . c_1(\mathbf{x}) = \lambda \mathbf{x}^B . c_2(\mathbf{x}) \in \prod_{x \in B} \mathbf{C}(\mathbf{x})[\Gamma]}$$

La regola (eq-I- Π) prende anche il nome di ξ -rule ed è una regola difficile da modellare.

$$\operatorname{eq-F-\Pi}) \ \frac{B_1 = B_2 \in \operatorname{type}[\Gamma] \qquad c_1(x) = c_2(x) \ \operatorname{type}[\Gamma, x \in B_1]}{\prod\limits_{x \in B} C_1(x)[\Gamma] = \prod\limits_{x \in B} C_2(x)[\Gamma]}$$

8.8.6 Osservazioni dal punto di vista logico

La regola di Formazione

Se prendo la regola di Formazione e ci metto le preposizioni, questa diventa

F-
$$\Pi$$
) B type $[\Gamma]$ $\varphi(\mathbf{x})$ prop $[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]$ $\forall_{\mathbf{x} \in B} \varphi(\mathbf{x})$ prop $[\Gamma]$

che rende vera la seguente definizione

$$\forall_{x \in B} \ \varphi(\mathbf{x}) \stackrel{def}{=} \prod_{\mathbf{x} \in B} \varphi(\mathbf{x})$$

dalle regole $(I-\Pi)$ e $(E-\Pi)$.

La regola di Introduzione

$$I-\Pi) \frac{c(x) \in \varphi(x)[\Gamma, x \in B]}{? \in \prod_{x \in B} \varphi(x)[\Gamma]}$$

che definisce nella set-theoryla regola del $\forall.$ Difatti, la regola, con le opportune sostituzioni diventa

$$\text{I-}\Pi) \ \frac{\varphi(\mathbf{x}) \ \operatorname{vero}[\Gamma, \Delta, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\forall_{\mathbf{x} \in \mathbf{B}} \ \varphi(\mathbf{x}) \ \operatorname{vero}[\Gamma, \Delta]}$$

 $\operatorname{con} \Delta \equiv [\mathbf{x}_1 \dots \varphi_1 \dots \mathbf{x}_n \dots \varphi_n] \in \varphi_i \operatorname{prop}[\Gamma]$

Nel calcolo dei sequenti equivale al per ogni a destra

$$\forall \text{-D}) \frac{\Delta \vdash_{\Gamma, x \in B} \varphi(x)}{\Delta \vdash_{\Gamma} \forall_{x \in B} \varphi(x)} \mathbf{x} \notin \text{fv}(\Delta)$$

87

La regola di Eliminazione

E-
$$\Pi$$
)
$$\frac{\mathbf{f} \in \forall_{x \in B} \ \varphi(\mathbf{x})[\Gamma] \qquad \mathbf{b} \in \mathbf{B}[\Gamma]}{? \in \varphi(\mathbf{b})[\Gamma]}$$

che con le opportune sostituzioni diventa, nel calcolo dei sequenti, una regola di eliminazione della riduzione naturale

$$\text{E-}\Pi) \ \frac{\Delta \vdash \forall_{x \in B} \ \varphi(x) \qquad b \in B[\Gamma]}{\Delta \vdash \varphi(b)}$$

con $\Delta \equiv$ tutte assunzioni di prop $[\Gamma]$

Per concludere, il prodotto dipendente definisce sia:

1. L'implicazione

$$\beta \to \gamma \equiv \prod_{x \in B} \, \gamma$$

 ${\rm dove} \rightarrow {\rm indica\;famiglia\;costante}$

2. La quantificazione esistenziale

$$\forall_{x \in B} \ \varphi(x) \equiv \prod_{x \in B} \ \varphi(x)$$

Capitolo 9

Tipo vuoto

Il tipo vuoto $(N_0, empty-set)$ è un tipo induttivo generato dalle sue regole di introduzione (che non ci sono).

Il tipo N_0 è definito dalle seguenti regole.

9.1 Regole di Formazione

$$N_0$$
-F) $\frac{\Gamma \text{ cont}}{N_0 \text{ type } [\Gamma]}$

9.2 Regole di Introduzione

 $N_0[\Gamma] = \emptyset \Rightarrow$ non ci sono valori canonici

Non ci sono le regole di Introduzione, in quanto N_0 si vuole che sia un tipo vuoto, e di conseguenza non serve introdurre elementi

9.3 Regole di Eliminazione

$$\text{E-N}_0) \; \frac{t \in \text{N}_0[\Gamma] \qquad M(z) \; type[\Gamma, z \in \text{N}_0]}{\text{El}_{N0}(t) \in M(t)[\Gamma]}$$

9.4 Regole di Conservazione

Non esiste alcuna regola di Conversione, a causa della mancanza di ipotesi dell'eliminatore sui temini M(0).

9.5 Regole di Uguaglianza

$$\text{eq-E-N}_0) \ \frac{\mathbf{t}_1 = \mathbf{t}_2 \in \mathbf{N}_0[\Gamma] \qquad \mathbf{M}(\mathbf{z}) \ \mathrm{type}[\Gamma, \mathbf{z} \in \mathbf{N}_0]}{\mathbf{El}_{N0}(\mathbf{t}_1) = \mathbf{El}_{N0}(\mathbf{t}_2) \in \mathbf{M}(\mathbf{t}_1)[\Gamma]}$$

Non serve nessun'altra ipotesi non essendoci alcun elemento canonico. Inoltre questo comporta la non necessità delle altre regole di uguaglianza

9.6 Eliminatore dipendente

$$E-N_{0dip}) \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_0]}{El_{N_0}(z) \in M(z)[\Gamma, z \in N_0]}$$

9.7 Semantica operazionale del tipo funzione

La relazione \rightarrow_1 viene definita all'interno dei termini con l'uso delle seguenti regole di riduzione:

- β_{\rightarrow} -red) NON ESISTE
- Per far interagire N_0 con altri tipi (altrimenti N_0 da solo non fa nulla) N_0 -red) $\frac{t_1 \to_1 t_2}{\operatorname{El}_{N0}(t_1) \to_1 \operatorname{El}_{N0}(t_2)}$

La regola $(N_0$ -red) è associata all'uguaglianza dell'eliminazione.

9.8 Osservazioni dal punto di vista logico

Il tipo vuoto serve in logica per interpretare il falso

$$\perp \stackrel{def}{\equiv} N_0$$

 \perp è vero sse $\exists \in N_0$

$$\mathbf{E}_{N0} \ \frac{\mathbf{t} \in \mathbf{N}_0[\Gamma]}{\mathbf{t} \in \mathbf{N}_0[\Gamma]} \ \frac{\mathbf{ind-ty} \ \frac{\bot \ \hat{\mathbf{e}} \ \mathrm{vero}[\Gamma] \qquad \varphi \ \mathrm{prop}[\Gamma]}{\varphi \ \mathrm{prop}[\Gamma, \mathbf{z} \in \mathbf{N}_0]}}{\mathbf{El}_{N0}(\mathbf{t}) \in \varphi[\Gamma]}$$

Quella appena definita rappresenta la regola $\frac{\perp \text{ vero}[\Gamma]}{\varphi \text{ vero}[\Gamma]}$

Inoltre, con la regola di *Eliminazione dipendente*, definita in §9.6, posso dire che, per ogni φ prop $[\Gamma]$

 \Rightarrow M(z) type[Γ ,z \in N₀] $\equiv \varphi$ (z) è prop

 $\Rightarrow \text{El}_{N0}(z) \in M(z)[\Gamma, z \in N_0] \equiv \varphi$ è vero $[\Gamma, \Delta, N_0 \text{ vero}] \equiv \bot \vdash \varphi$ che è l'assioma del falso in logica $(\bot -ax)$

In conclusione, dunque, la regola di eliminazione di N_0 rappresenta \perp -ax in calcolo dei sequenti/regola del falso quodlibet in deduzione naturale.

Capitolo 10

La logica della teoria dei tipi di *Martin-Löf*

Molti tipi, come visto nei capitoli precedenti hanno un significato logico. Ma qual'è la logica che viene affrontata in type-theory?

I tipi descritti fino a ora sono sufficienti per interpretare le formule, con predicati dipendenti dal tipo, della logica **predicativa con l'uguaglianza**. Tuttavia la logica che la teoria dei tipi, di questi tipi, rende valida è la **logica intuizionistica** e non quella classica.

Quale è la logica valida in teoria dei tipi?

Dipende dalla teoria dei tipi (dalla teoria dei tipi di $Martin-L\ddot{o}f$ si rende valida solo quella intuizionistica).

Di seguito do la definizione per induzione sulle formule. In queste il contesto tipa le variabili libere della formula.

$$(\bot)^{I}[\Gamma] \stackrel{def}{\equiv} N_{0} \text{ (tipo vuoto) type}[\Gamma]$$

$$(tt)^{I}[\Gamma] \stackrel{def}{\equiv} N_{1} \text{ (tipo singoletto) type}[\Gamma]$$

$$(\varphi \lor \psi)^{I}[\Gamma] \stackrel{def}{\equiv} \varphi^{I} + \psi^{I} \text{ type}[\Gamma]$$

$$(\varphi \& \psi)^{I}[\Gamma] \stackrel{def}{\equiv} \varphi^{I} \times \psi^{I} \text{ type}[\Gamma]$$

$$(\varphi \to \psi)^{I}[\Gamma] \stackrel{def}{\equiv} \prod_{z \in \varphi^{I}} \psi^{I} \text{ type}[\Gamma]$$

$$(\neg \varphi)^{I} \stackrel{def}{\equiv} \varphi^{I} \to \bot^{I} \stackrel{def}{\equiv} \varphi^{I} \to N_{0} \text{ type}[\Gamma]$$

$$(\forall_{x \in A} \varphi(x)) \stackrel{def}{\equiv} \prod_{x \in A} (\varphi(x))^{I} \text{ type}[\Gamma]$$

$$(t \equiv s)^{I}[\Gamma] \stackrel{def}{\equiv} \text{Id}(A,t,s) \text{ type}[\Gamma] \Rightarrow unico predicato atomico}$$

$$(\exists_{x \in A} \varphi(x))^{I}[\Gamma] \stackrel{def}{\equiv} \sum_{x \in A} (\varphi(x))^{I}[\Gamma]$$

Da tenere presente che per noi vale

$$\varphi(\mathbf{x}) \text{ type}[\mathbf{x} \in \mathbf{A}]$$

e in generale una formula $\varphi(x)$ prop $[x \in A]$, con prop che dipendono da tipi e A tipi.

Invece sono formule non valide $\forall \varphi(x) \exists \varphi(x)$, in quanto le variabili senza tipo non esistono in teoria dei tipi.

Lemma per ogni formula interpretata, il giudizio di tipo che la interpreta è derivabile nella teoria dei tipi.

Definizione

Con il giudizio α **prop**[Γ] (sintassi della logica del primo ordine), con α formula del linguaggio predicativo con l'uguaglianza a variabili tipate, si intende il giudizio α^I **type**[Γ] (in teoria dei tipi), ove questo è la traduzione di α nel linguaggio di una formula predicativa con l'uguaglianza.

Va ricordato che α prop
[Γ] \equiv predicato che è una formula proposizionale su
 Γ

 α **prop** (secondo il solito uso di preposizione) sse α **prop**[Γ]

Definizione

Introduciamo il concetto di dimostrazioni logiche.

Date le preposizioni ϕ prop $[\Gamma]$ e α_i prop $[\Gamma]$ per i = 1,..,n derivabili in teoria dei tipi.

Introduciamo il **giudizio** ϕ **true**[Γ,α_1 **true**,..., α_n **true**]. In questo modo, si definisce il **contesto spuro**, dove Γ è il solito contesto e α_1 true,..., α_n true è un constesto nuovo di assunzioni di proposizioni.

Introdotto il giudizio diciamo che è derivabile se esiste un termine (detto *proof-term*) pf tale che pf $\in \phi[\Gamma, \mathbf{x}_1 \in \alpha_1, ..., \mathbf{x}_n \in \alpha_n]$ è derivabile in una teoria dei tipi.

Definizione

(Per ricollegare il calcolo del primo ordine con la logica del primo anno)

Preso un sequente, in formule della logica predicativa con l'uguaglianza e variabili, nel linguaggio L, tipate vale che

$$(\Sigma \vdash_{\Gamma} \Delta)^I \stackrel{def}{=} (\Delta^{\vee})^I$$
 type $[\Gamma, \mathbf{x} \in (\Sigma^{\&})^I]$

Per il quale vale una definizione per induzione dei termini:

•
$$\Sigma^{\&}$$

$$- \left[\right]^{\&} \equiv tt$$

$$- \left[\Sigma^{I}, \varphi \right]^{\&} \equiv \left(\Sigma^{\&} \right) \& \varphi$$
• Δ^{\vee}

$$- \left[\right]^{\vee} \equiv \bot$$

$$- \left[\Delta^{I}, \varphi \right]^{\vee} \equiv \left(\Delta^{\vee} \right) \vee \varphi$$

10.1. ESERCIZI 93

Definzione

Un sequente $\Sigma \vdash_{\Gamma} \Delta$ è valido in teoria dei tipi sse $(\Delta^{\vee})^I$ true $[\Gamma, (\Sigma^{\&})^I$ true] è derivabile.

Ovvero se esiste un pf tale che pf $\in (\Delta^{\vee})^I [\Gamma, \mathbf{x} \in (\Sigma^{\&})^I]$.

Si può dimostrare $(\Sigma \vdash_{\Gamma} \Delta)^I$ è derivabile sse $(\Delta^{\vee})^I$ type $[\Gamma]$ è derivabile.

Teorema i sequenti derivabili del calcolo della deduzione naturale DNI^1 sono validi.

Non sono validi quelli della logica classica. Perchè? Per il Principio del terzo escluso.

Il Principio del terzo escluso non è valido in teoria dei tipi perchè per ogni φ noi dovremmo dedurre, in teoria dei tipi, un $\mathbf{pf} \in (\varphi \vee \neg \varphi)^I$ [] $\equiv \varphi^I + \neg \varphi^I$ [].

DNI + Principio del terzo escluso \equiv calcolo dei sequenti della logica classica prediativa con l'uguaglianza

 \Rightarrow logica classica = logica intuizionistica + la derivabilità $\vdash \varphi \lor \neg \varphi$

Il Principio del terzo escluso è la derivabilità $\vdash \varphi \lor \neg \varphi$, per la formula φ . Ma $\vdash \varphi \lor \neg \varphi$ non è valido in teoria dei tipi perchè esiste G, formula, per cui \vdash G $\lor \neg$ G non è valido.

Idea della Dimostrazione

Metto assieme il teorema di Gödel con quello della forma normale forte.

$$pf \in G \vee \neg G = G^I + \neg G^I$$

Questa va ridotta in forma normale, che corrisponde a una delle due forme seguenti:

- $NF(pf) = inl(pf_1) con pf_1 \in G[]$
- $NF(pf) = inr(pf_2) con pf_2 \in G[]$

Ma $G\ddot{o}del$ ha dimostrato che nè \vdash G[] e neanche $\vdash \neg$ G[] sono derivabili (\Leftrightarrow non valido in teoria dei tipi.)

10.1 Esercizi

1) Supposto A type $[\Gamma]$, B type $[\Gamma]$ e $\mathbf{R}(\mathbf{x},\mathbf{y})$ type $[\Gamma,x\in A,y\in B,$ dimostrare che il seguente principio di scelta, detto comunemente assioma di scelta

$$\forall_{x \in A} \exists_{y \in B} \rightarrow \exists_{f \in A \rightarrow B} \forall_{x \in A} R(x, f(x)) \text{ true}[\Gamma]$$

¹Logica Intuizionistica.

94CAPITOLO 10. LA LOGICA DELLA TEORIA DEI TIPI DI MARTIN-LÖF

Soluzione

Devo verificare che pf $\in \forall_{x \in A} \exists_{y \in B} R(x,y) \to \exists_{f \in A \to B} \forall_{x \in A} R(x,f(x))$ [Γ] sia derivabile in teoria dei tipi.

Applico la formula $(\varphi \to \psi)^I[\Gamma] \stackrel{def}{=} \prod_{z \in \varphi^I} \psi^I$ type $[\Gamma]$:

$$\Rightarrow \mathrm{pf} \in \prod_{z \in (\prod_{x \in A} \quad \sum_{y \in B} R(x,y))} \sum_{f \in A \to B} \prod_{x \in A} R(x,f(x)) [\Gamma]$$

Ora posso applicare $(I-\Pi)$:

l'istanza deve rispettare le regole di introduzione del tipo prodotto dipendente, somma indiciata e del tipo funzione, dunque

- prima applicazione, considerando $\prod_{z \in (\prod_{x \in A} \sum_{y \in B} R(x,y))} C(z) [\Gamma]$: $\lambda z.c(z)$
- seconda applicazione considerando $\prod_{z \in (\prod_{x \in A} \sum_{y \in B} R(x,y))} \sum_{f \in A \to B} C(f)$ [Γ]: $\lambda z < \pi_1 z, \pi_2 z > c(f)$, perchè per ogni $z, z \in f$ e $z \in C$
- terza applicazione, considerando $\prod_{z \in (\prod_{x \in A} \sum_{y \in B} R(x,y))} \sum_{f \in A \to B} C(f)$ [Γ] devo individuare un elemento che appartenga a A: $\lambda z < \pi_1(Ap(z,x))$, $\pi_2(Ap(z,x)) > c(f)$
- quarta applicazione, considerando $\prod_{z \in (\prod_{x \in A} \sum_{y \in B} R(x,y))} \rightarrow \sum_{f \in A \rightarrow B} \prod_{x \in A} R(x,f(x))$ [Γ]: $\lambda z. < \lambda x. \pi_1(Ap(z,x)), \lambda x. \pi_2(Ap(z,x)) >$

$$\theta = \Gamma, z \in \prod_{x \in A} \sum_{y \in B} R(x, y)$$

1

$$\operatorname{ind-ty} \frac{\frac{}{\operatorname{A} \text{ type}[\Gamma]} - \sum_{F-c} \frac{\frac{\operatorname{R}(x,y) \text{ type}[\Gamma,z \in \prod_{x \in A}]}{\sum_{y \in B} R(x,y) \text{ type}[\Gamma,z \in \prod_{x \in A}]}}{\theta \text{ cont}} (x \in A) \in (\Gamma,z \in \prod_{x \in A})} \\ \operatorname{var} \frac{\operatorname{F-c} - \frac{\operatorname{A} \text{ type}[\theta]}{\theta,x \in A \text{ cont}} (x \in A) \in \theta}{z \in \prod_{x \in A} \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]} \\ \operatorname{E-\Pi} - \frac{\operatorname{PJ}_{1-x}}{\operatorname{PJ}_{1-x}} \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{I-} \rightarrow \frac{\pi_{1}(Ap(z,x)) \in B[\theta,x \in A]}{\lambda x.\pi_{1}(Ap(z,x)) \in A \rightarrow B[\theta]}} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{I-} \rightarrow \frac{\pi_{1}(Ap(z,x)) \in B[\theta,x \in A]}{\lambda x.\pi_{1}(Ap(z,x)) \in A \rightarrow B[\theta]}} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in \sum_{y \in B} R(x,y)[\theta,x \in A]}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \cap A}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \cap A}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \cap A}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in A}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in A}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in A}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A} \\ \operatorname{PJ}_{1-x} - \frac{\operatorname{Ap}(z,x) \in A}{\operatorname{Ap}(z,x) \in A} \\ \operatorname{Ap}(z,x) \in A \rightarrow B[\theta]}$$

2

 $R(x,Ap(\lambda x.\pi_1(Ap(z,x)),x)) \rightarrow_1 R(x,\pi_1(Ap(z,x)) con \beta_{\rightarrow} - red$

10.1. ESERCIZI 95

$$\text{E-} \prod \frac{ \frac{(*)}{z \in \prod_{x \in A} \sum_{y \in B} \text{R}(x,y)[\theta, x \in A]} }{ \frac{z \in \prod_{x \in A} \sum_{y \in B} \text{R}(x,y)[\theta, x \in A]}{Ap(z,x) \in \sum_{y \in B} \text{R}(x,y)[\theta, x \in A]} } \frac{(*)}{x \in A \ [\theta, x \in A]} }{ \frac{Ap(z,x) \in \sum_{y \in B} \text{R}(x,y)[\theta, x \in A]}{\pi_2(Ap(z,x)) \in \text{R}(x, \pi_1(Ap(z,x))[\theta, x \in A])} } \frac{\text{R}(x, \pi_1(Ap(z,x)) = \text{R}(x, Ap(\lambda \ x.\pi_1(Ap(z,x)),x))[\theta, x \in A]}}{\text{R}(x, \pi_1(Ap(z,x)),x)[\theta, x \in A]} }$$

$$\text{I-} \prod \frac{\pi_2(Ap(z,x)) \in \text{R}(x, Ap(\lambda \ x.\pi_1(Ap(z,x)),x))[\theta, x \in A]}{\lambda \ x.\pi_2(Ap(z,x)) \in \prod_{x \in A} \text{R}(x, Ap(\lambda \ x.\pi_1(Ap(z,x)),x))[\theta]} }$$

 $\mathbf{3}$

$$\text{F-} \prod \frac{ \text{A type } [\theta, f \in A \rightarrow B] }{ \text{F-} \sum \frac{\prod_{x \in A} R(x, f(x)) \ [\theta, f \in A \rightarrow B, x \in A] }{\sum_{f \in A \rightarrow B} \prod_{x \in A} R(x, f(x)) \ [\theta] } }$$

Ho usato (*) per concludere le derivazioni già svolte all'interno dell'albero.

★ derivazioni già risolte, o simili, negli esercizi precedenti; che prevedono una combinazioni di istruzioni di indebolimento/assunzione di variabili/formazione di contesto per verificare l'assioma [] cont.

96 CAPITOLO 10. LA LOGICA DELLA TEORIA DEI TIPI DI MARTIN-LÖF

Capitolo 11

Principi di induzione per tipi induttivi

Principi di induzione associati alle regole di eliminazione dei cosidetti tipi induttivi T, per renderne la ragione del nome; quando il tipo M(z) type $[\Gamma, z \in T]$, verso cui si elimina, è in realtà una $\varphi(z)$ prop $[\Gamma, z \in T]$.

Tipi induttivi: N_0 , N_1 , List(A), Nat, B + C, $\sum_{x \in B} C(x)$, Id(A,a,b)

11.1 Proprietà per i tipi induttivi

Per poter enunciare il principio di induzione, ci servono delle **proprietà di** manipolazione dei contesti.

- Σ serve per raggruppare le assunzioni in un contesto: $c(x,y) \in C(x,y)[x \in A,y \in B]$ derivabile $\Rightarrow c(\pi_1 z, \pi_2 z) \in C(\pi_1 z, \pi_2 z)[z \in \sum_{x \in A} B(x)]$ è derivabile Si può anche andare nella direzione opposta, dunque $d(z) \in D(z)[z \in \sum_{x \in A} B(x)]$ derivabile $\Rightarrow d(\langle x,y \rangle) \in D(\langle x,y \rangle)[x \in A,y \in B(x)]$
- Π serve per **togliere le assunzioni in un contesto**: $c(x,y) \in C(x,y)[x \in A,y \in B(x)]$ derivabile $\Rightarrow \lambda y.c(x) \in \Pi_{y \in B(x)}C(x,y)[x \in A]$ Per cui posso sempre togliere l'ultima assunzione.

Notazione: quando ho $\varphi(z) \to \varphi^I(z)$

Di seguito enuncio i vari tipi di induzione, con spiegazione per il principio dei numeri Naturali.

11.2 Principio di induzione numeri Naturali

$$\text{E-Nat}_{dip}) \ \frac{\text{M(z)type}[\Gamma, \, \mathbf{z} \in \text{Nat}] \qquad \mathbf{c} \in \text{M(0)}[\Gamma] \qquad \mathbf{e}(\mathbf{x}, \mathbf{y}) \in \text{M(succ}(\mathbf{x}))[\Gamma, \mathbf{x} \in \text{Nat}, \mathbf{y} \in \text{M}(\mathbf{x})]}{\text{El}_{Nat}(\mathbf{z}, \mathbf{c}, \mathbf{e}) \in \text{M(z)}[\Gamma, \mathbf{z} \in \text{Nat}]}$$

È da tale regola che si ricavano i principi di induzione.

Esempio

$$\text{E-Nat}_{dip}) \ \frac{\varphi(\mathbf{z}) \text{prop}[\Gamma, \, \mathbf{z} \in \text{Nat}] \qquad \mathbf{c} \in \varphi(\mathbf{0})[\Gamma] \qquad \mathbf{e}(\mathbf{x}, \mathbf{y}) \in \varphi(\text{succ}(\mathbf{x}))[\Gamma, \mathbf{z} \in \text{Nat}, \mathbf{y} \in \mathbf{M}(\mathbf{x})]}{\mathbf{El}_{Nat}(\mathbf{z}, \mathbf{c}, \mathbf{e}) \in \varphi(\mathbf{z})[\Gamma, \mathbf{z} \in \text{Nat}]}$$

 $\Leftrightarrow \lambda z. El_{Nat}(z,c,e) \in \forall_{z \in Nat} \varphi(z)$

A questo punto posso raggruppare in un unico sequente

$$\begin{array}{l} \lambda \mathbf{z}. \mathrm{El}_{Nat}(\mathbf{z}, \mathbf{w}, (\mathbf{x}, \mathbf{y}) \mathbf{e}(\mathbf{x}, \mathbf{y})) \in \forall_{z \in \varphi(z)} [\Gamma, \mathbf{w} \in \varphi(0); \mathbf{z}_f \in \forall_{x \in Nat} \ (\varphi(\mathbf{x}) \to \varphi(\mathrm{succ}(\mathbf{x})))] \\ \Rightarrow \lambda \mathbf{z}. \mathrm{El}_{Nat}(\mathbf{z}, \mathbf{w}, (\mathbf{x}, \mathbf{y}). \mathrm{Ap}(\mathrm{Ap}(\mathbf{z}, \mathbf{f}, \mathbf{x}), \mathbf{y}) \in \forall_{z \in \varphi(z)} [\Gamma, \mathbf{w} \in \varphi(0) \ \times / \& \ \mathbf{z}_f \in \forall_{x \in Nat} \\ (\varphi(\mathbf{x}) \to \varphi(\mathrm{succ}(\mathbf{x})))] \end{array}$$

Assumendo che, quando astraggo, φ true $[\Gamma, \Psi$ true derivabile $\Leftrightarrow \Psi \to \varphi$ true $[\Gamma]$

In questo modo arrivo ad avere il principio di induzione che rende valido l'eliminatore dei numeri Naturali

Nat)
$$\varphi(0)$$
 & $\forall_{x \in Nat}(\varphi(\mathbf{x}) \to \varphi(\operatorname{succ}(\mathbf{x}))) \to \forall_{z \in Nat} \varphi(\mathbf{z})$

è valido e segue dalla E-Nat $_{dip}$

11.3 Principio di induzione su N_0

N0)
$$\perp$$
 true $\rightarrow \varphi[\Gamma]$

è valido per ogni φ prop $[\Gamma]$

11.4 Principio di induzione su N_1

$$N_1) \varphi(*) \to \forall_{x \in N_1} \varphi(x) \operatorname{true}[\Gamma]$$

è valido per ogni $\varphi(z)$ prop $[\Gamma, z \in N_1]$

11.5 Principio di induzione su List(A)

Supponiamo A type $[\Gamma]$ derivabile

$$\text{List(A)) } \varnothing(nil) \ \& \ \forall_{x \in List(A)} \ \forall_{w \in A} (\varnothing(x) \to \varnothing(cons(x,w))) \to \forall_{z \in List(A)} \ \varphi(z)$$

$$\text{true}[\Gamma]$$

è derivabile

11.6 Principio di induzione su B+C

 $\varphi(z)$ prop[Γ , $z \in B + C$] derivabile

B+C)
$$\forall_{x_1 \in B} \varphi(nl(x_1)) \& \forall_{x_2 \in C} \varphi(nr(x_2)) \to \forall_{z \in B+C} \varphi(z) \operatorname{true}[\Gamma]$$

è derivabile

11.7 Principio di induzione su $\sum_{x \in B} C(x)$

Supponiamo $\varphi(z)$ prop $[\Gamma, z \in B + C]$

$$\Sigma$$
) $\forall_{x \in B} \ \forall_{y \in C(x)} \ \varnothing(\langle x, y \rangle) \to \forall_{z \in \Sigma} \ _{x \in B} \ _{C(x)} \ \varphi(z) \ \mathrm{true}[\Gamma]$

è derivabile

con $\forall_{z \in \Sigma} x \in B C(x)$ famiglia di insiemi = unione indiciata disgiunta

11.8 Principio di induzione su Id(A,a,b)

È un tipo induttivo, grande novità, introdotta da *Martin-Löf*, all'interno della teoria dei tipi.

Dato
$$\varphi(z_1,z_2,z_3)$$
 prop $[\Gamma,z_1\in A,z_2\in A,z_3\in \mathrm{Id}(A,z_1,z_2)]$ derivabile Ind) $\forall_{x\in A}\ \varphi(x,x,id(x))\to \forall_{z_1\in A}\ \forall_{z_2\in A}\ \forall_{z_3\in Id(z_1,z_2,z_3)}\ \varphi(z_1,z_2,z_3)$ true $[\Gamma]$

è derivabile

Tale principio non è formulato su $\varphi(z)$ type $[\Gamma, z \in Id(A, a, b)]$ con A e a,b fissati, ma dipende da tre parametri z_1, z_2 e z_3 , come accade nella regola del E-Id.

In conclusione, ho mostrato, come i **principi di induzione** servono per dimostrare le preposizioni; e le **regola di eliminazione** non determinano solo ricorsori, ma anche regole di induzione.

11.9 Esercizi

1) Dimostrare che i prinicipi di induzione sono validi in teoria dei tipi.

Soluzione

• N0)
$$\perp$$
 true $\rightarrow \varphi[\Gamma]$

Per semplicità di notavione definisco \bot true $\to \varphi[\Gamma] \equiv \bot$ true $\to \phi[\Gamma]$ In questo modo:

$$\equiv \prod_{z \in \perp true} \phi \text{ type}[\Gamma]$$

$$\equiv \prod_{z \in N_0 true} \phi \text{ type}[\Gamma]$$

 \Rightarrow Devo verificare che pf $\in \prod_{z \in N_0} \phi$ type $[\Gamma]$ sia derivabile in teoria dei

$$\prod_{z \in N_0} \phi \operatorname{type}[\Gamma] \equiv \text{N0} \rightarrow \phi \operatorname{type}[\Gamma]$$

 $\varphi(z) \in \phi$ per costruzione, e assumo che ϕ type $[\Gamma]$ sia derivabile, per cui

$$\operatorname{ind-te} \frac{\frac{\operatorname{N_0-F}}{\operatorname{N_0-type}[\Gamma]}}{\frac{\varphi(z) \in \phi \ \operatorname{type}[\Gamma]}{\operatorname{L-}}} \xrightarrow{\begin{array}{c} \operatorname{N_0-F}} \frac{\Gamma \ \operatorname{cont}}{\operatorname{N_0 \ type}[\Gamma]} \\ \operatorname{F-c} \frac{\Gamma \ \operatorname{Cont}}{\Gamma, z \in \operatorname{N_0 \ cont}} \end{array}} (z \in \operatorname{N_0}) \notin \Gamma$$

• Nat)
$$\varphi(0)$$
 & $\forall_{x \in Nat}(\varphi(x) \to \varphi(\operatorname{succ}(x))) \to \forall_{z \in Nat} \varphi(z) \operatorname{true}[\Gamma]$

$$\begin{array}{l} \equiv \varphi(0) \times \prod_{x \in Nat} \left(\prod_{y \in \varphi(x)} \varphi(succ(x))\right) \to \prod_{z \in Nat} (\varphi(z)) \text{ true } [\Gamma] \\ \equiv \prod_{w \in (\varphi(0)} \times \prod_{x \in Nat} (\prod_{y \in \varphi(x)} \varphi(succ(x)))\right)} \prod_{z \in Nat} (\varphi(z)) \text{ true } [\Gamma] \end{array}$$

 $\Rightarrow \text{Devo verificare che pf} \in \textstyle \prod_{w \in (\varphi(0) \ \times \ \prod_{x \in Nat} (\prod_{y \in \varphi(x)} \varphi(succ(x))))} \prod_{z \in Nat} (\varphi(z)) [\Gamma]$ sia derivabile in teoria dei tipi.

$$\theta = \Gamma, \mathbf{w} \in \varphi(0) \times \prod_{x \in Nat} \prod_{y \in \varphi(x)} \varphi(succ(x)), z \in Nat$$

Per $z \in Nat \ \varphi(z) \to \varphi(z) \in \text{Nat. Allora} \ \forall_{z \in Nat} \ \varphi(z) \equiv \text{Nat.}$

$$\begin{array}{l} \text{Ind-ty} \\ \text{ind-ty} \\ \text{Ind-ty} \\ \text{If } \\ \text{Ind-ty} \\ \text$$

Ho usato (*) per concludere le derivazioni già svolte all'interno dell'albero.

$$\bullet \ \mathbf{N}_1) \ \varphi(*) \to \forall_{x \in N_1} \ \varphi(\mathbf{x}) \ \mathrm{true}[\Gamma]$$

$$\equiv \prod_{z \in \varphi(*)} \forall_{x \in N_1} \ \varphi(\mathbf{x}) \ \mathrm{true}[\Gamma]$$

$$\equiv \prod_{z \in \varphi(*)} \prod_{x \in N_1} \varphi(\mathbf{x}) \ \mathrm{true}[\Gamma]$$

 \Rightarrow Devo verificare che pf $\in \prod_{z \in \varphi(*)} \prod_{x \in N_1} \varphi(x)[\Gamma]$

Per
$$x \in N_1 \varphi(x) \to \varphi(x) \in N_1$$
. Allora $\forall_{x \in N_1} \varphi(z) \equiv N_1$

11.9. ESERCIZI 101

F-c ind-ty
$$\frac{\overline{\varphi(*) \text{ type}[\Gamma]}}{\Gamma, z \in \varphi(*) \text{ cont}} (z \in \varphi(*)) \notin \Gamma \quad \text{F-S} \frac{\Gamma \text{ cont}}{N_1 \text{ type}[\Gamma]}$$

$$\frac{\Gamma, z \in \varphi(*) \text{ cont}}{\Gamma, z \in \varphi(*) \text{ cont}} (z \in \varphi(*)) \notin \Gamma \quad \text{F-S} \frac{\Gamma \text{ cont}}{N_1 \text{ type}[\Gamma]}$$

$$\frac{\Gamma, z \in \varphi(*), z \in \varphi(*), z \in \varphi(*), z \in \varphi(*)}{\Gamma, z \in \varphi(*), z \in \varphi(*), z \in \varphi(*)} \frac{\Gamma, z \in \varphi(*), z \in \varphi$$

- List(A)) $\varnothing(nil)$ & $\forall_{x \in List(A)} \ \forall_{w \in A} (\varnothing(x) \to \varnothing(cons(x, w))) \to \forall_{z \in List(A)} \varphi(z) \ true[\Gamma]$
 - B+C) $\forall_{x_1 \in B} \varphi(nl(x_1)) \& \forall_{x_2 \in C} \varphi(nr(x_2)) \to \forall_{z \in B+C} \varphi(z) \text{ true}[\Gamma]$
 - Σ) $\forall_{x \in B} \ \forall_{y \in C(x)} \ \varnothing(\langle x, y \rangle) \to \forall_{z \in \Sigma} \ _{x \in B} \ _{C(x)} \ \varphi(z) \ \mathrm{true}[\Gamma]$
 - $\bullet \ \operatorname{Ind}) \forall_{x \in A} \ \varphi(x,x,id(x)) \rightarrow \forall_{z_1 \in A} \ \forall_{z_2 \in A} \ \forall_{z_3 \in Id(z_1,z_2,z_3)} \ \varphi(z_1,z_2,z_3) \\ \operatorname{true}[\Gamma]$
- 2 Mostrare che per ogni tipo B + C esiste un proof-term del tipo

Soluzione

Appendice A

Tipi principali e regole

A.1 Il tipo singoletto

A.1.1 Regola di Formazione

F-S)
$$\frac{[\Gamma] \text{ cont}}{N_1 \text{ type}[\Gamma]}$$

A.1.2 Regole di Introduzione

I-S)
$$\frac{[\Gamma] \text{ cont}}{* \in N_1 [\Gamma] \text{ cont}}$$

A.1.3 Regole di Eliminazione

E-S)
$$\frac{\mathbf{t} \in N_1 [\Gamma] \qquad \mathbf{M}(\mathbf{z}) \operatorname{type}[\Gamma, \mathbf{z} \in N_1] \qquad \mathbf{c} \in \mathbf{M}(*)[\Gamma]}{El_{N_1}(\mathbf{t}, \mathbf{c}) \in \mathbf{M}(*)[\Gamma]}$$

A.1.4 Regole di Conversione

$$\text{C-S)} \ \frac{\text{M(z) type}[\Gamma, \ z \in N_1] \qquad c \in \text{M(*)}[\Gamma]}{El_{N1}(*, \ c) = c \in \text{M(*)}[\Gamma]}$$

A.1.5 Eliminatore dipendente

$$\text{E-S})_{dip} \frac{\text{M(z) type}[\Gamma, z \in N_1] \quad c \in \text{M(*)}[\Gamma]}{El_{N_1}(z, c) \in \text{M(z)}[\Gamma, z \in N_1]}$$

A.2 Tipo dei numeri Naturali

A.2.1 Regole di Formazione

F-Nat)
$$\frac{\Gamma \text{ cont}}{\text{Nat type}[\Gamma]}$$

A.2.2 Regole di Introduzione

$$I_1\text{-Nat}) \, \frac{\Gamma \, \mathrm{cont}}{0 \in \mathrm{Nat}[\Gamma]} \qquad \quad I_2\text{-Nat}) \, \frac{m \in \mathrm{Nat}[\Gamma]}{\mathrm{succ}(m) \in \mathrm{Nat}[\Gamma]}$$

A.2.3 Regole di Eliminazione

$$\text{E-Nat}) \ \frac{\text{t} \in \text{Nat}[\Gamma] \qquad \text{M(z) type}[\Gamma, \ z \in \text{Nat}] \qquad \text{c} \in \text{M}(0)[\Gamma] \qquad \text{e(x,y)} \in \text{M(succ(x))}[\Gamma, \ x \in \text{Nat}, \ y \in \text{M(x)}]}{\text{El}_{Nat}(\text{t}, \text{c}, \text{e}) \in \text{M(t)}[\Gamma]}$$

A.2.4 Regole di Conversione

$$\begin{aligned} C_{1}\text{-Nat}) & \frac{M(z) \; type[\Gamma, \, z \in Nat] \quad c \in M(0)[\Gamma] \quad e(x,y) \in M(succ(x))[\Gamma, \, x \in Nat, \, y \in M(x)]}{El_{Nat}(0,c,e) = c \in M(0)[\Gamma]} \\ C_{2}\text{-Nat}) & \frac{m \in Nat[\Gamma] \quad M(z) \; type[\Gamma, \, z \in Nat] \quad c \in M(0)[\Gamma] \quad e(x,y) \in M(succ(x))[\Gamma, \, x \in Nat, \, y \in M(x)]}{El_{Nat}(succ(m),c,e) = e(m, \, El_{Nat}(m,c,e)) \in M(succ(m))[\Gamma]} \end{aligned}$$

A.2.5 Regole di Uguaglianza

$$eq\text{-Nat}) \frac{t_1 = t_2 \in Nat[\Gamma]}{succ(t_1) = succ(t_2) \in Nat[\Gamma]}$$

A.2.6 Introduzione ed Eliminatore dipendente

$$I_{2}\text{-Nat}_{prog}) \; \frac{\Gamma \; cont}{succ(x) \in Nat[\Gamma, \, x \in Nat]}$$

$$\text{E-Nat}_{dip}) \ \frac{\text{M(z) type}[\Gamma, \, \text{z} \in \text{Nat}] \qquad \text{c} \in \text{M(0)}[\Gamma] \qquad \text{e(x,y)} \in \text{M(succ(x))}[\Gamma, \, \text{x} \in \text{Nat}, \, \text{y} \in \text{M(x)}]}{\text{El}_{Nat}(\text{z,c,e}) \in \text{M(z)}[\Gamma, \, \text{z} \in \text{Nat}]}$$

A.3 Tipo delle liste di un tipo

F-cost)
$$\frac{A \text{ type } [\Gamma]}{\text{List}(A) \text{type } [\Gamma]}$$

A.3.1 Regole di Introduzione

$$I_{1}\text{-list}) \xrightarrow{\text{list}(A) \text{ type } [\Gamma]} I_{2}\text{-list}) \xrightarrow{\text{s} \in \text{List}(A)[\Gamma]} a \in A[\Gamma] \\ \hline cons(s,a) \in \text{List}(A)[\Gamma]$$

A.3.2 Regole di Eliminazione

$$\begin{aligned} & M(z) \ type[\Gamma, \ z \in List(A)] \\ & t \in List(A)[\Gamma] \\ & c \in M(nil)[\Gamma] \end{aligned} \qquad & e(x,w,y) \in M(cons(x,w))[\Gamma, \ x \in List(A), \ w \in A, \ y \in M(x)] \\ & El_{list}(t,c,e) \in M(t)[\Gamma] \end{aligned}$$

A.3.3 Regole di Conservazione

$$C_{1}\text{-list}) \xrightarrow{\begin{array}{c} M(z) \text{ type}[\Gamma, \ z \in \operatorname{List}(A)] \\ c \in M(\operatorname{nil})[\Gamma] \end{array}} e(x, w, y) \in M(\operatorname{cons}(x, w))[\Gamma, \ x \in \operatorname{List}(A), \ w \in A, \ y \in M(x)] \\ \hline El_{\mathit{list}}(\operatorname{nil}, c, e) = c \in M(\operatorname{nil})[\Gamma] \\ \\ S \in \operatorname{List}(A)[\Gamma] \\ M(z) \text{ type}[\Gamma, \ z \in \operatorname{List}(A)] \qquad \qquad s \in \operatorname{List}(A)[\Gamma] \\ c \in M(\operatorname{nil})[\Gamma] \\ \hline C_{2}\text{-list}) \xrightarrow{\phantom{C_{1}} C_{2}\text{-list}} \underbrace{\begin{array}{c} M(z) \text{ type}[\Gamma, \ z \in \operatorname{List}(A)] \\ c \in M(\operatorname{nil})[\Gamma] \end{array}} e(x, w, y) \in M(\operatorname{cons}(x, w))[\Gamma, \ x \in \operatorname{List}(A), \ w \in A, \ y \in M(x)] \\ \hline El_{\mathit{list}}(\operatorname{cons}(s, a), c, e) = e(s, a, \ E_{\mathit{list}}(s, c, e) \in M(\operatorname{cons}(s, a))[\Gamma] \\ \end{array}$$

A.3.4 Regole di Uguaglianza

$$\operatorname{eq-I_1-List}) \ \frac{A_1 = A_2 \in \operatorname{type}[\Gamma]}{\operatorname{List}(A_1) = \operatorname{List}(A_2) \ \operatorname{type}(\Gamma)}$$

$$eq\text{-}I_2\text{-}List) \frac{s_1 = s_2 \in List(A)[\Gamma]}{\cos(s_1, a_1) = \cos(s_2, a_2) \in List(A)(\Gamma)}$$

$$E-eq-List) \xrightarrow{\begin{array}{c} M(z) \ type[\Gamma, \ z \in List(A)] \\ t_1 = t_2 \in list(A)[\Gamma] \\ c_1 = c_2 \in M(nil)[\Gamma] \end{array}} e_1(x,w,y) = e_2(x,w,y) \in M(cons(x,w))[\Gamma, \ x \in List(A), \ w \in A, \ y \in M(x)] \\ \\ El_{list}(t_1, \ c_1, \ e_1) = El_{list}(t_2, \ c_2, \ e_2 \in M(t_1)[\Gamma] \end{array}$$

A.3.5 Eliminatore dipendente

$$\text{E-List}_{\textit{dip}}) \ \frac{\text{M(z) type}[\Gamma, \ z \in \text{List}(A)]}{\text{El}_{\textit{list}}(z,c,e) \in \text{M(z)}[\Gamma]} \quad \text{e(x,w,y)} \in \text{M(cons(x,w))}[\Gamma, \ x \in \text{List}(A), \ w \in A, \ y \in \text{M(x)}]}{\text{El}_{\textit{list}}(z,c,e) \in \text{M(z)}[\Gamma, \ z \in \text{List}(A)]}$$

A.4 Tipo della somma disgiunta

A.4.1 Regole di Formazione

F-+)
$$\frac{B \text{ type } [\Gamma] \qquad C \text{ type } [\Gamma]}{B + C \text{ type } [\Gamma]}$$

A.4.2 Regole di Introduzione

$$I_{1\text{-}+}) \ \frac{b \in B[\Gamma] \quad B + C \ type[\Gamma]}{inl(b) \in B + C[\Gamma]} \qquad I_{2\text{-}+}) \ \frac{c \in C[\Gamma] \quad B + C \ type[\Gamma]}{inr(c) \in B + C[\Gamma]}$$

A.4.3 Regole di Eliminazione

$$E-+) \xrightarrow{\begin{array}{c} M(z) \ type[\Gamma, \ z \in B \ + \ C] \\ t \in B \ + \ C[\Gamma] \end{array}} e_B(x_1) \in M(inl(x_1))[\Gamma, \ x_1 \in B] \qquad e_C(x_2) \in M(inr(x_2))[\Gamma, \ x_2 \in C] \\ \\ El_+(t, e_B, e_C) \in M(t)[\Gamma] \end{array}$$

A.4.4 Regole di Conservazione

$$C_{1}-+) = \begin{array}{c} M(z) \ \operatorname{type}[\Gamma, \ z \in B + C] \\ b \in B[\Gamma] \end{array} \qquad e_{B}(x_{1}) \in M(\operatorname{inl}(x_{1}))[\Gamma, \ x_{1} \in B] \qquad e_{C}(x_{2}) \in M(\operatorname{inr}(x_{2}))[\Gamma, \ x_{2} \in C] \\ \\ El_{+}(\operatorname{inl}(b), e_{B}, e_{C}) = e_{B}(b) \in M(\operatorname{inl}(b))[\Gamma] \\ \\ M(z) \ \operatorname{type}[\Gamma, \ z \in B + C] \\ c \in C[\Gamma] \qquad e_{B}(x_{1}) \in M(\operatorname{inl}(x_{1}))[\Gamma, \ x_{1} \in B] \qquad e_{C}(x_{2}) \in M(\operatorname{inr}(x_{2}))[\Gamma, \ x_{2} \in C] \\ \\ C_{1}-+) \qquad El_{+}(\operatorname{inr}(c), e_{B}, e_{C}) = e_{C}(c) \in M(\operatorname{inr}(c))[\Gamma] \end{array}$$

A.4.5 Regole di Uguaglianza

$$\text{eq-F-+)} \ \frac{B_1 = B_2 \in \text{type}[\Gamma] \qquad C_1 = C_2 \in \text{type}[\Gamma]}{B_1 + C_1 = B_2 + C_2 \text{ type}(\Gamma)}$$

A.4.6 Eliminatore dipendente

$$E_{\mathit{dip}}\text{-}+) \ \frac{\mathrm{M}(z) \ \mathrm{type}[\Gamma, \ z \in \mathrm{B} + \mathrm{C}]}{\mathrm{El}_{+}(z, \mathrm{e}_{B}, \mathrm{e}_{C}) \in \mathrm{M}(\mathrm{inl}(x_{1}))[\Gamma, \ x_{1} \in \mathrm{B}]}{\mathrm{El}_{+}(z, \mathrm{e}_{B}, \mathrm{e}_{C}) \in \mathrm{M}(z)[z \in \mathrm{B} + \mathrm{C}]} \ \frac{\mathrm{e}_{C}(x_{2}) \in \mathrm{M}(\mathrm{inr}(x_{2}))[\Gamma, \ x_{2} \in \mathrm{C}]}{\mathrm{El}_{+}(z, \mathrm{e}_{B}, \mathrm{e}_{C}) \in \mathrm{M}(z)[z \in \mathrm{B} + \mathrm{C}]}$$

A.5 Tipo dell'uguaglianza proposizionale

A.5.1 Regole di Formazione

F-Id)
$$\frac{A \text{ type } [\Gamma] \quad a \in A[\Gamma] \quad b \in A[\Gamma]}{\text{Id}(A,a,b) \text{ type}[\Gamma]}$$

A.5.2 Regole di Introduzione

$$\text{I-Id}) \; \frac{a \in A[\Gamma]}{\operatorname{id}(a) \in \operatorname{Id}(A,a,a)[\Gamma]}$$

A.5.3 Regole di Eliminazione

$$\begin{split} & \qquad \qquad M(z_1,z_2,z_3) \ \operatorname{type}[\Gamma, \ z_1 \in A, \ z_2 \in A, \ z_3 \in \operatorname{Id}(A, \ z_1, \ z_2)] \\ & \qquad \qquad a \in A[\Gamma] \\ & \qquad \qquad b \in A[\Gamma] \\ & \qquad \qquad t \in \operatorname{Id}(A,a,b)[\Gamma] \\ \\ & \qquad \qquad \qquad El_{\mathit{Id}}(t, \ (x).e(x)) \in M(a,b,t)[\Gamma] \end{split}$$

A.5.4 Regole di Conservazione

$$\text{E-Id}) \frac{ \begin{array}{c} M(z_1,z_2,z_3) \text{ typ } e[\Gamma, \ z_1 \in A, \ z_2 \in A, \ z_3 \in Id(A, \ z_1, \ z_2)] \\ a \in A[\Gamma] \end{array} \\ e(x) \in M(x,x,Id(x))[\Gamma, \ x \in A] \\ \hline \\ \text{El}_{Id}(Id(a), \ (x).e(x)) = e(a) \in M(a,a,Id(a))[\Gamma] \end{array} }$$

A.5.5 Regole di Uguaglianza

$$\operatorname{eq-F-Id}) \ \frac{A_1 = A_2 \ \operatorname{type}[\Gamma] \quad a_1 = a_2 \in A[\Gamma] \quad b_1 = b_2 \in A[\Gamma]}{\operatorname{Id}(A_1, a_1, b_1) = \operatorname{Id}(A_2, a_2, b_2) \ \operatorname{type}[\Gamma]}$$

$$\operatorname{eq\text{-}I\text{-}Id}) \ \frac{a_1 = a_2 \in A[\Gamma]}{\operatorname{Id}(a_1) = \operatorname{Id}(a_2) \in \operatorname{Id}(A, a_1, a_1)[\Gamma]}$$

A.5.6 Eliminatore dipendente

$$\text{E-Id}_{dip}) \ \frac{\text{M}(\textbf{z}_{1}, \textbf{z}_{2}, \textbf{z}_{3}) \ \text{type}[\Gamma, \ \textbf{z}_{1} \in \textbf{A}, \ \textbf{z}_{2} \in \textbf{A}, \ \textbf{z}_{3} \in \text{Id}(\textbf{A}, \ \textbf{z}_{1}, \ \textbf{z}_{2})] \qquad \text{e}(\textbf{x}) \in \text{M}(\textbf{x}, \textbf{x}, \text{Id}(\textbf{x}))[\Gamma, \ \textbf{x} \in \textbf{A}]}{\text{El}_{Id}(\textbf{z}_{3}, \ (\textbf{x}).\text{e}(\textbf{x})) \in \text{M}(\textbf{z}_{1}, \ \textbf{z}_{2}, \ \textbf{z}_{3})[\Gamma, \textbf{z}_{1} \in \textbf{A}, \ \textbf{z}_{2} \in \textbf{A}, \ \textbf{z}_{3} \in \text{Id}(\textbf{A}, \textbf{z}_{1}, \ \textbf{z}_{2})]}$$

A.6 Tipo somma indiciata forte

A.6.1 Regole di Formazione

F-
$$\Sigma$$
) $\frac{C(x) \text{ type } [\Gamma, x \in B]}{\sum_{x \in B} C(x) \text{ type}[\Gamma]}$

A.6.2 Regole di Introduzione

$$\text{I-}\Sigma) \xrightarrow{ b \ \in \ B[\Gamma] } \begin{array}{c} c \in C(b)[\Gamma] & \sum\limits_{x \in B} C(x) \ \operatorname{type}[\Gamma] \\ \hline \\ < b, c > \in \sum\limits_{x \in B} C(x) \ \operatorname{type}[\Gamma] \end{array}$$

A.6.3 Regole di Eliminazione

$$E-\Sigma) \xrightarrow{ M(z) \ type[\Gamma, \ z \in \sum\limits_{x \in B} C(x)] } \underbrace{ t \in \sum\limits_{x \in B} C(x)[\Gamma] }_{ x \in B} e(x,y) \in M(< x,y>)[\Gamma, \ x \in B, \ y \in C(x)] }_{ El_{\Sigma}(t,(x,y).e(x,y)) \in M(t)[\Gamma] }$$

A.6.4 Regole di Conservazione

$$\frac{M(z) \; typ \, e[\Gamma, \; z \in \sum\limits_{x \in B} C(x)] \qquad b \in B[\Gamma] \qquad c \in C(b) \qquad e(x,y) \in M(<\!\!x,y\!\!>)[\Gamma, \; x \in B, \; y \in C(x)]}{El_{\Sigma}(<\!\!b,c\!\!>,e) = e(b,c) \in M(<\!\!b,c\!\!>)[\Gamma]}$$

A.6.5 Regole di Uguaglianza

$$\text{eq-F-}\Sigma) \ \frac{B_1 = B_2 \ \text{type}[\Gamma] \qquad C_1(x) = C_2(x) \ \text{type}[\Gamma, \ x \in B_1]}{\sum\limits_{x \in B_1} C_1(x) = \sum\limits_{x \in B_2} C_2(x) \ \text{type}[\Gamma]}$$

eq-I-
$$\Sigma$$
)
$$\frac{\sum\limits_{x \in B} C(x) \text{ type}[\Gamma] \qquad b_1 = b_2 \in B[\Gamma] \qquad c_1 = c_2 \in C(b_1)[\Gamma]}{\langle b_1, c_1 \rangle = \langle b_2, c_2 \rangle \in \sum\limits_{x \in B} C(x) \text{ type}[\Gamma]}$$

$$\frac{\mathrm{M}(\mathrm{z})\ \mathrm{type}[\Gamma,\ \mathrm{z}\in\sum_{x\in B}\mathrm{C}(\mathrm{x})]}{\mathrm{El}_{\Sigma}(\mathrm{t}_{1},\mathrm{e}_{1})=\mathrm{El}_{\Sigma}(\mathrm{t}_{2},\mathrm{e}_{2})\in\mathrm{M}(\mathrm{t}_{1})[\Gamma]}\\ \mathrm{eq}\text{-}\mathrm{E}\text{-}\Sigma)}\frac{\mathrm{M}(\mathrm{z})\ \mathrm{type}[\Gamma,\ \mathrm{z}\in\sum_{x\in B}\mathrm{C}(\mathrm{x})]}{\mathrm{El}_{\Sigma}(\mathrm{t}_{1},\mathrm{e}_{1})=\mathrm{El}_{\Sigma}(\mathrm{t}_{2},\mathrm{e}_{2})\in\mathrm{M}(\mathrm{t}_{1})[\Gamma]}$$

A.6.6 Eliminatore dipendente

$$\text{E-}\Sigma_{dip}) \ \frac{\text{M(z) type}[\Gamma, \ z \in \sum\limits_{x \in B} \text{C(x)}] \qquad \text{e(x,y)} \in \text{M()}[\Gamma, \ x \in B, \ y \in \text{C(x)}]}{\text{El}_{\Sigma}(\text{z,(x,y).e(x,y)}) \in \text{M(z)}[\Gamma, \ \text{z} \in \sum\limits_{x \in B} \text{C(x)}]}$$

A.7 Tipo prodotto cartesiano

A.7.1 Regole di Formazione

$$\text{F-x)} \ \frac{\text{B type } [\Gamma] \qquad \text{C type } [\Gamma]}{\text{B} \times \text{C type} [\Gamma]}$$

A.7.2 Regole di Introduzione

$$\text{I-x)} \ \frac{b \in B[\Gamma] \qquad c \in C[\Gamma]}{<\!b,c\!>\; \in B \times C[\Gamma]}$$

A.7.3 Regole di Proiezione

$$\mathrm{PJ}_1\text{-x}) \ \frac{\mathrm{d} \in \mathrm{B} \times \mathrm{C}[\Gamma]}{\pi_1 \mathrm{d} \in \mathrm{B}[\Gamma]}$$

$$PJ_2-x) \frac{d \in B \times C[\Gamma]}{\pi_2 d \in C[\Gamma]}$$

A.7.4 Regole di Uguaglianza delle proiezioni

$$\mathrm{PJ}_1\text{-eq})\;\frac{b\in B[\Gamma]\qquad c\in C[\Gamma]}{\pi_1(<\!b,\!c>)=b\in B[\Gamma]}$$

$$\mathrm{PJ}_2\text{-eq})\;\frac{b\in B[\Gamma]\qquad c\in C[\Gamma]}{\pi_2(<\!b,\!c>)=c\in B[\Gamma]}$$

A.8 Tipo delle funzioni

A.8.1 Regole di Formazione

$$\text{F-}{\to}) \ \frac{\text{B type } [\Gamma] \qquad \text{C type } [\Gamma]}{\text{B } \to \text{C type} [\Gamma]}$$

A.8.2 Regole di Introduzione

I-
$$\rightarrow$$
) $\frac{c(x) \in C[\Gamma, x \in B]}{\lambda x^B \cdot c(x) \in B \to C[\Gamma]}$

A.8.3 Regole di Eliminazione

$$\text{E---}) \ \frac{f \in B \to C[\Gamma] \qquad b \in B[\Gamma]}{Ap(f,b) \in C[\Gamma]}$$

A.8.4 Regole di Conservazione

$$\text{C-}{\to}) \ \frac{c(\mathbf{x}) \in \mathbf{C}[\Gamma, \ \mathbf{x} \in \mathbf{B}] \qquad \mathbf{b} \in \mathbf{B}[\Gamma]}{\mathbf{Ap}(\lambda \mathbf{x}^B.\mathbf{c}(\mathbf{x}), \mathbf{b}] = \mathbf{c}(\mathbf{b}) \in \mathbf{C}[\Gamma]}$$

A.8.5 Regole di Uguaglianza

eq-E-
$$\rightarrow$$
)
$$\frac{f_1 = f_2 \in B \rightarrow C[\Gamma] \qquad b_1 = b_2 \in B[\Gamma]}{Ap(f_1,b_1) = Ap(f_2,b_2) \in C[\Gamma]}$$

eq-I-
$$\rightarrow$$
) $\frac{c_1(\mathbf{x}) = c_2(\mathbf{x}) \in \mathbf{C}[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\lambda \mathbf{x}^B \cdot c_1(\mathbf{x}) = \lambda \mathbf{x}^B \cdot c_2(\mathbf{x}) \in \mathbf{B} \to \mathbf{C}[\Gamma]}$

A.9 Tipo prodotto dipendente

A.9.1 Regole di Formazione

F-
$$\Pi$$
) $\frac{\text{B type } [\Gamma] \qquad \text{C(x) type } [\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\prod\limits_{x \in B} \text{C(x) type} [\Gamma]}$

A.9.2 Regole di Introduzione

I-
$$\Pi$$
)
$$\frac{c(\mathbf{x}) \in C(\mathbf{x})[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\lambda \mathbf{x}^{B}.c(\mathbf{x}) \in \prod_{x \in B} C(\mathbf{x})[\Gamma]}$$

A.9.3 Regole di Eliminazione

$$\text{E--}\Pi) \xrightarrow{ f \in \prod\limits_{x \in B} \mathbf{C}(\mathbf{x})[\Gamma] \qquad \mathbf{b} \in \mathbf{B}[\Gamma] } {\mathbf{Ap}(\mathbf{f},\mathbf{b}) \in \mathbf{C}(\mathbf{b})[\Gamma] }$$

A.9.4 Regole di Conservazione

$$C-\Pi) \ \frac{c(x) \in C(x)[\Gamma, \, x \in B] \qquad b \in B[\Gamma]}{Ap(\lambda x^B.c(x),b] = c(b) \in C(b)[\Gamma]}$$

A.9.5 Regole di Uguaglianza

$$\text{eq-E-}\Pi) \ \frac{f_1 = f_2 \in \prod\limits_{x \in B} C(x)[\Gamma] \qquad b_1 = b_2 \in B[\Gamma]}{\operatorname{Ap}(f_1,b_1) = \operatorname{Ap}(f_2,b_2) \in C(b_1)[\Gamma]}$$

$$\text{eq-I-}\Pi) \; \frac{c_1(\mathbf{x}) = c_2(\mathbf{x}) \in \mathbf{C}(\mathbf{x})[\Gamma, \mathbf{x} \in \mathbf{B}]}{\lambda \mathbf{x}^B.c_1(\mathbf{x}) = \lambda \mathbf{x}^B.c_2(\mathbf{x}) \in \prod_{x \in B} \mathbf{C}(\mathbf{x})[\Gamma]}$$

$$\text{eq-F-}\Pi) \ \frac{B_1 = B_2 \in \text{type}[\Gamma] \qquad c_1(x) = c_2(x) \ \text{type}[\Gamma, x \in B_1]}{\prod\limits_{x \in B} C_1(x)[\Gamma] = \prod\limits_{x \in B} C_2(x)[\Gamma]}$$

A.10 Tipo vuoto

A.10.1 Regole di Formazione

$$N_0$$
-F) $\frac{\Gamma \text{ cont}}{N_0 \text{ type } [\Gamma]}$

A.10.2 Regole di Eliminazione

$$\text{E-N}_0) \ \frac{\text{t} \in \text{N}_0[\Gamma] \quad \text{M(z) type}[\Gamma, z \in \text{N}_0]}{\text{El}_{N0}(\text{t}) \in \text{M(t)}[\Gamma]}$$

A.10.3 Regole di Uguaglianza

$$\text{eq-E-N}_0) \; \frac{\mathbf{t}_1 = \mathbf{t}_2 \in \mathbf{N}_0[\Gamma] \quad \mathbf{M}(\mathbf{z}) \; \text{type}[\Gamma, \mathbf{z} \in \mathbf{N}_0]}{\mathbf{El}_{N0}(\mathbf{t}_1) = \mathbf{El}_{N0}(\mathbf{t}_2) \in \mathbf{M}(\mathbf{t}_1)[\Gamma]}$$

A.10.4 Eliminatore dipendente

$$\text{E-N}_{0dip}) \frac{M(z) \text{ type}[\Gamma, z \in N_0]}{\text{El}_{N_0}(z) \in M(z)[\Gamma, z \in N_0]}$$